



Automobile Club d'Italia

Piano della performance 2015/2017

(art. 10 comma 1, lett. a del D.lgs. n.150/2009)

(Deliberazioni: Consiglio Generale del 29 gennaio 2015, del 1 aprile 2015 e del 22 luglio 2015, Presidente del 26 marzo 2015)

INDICE		
	PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
SEZIONE I – FEDERAZIONE ACI		
1.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	5
1.1	CHI SIAMO	5
1.2	COSA FACCIAMO	7
1.3	COME OPERIAMO	11
2.	IDENTITA'	14
2.1	L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"	14
2.2	MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	18
2.3	ALBERO DELLA <i>PERFORMANCE</i>	19
3.	ANALISI DEL CONTESTO	21
3.1	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	21
3.2	ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	34
4.	OBIETTIVI STRATEGICI	55
5.	DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	60
5.1	OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI	70
6.	IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>	71
6.1	FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO	71
6.2	COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	71
6.3	AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE <i>PERFORMANCE</i>	74
SEZIONE II - AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI		
1.	AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI	76
1.1	L'AMMINISTRAZIONE	76
1.2	PROGETTUALITA LOCALI	82
1.3	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	88
ALLEGATI		

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano della Performance per il triennio 2015-2017, unico per l'intera Federazione ACI, in ottemperanza alla delibera n. 11/2013 emanata dalla CiVIT ora ANAC, e quindi comprensivo, in forma sintetica, anche dei dati relativi agli Automobile Club (AC) ed alle iniziative locali, è redatto ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009.

Il Piano è articolato in due sezioni: nella prima, vengono illustrate le iniziative che la Federazione ACI intende assumere in considerazione delle proprie finalità istituzionali e in attuazione delle "Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente", deliberate dall'Assemblea dell'ACI del 30 aprile 2012.

In considerazione delle funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento proprie dell'ACI nei confronti degli AC federati, le considerazioni di ordine generale nell'ambito di tale sezione si intendono riferite all'intera Federazione, in quanto le iniziative nazionali sono realizzate con la collaborazione degli stessi AC sul territorio.

Nella seconda sezione vengono sinteticamente descritte l'organizzazione e le attività programmate dagli AC che, in coerenza con le strategie e le iniziative programmate a livello nazionale, arricchiscono l'offerta dei servizi attraverso piani locali specificamente indirizzati alle esigenze del territorio ed alla rispettiva compagine associativa.

La programmazione delle attività della Federazione per il prossimo triennio tiene conto del panorama economico nazionale, che mostra deboli segnali di ripresa in termini generali: nel 2015 si prevede una lieve variazione (+0,5%) del PIL, con un aumento degli investimenti generali stimato in circa l'1,3%.

Riguardo al settore di interesse, nel 2014 si è registrato un aumento delle prime iscrizioni di auto nuove di fabbrica di circa il + 5% rispetto al 2013.

La stessa Commissione Europea ha fatto proprio l'obiettivo di rilancio del settore dell'*automotive* attraverso il Piano d'azione "CARS 2020", che mira a rafforzare la competitività dell'industria automobilistica entro il 2020 basandosi su quattro linee direttrici: maggiore innovazione, competitività, maggiore accesso al mercato globale, gestione delle ristrutturazioni aziendali.

Ulteriore impulso potrà derivare dalle politiche fiscali e tributarie che si auspica possano essere incentivanti nei confronti degli acquirenti di veicoli, facilitando un ricambio del parco circolante italiano con conseguenti ricadute positive anche in termini ambientali e di sicurezza. Con tali finalità, l'Ente continuerà ad essere presente nei tavoli istituzionali per promuovere soluzioni a tutela degli automobilisti volte al contenimento dei costi di gestione dell'auto (quali le polizze RCAuto) e a favorire una mobilità ecosostenibile.

Considerato il quadro di riferimento, le iniziative ed i programmi di attività della Federazione ACI per il prossimo triennio sono finalizzate, come più analiticamente descritto nel documento, al completamento e consolidamento delle azioni già avviate negli ultimi anni, alla semplificazione e razionalizzazione del ventaglio dei servizi offerti, alla sicurezza stradale nonché alla formazione dei giovani ed allo sviluppo della pratica sportiva automobilistica.

SEZIONE I
FEDERAZIONE ACI

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Chi siamo

L'Automobile Club d'Italia è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, che istituzionalmente rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

E' una delle più grandi associazioni italiane e conta n. 1.113.404 associati (dato al 31/12/2013).

Ricompreso - ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70 (cd. legge del parastato) - tra gli "enti preposti a servizi di pubblico interesse", l'ACI è la Federazione che associa 106 Automobile Club provinciali e locali, anch'essi Enti pubblici non economici con propria autonomia, a base associativa e senza scopo di lucro.

Gli **Automobile Club**, inseriti con D.P.R. 665/1977 nella stessa categoria degli "enti preposti a servizi di pubblico interesse" in cui la citata legge n.70/75 ha compreso l'ACI, sono enti federati rappresentativi di interessi generali, e, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto ACI, svolgono nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'ACI le attività rientranti nei fini istituzionali dell'Ente federante ACI, presidiando sul territorio, a favore della collettività e delle Istituzioni, i molteplici versanti della "mobilità".

Possono aderire all'ACI, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, anche altri Enti ed Associazioni a carattere nazionale, non aventi scopo di lucro, che svolgano attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno ed internazionale.

L'ACI promuove ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile (FIA). In tale veste, quale Federazione sportiva nazionale, è componente del CONI.

L'ACI è posto sotto la vigilanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e, nella sua veste di Pubblica Amministrazione, è assoggettata al controllo della Corte dei Conti.

Sono Organi dell'ACI: l'Assemblea, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Consiglio Sportivo Nazionale, la Giunta Sportiva e il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da cinque revisori effettivi e due supplenti, che esercita il controllo generale sull'Amministrazione dell'ACI.

Ai vertici della struttura amministrativa dell'Ente si colloca la figura del **Segretario Generale**, con funzioni di coordinamento generale dell'azione amministrativa degli uffici e di raccordo fra questi e gli organi di indirizzo politico-amministrativo.

L'organizzazione dell'Ente, in conformità al vigente Ordinamento dei Servizi, è attualmente così strutturata:

15 Strutture Centrali (8 Direzioni, 7 Servizi, 21 Uffici centrali), con funzioni prevalentemente di indirizzo generale, presidio e controllo dei diversi ambiti istituzionali descritti nel successivo paragrafo 1.2, o che svolgono attività strumentali d'interesse

comune;

106 Unità territoriali (che gestiscono i servizi dell'Ente sul territorio, cui sono preposti dirigenti e funzionari con qualifica non dirigenziale, che rappresentano i punti di erogazione dei servizi con particolare riferimento ai servizi così detti delegati PRA, tasse automobilistiche, imposta provinciale di trascrizione). Tali strutture territoriali sono così suddivise:

- 4 Direzioni ACI di Area Metropolitana, dirigenziali di II fascia;
- 14 Direzioni ACI territoriali dirigenziali di II fascia;
- 88 posizioni non dirigenziali di responsabile delle unità territoriali;

5 Direzioni compartimentali di I fascia che costituiscono i centri di coordinamento, di raccordo e di rappresentanza unitaria delle linee di indirizzo strategico - gestionale delle attività istituzionali e dei servizi delegati rispetto alle istituzioni ed agli organismi locali;

26 Direzioni di AC dirigenziali di II fascia (di cui 9 vicarie);

77 Automobile Club con responsabili non dirigenti.

Cenni storici

Nel 1898 nasce l'Automobile Club di Torino che, nel 1904, assume la denominazione di Unione Automobilistica Italiana con lo scopo di favorire lo sviluppo dell'automobilismo, di associare gli automobilisti e di organizzare manifestazioni sportive. Nello stesso periodo la fondazione di altri Automobile Club a Firenze, Milano, Genova, rende necessario costituire un organismo unitario, rappresentativo dell'Italia anche presso le associazioni internazionali.

Nasce, così, il 23 gennaio 1905, con l'approvazione del primo Statuto e regolamento CSAI, l'Automobile Club d'Italia, ente nazionale con sede temporanea a Torino. Si tratta di una federazione a carattere privatistico, riservata ai pochi proprietari di automobile dell'epoca e rappresentativa dei vari AC regionali e sezioni locali, con un ruolo di rappresentanza ufficiale nei rapporti con l'estero e con attività dedicate per lo più alla regolamentazione dello sport automobilistico.

Negli anni Venti, l'associazione si amplia con la progressiva fondazione di altri sodalizi fino ad arrivare nel 1926 a 50 Automobile Club e a quasi 10.000 soci. Nello stesso anno, l'ACI assume la denominazione Reale Automobile Club d'Italia "RACI" e con legge dello Stato è trasformato in "ente morale".

Negli anni Trenta gli AC provinciali acquistano autonomia completa e personalità giuridica propria, mentre il RACI viene dichiarato "ente pubblico" con importanti compiti quali la gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), istituito presso l'ACI con legge n.510/1928, la distribuzione delle targhe e la riscossione delle tasse di circolazione. Nel 1950, con modifica statutaria viene ripristinata l'originale denominazione di ACI.

Il boom dell'automobile del dopoguerra porta ad uno sviluppo sempre crescente della compagine associativa (si arriva, infatti, ai 305.500 soci nel 1960) ma anche al consolidamento del ruolo di ente pubblico, che viene riconosciuto e sancito definitivamente con la L. 20 marzo 1975, n. 70. Poco dopo, con D.P.R. n. 665 del 16 giugno 1977, anche

gli Automobile Club provinciali assumono questa configurazione. Sul piano internazionale, l'ACI, già componente della FIA (Federation Internationale de l'Automobile), dal 1° gennaio 1978 entra a far parte anche dell'A.I.T. (Alliance Internationale du tourisme), l'organizzazione mondiale che associa gli organismi nazionali operanti nel settore del turismo, mentre negli anni '90 partecipa alla creazione di "ARC Transistance", Società Panaeuropea di Assistenza composta dai principali Automobile e Touring Club europei.

L'ACI, oggi, con una capillare presenza sul territorio (106 sedi provinciali e oltre 1.500 Delegazioni degli AC) e un'ampia gamma di servizi garantiti secondo criteri di efficienza ed economicità, si pone quale Amministrazione di riferimento per le tematiche inerenti alla mobilità nazionale.

1.2 Cosa facciamo

L'ACI è impegnato negli **ambiti di intervento istituzionale, associativo e dei servizi delegati**. Per il dettaglio delle attività programmate per il triennio 2015-2017 si rinvia al successivo capitolo 3.1.

1) Ambito istituzionale

Tale ambito di attività si riferisce alla cura dei rapporti istituzionali finalizzati a valorizzare il ruolo pubblico della Federazione quale interlocutore qualificato delle Amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali e degli altri referenti istituzionali nel settore dell'automobilismo e della mobilità in generale, nonché presso la FIA ed altri Organismi internazionale di settore. In particolare, le attività riguardano:

A) Sicurezza stradale e mobilità

L'impegno della Federazione è volto a generare e diffondere la cultura della mobilità in sicurezza non solo nel campo strettamente automobilistico, ma anche attraverso la tutela delle persone in movimento, inclusi i soggetti deboli della strada, ed a rappresentare le loro esigenze ai vari livelli istituzionali.

Nel merito, le attività consistono nella definizione di programmi formativi e didattici in materia di educazione stradale rivolti ai docenti ed agli studenti delle scuole, nella realizzazione del relativo materiale divulgativo ed informativo nonché nella necessaria attività promozionale nei confronti delle Istituzioni competenti.

L'azione è svolta in maniera capillare su tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione degli AC che a livello locale svolgono un ruolo centrale di promozione delle attività nei confronti delle istituzioni di riferimento nel territorio di competenza.

La Federazione ACI è impegnata inoltre nel campo della infomobilità, che rappresenta una parte fondamentale della propria missione istituzionale, con rilevanti iniziative di collaborazione, come quella con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la gestione del Centro di Coordinamento Informazioni sulla Sicurezza Stradale (CISS) e quella con la Polizia Stradale e le Polizie Municipali nell'ambito del servizio Luce Verde,

un sistema informativo che offre aggiornamenti in tempo reale sulle condizioni del traffico in città ed avvisi sui mezzi di trasporto.

L'ambito istituzionale comprende infine tutte le attività di pubblicazione e diffusione anche in contesti internazionali di dati e statistiche riguardanti la mobilità e la sicurezza stradale, oltre che la realizzazione di studi e ricerche applicati alla mobilità sostenibile che consentono una costante dialettica con tutti gli operatori del settore.

La Federazione ACI è impegnata a livello istituzionale per agevolare la mobilità ed aumentare il livello di sicurezza stradale e di consapevolezza dei movers.

B) Lo sport

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione Sportiva Automobilistica italiana riconosciuta dal CONI che, su delega della F.I.A. (*Fédération Internationale de l'Automobile*), rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica in linea con le norme internazionali. Quale componente del CONI, cui è federato, l'Ente cura in particolare la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni ed il rilascio delle licenze sportive.

Sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia circa 800 competizioni sportive automobilistiche. Alcune di queste, hanno un rilievo di carattere internazionale, come il Gran Premio di Formula 1 di Monza ed il Rally d'Italia, gara valevole per il Campionato del mondo, e rivestono un'importanza fondamentale nel consolidamento del ruolo e dell'immagine del nostro Paese nel mondo sportivo.

L'attività è fortemente sentita anche a livello locale grazie al prezioso contributo dei singoli Sodalizi.

La pianificazione per il prossimo triennio prevede la realizzazione di iniziative volte a rendere lo sport automobilistico strumento di coinvolgimento dei giovani per una guida più consapevole e responsabile.

L'ACI opera per uno sport sicuro e come strumento di avvicinamento dei giovani ad una guida più consapevole e responsabile.

C) Il turismo

L'Ente promuove dalla sua costituzione lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale, collaborando con le rappresentanze del mondo turistico in Italia e all'estero per favorire nuove forme di promozione turistica sostenibile e l'assistenza ai viaggiatori.

In questo contesto, prosegue la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'ambito delle iniziative "Viaggiare Sicuri" e "Dove siamo nel mondo".

L'ACI opera per un turismo sostenibile e assistito anche attraverso un'informazione mirata sulle località di interesse.

2) Ambito associativo

L'ACI, come Club degli automobilisti, è impegnato ad offrire ai Soci ed alle loro famiglie l'opportunità di muoversi in sicurezza, sia in Italia che all'estero, anche grazie agli accordi ed alle collaborazioni con altri Club europei.

Nonostante le perduranti difficoltà del settore auto, grazie alle azioni intraprese, è stato possibile registrare alla data del 30 settembre 2014, una base associativa di oltre 1 milione di soci.

Tale traguardo si è reso possibile grazie all'azione degli Automobile Club a livello locale.

Per il prossimo triennio, si intendono erogare servizi avanzati di assistenza, sempre più rispondenti alle esigenze dei Soci, anche attraverso l'individuazione di un modello di CRM (Customer Relationship Management) per una progressiva ridefinizione dell'offerta associativa.

I soci sono la forza dell'ACI. Grazie a loro, l'Ente svolge al meglio la sua funzione di orientamento e stimolo anche nei confronti delle PP.AA. sui temi dell'automobile e della mobilità.

3) Ambito servizi delegati

In coerenza con la sua natura di Pubblica Amministrazione, l'ACI gestisce una serie di rilevanti servizi pubblici a favore dei cittadini e delle Amministrazioni.

Si realizza, in questo settore, una forma estremamente avanzata ed efficace di amministrazione dei servizi rivolti agli automobilisti, la cui gestione è assicurata dallo stesso Ente rappresentativo dei loro interessi.

In questo contesto, vanno evidenziati:

A) la gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA).

In base al Codice Civile, il PRA assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo alla funzione di pubblicità legale dei diritti dei cittadini e di ogni altra situazione giuridicamente rilevante sui beni patrimoniali spesso di rilevante valore economico, dalle automobili ai mezzi di trasporto pesante.

Il PRA fornisce essenziali servizi pubblici a vantaggio della collettività, della Pubblica Amministrazione, dell’Autorità Giudiziaria e delle aziende. La banca dati del PRA, infatti, gestendo le operazioni di aggiornamento, consultazione e certificazione relative ad un parco circolante nell’anno 2013 pari a 49.013.140 viene sistematicamente utilizzata per tutti gli studi e le ricerche sul fenomeno automobilistico, a fini statistici, assicurativi, di programmazione finanziaria e pianificazione industriale ed ambientale ed è inoltre a disposizione degli Enti locali e degli Organi di Polizia per le consultazioni in linea attraverso collegamenti telematici.

Il PRA è parte essenziale del sistema di gestione dello “**Sportello telematico dell’automobilista**”, come descritto nel successivo paragrafo “Come operiamo”.

B) la gestione dell’IPT

L’ACI svolge gratuitamente per conto delle Province, attraverso i propri Uffici Provinciali, l’attività di riscossione, controllo, riversamento, gestione delle esenzioni, recupero dell’Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT, di cui al D.Lgs. 446/97) dovuta sulle diverse formalità presentate al PRA. L’imposta è interamente riversata alle Province e garantisce alle stesse un gettito che nel 2013 è stato pari a **euro 1.394.399,00**.

C) la collaborazione alla gestione delle tasse automobilistiche

L’ACI assicura alle Regioni ed alle Province autonome le attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche (Legge n. 449/1997), oltre che di recupero dei tributi e di contrasto all’evasione, fornendo altresì collaborazione per progettualità studiate ad hoc sulla base delle esigenze delle Amministrazioni stesse.

L’attività è stata gradualmente consolidata ed aggiornata con il ricorso a forme sempre più evolute di riscossione come meglio descritto nel paragrafo successivo, oltre che a modelli di personalizzazione del servizio per le singole Amministrazioni.

Attualmente l’ACI eroga servizi a n.15 Amministrazioni regionali e provinciali: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d’Aosta, le Province autonome di Bolzano e di Trento.

Nel 2014 si è ampliato il *panel* delle Regioni convenzionate, che sono passate dal 52% del 2013 al 57% nel 2014. Nel 2015 si prevede di fornire servizi avanzati al 71% delle Regioni.

La gamma dei servizi forniti viene definita attraverso apposite convenzioni, con durata di norma triennale. Nel periodo 2015-2017 è previsto il rinnovo graduale dei rapporti contrattuali in scadenza.

- *Il PRA è oggi la migliore garanzia di salvaguardia dei diritti dei cittadini contro ogni rischio di truffa e abuso, tutelandoli pienamente rispetto ad ogni tipo di responsabilità civile, amministrativa e penale legata all’uso del veicolo. L’ACI collabora attivamente al “Sistema Italia” e con i suoi servizi mette in condizione le Amministrazioni locali di disporre, in maniera efficace e tempestiva, delle risorse di loro spettanza da utilizzare per rendere servizi migliori ai cittadini.*
- *Pagare le tasse è un dovere. ACI aiuta gli automobilisti a farlo in modo corretto e semplice, senza oneri ed in tutta sicurezza. Opera così dalla parte del cittadino onesto, contribuendo con la sua azione ad eliminare il fenomeno dell’evasione fiscale nel settore.*

1.3 Come operiamo

Le modalità operative attraverso le quali la Federazione agisce sull'intero territorio sono di seguito rappresentate sulla base del settore di intervento.

Relativamente all'area dei servizi istituzionali (mobilità, educazione e sicurezza stradale, studi e ricerche nei settori di interesse istituzionale dell'Ente, informazione agli automobilisti, corsi di guida sicura, etc.), le strutture centrali ACI svolgono funzioni di programmazione generale, pianificazione, indirizzo, impulso e controllo, mentre gli Automobile Club la necessaria collaborazione per la realizzazione sul territorio delle iniziative di Federazione.

Di rilievo sotto il profilo scientifico è la Fondazione Filippo Caracciolo, costituita nel 1996, che assicura apporti di studio e ricerca specialistica di qualificato livello sui temi principali della mobilità sostenibile e dei trasporti.

Con riferimento ai servizi associativi, le strutture centrali svolgono funzioni di ideazione, pianificazione, impulso e controllo, mentre sul territorio gli Automobile Club federati e la rete delle loro circa 1.500 delegazioni, rappresentano il canale prioritario di rilascio della tessera sociale e di gestione del rapporto associativo in ambito locale.

Nell'area dei servizi delegati, per quanto riguarda la gestione del Pubblico Registro Automobilistico, è stato ampiamente consolidato il processo di integrazione operativa attivato da anni in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nell'ambito del progetto di semplificazione "Sportello Telematico dell'Automobilista" (STA) previsto dal DPR n.358/2000.

Lo STA ha prodotto significativi risultati per l'utenza in termini di riduzione degli accessi agli uffici e del numero degli adempimenti a carico dei cittadini, nonché di contrazione drastica dei tempi di attesa per la definizione delle pratiche automobilistiche.

Attraverso lo STA, i procedimenti tecnici di immatricolazione dei veicoli e di rilascio delle targhe (di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e quelli giuridici di registrazione della proprietà e dei diritti sugli stessi veicoli vengono gestiti "in parallelo" da entrambe le Amministrazioni secondo procedure coordinate e non vengono più svolti in tempi successivi e con modalità separate.

Il risultato è che l'iter tecnico/amministrativo relativo allo stesso veicolo, viene concluso in tempo pressoché reale, con rilascio immediato e contestuale della carta di circolazione e delle targhe (che attestano l'avvenuta immatricolazione del veicolo e quindi la sua idoneità a circolare) e del certificato di proprietà (che attesta l'avvenuta registrazione della proprietà o di ogni altro diritto sullo stesso bene) a tutela del soggetto interessato ed a salvaguardia delle esigenze generali di certezza giuridica contemplate dall'Ordinamento.

La capillarità del servizio sul territorio nazionale è garantita dalla collaborazione prestata dagli studi privati di consulenza automobilistica (comunemente denominati: agenzie di pratiche auto) aderenti all'iniziativa e collegati telematicamente con i sistemi informativi dell'ACI e del Ministero dei Trasporti.

Gli STA pubblici attivi presso gli Uffici territoriali dell'ACI hanno effettuato nel 2013 n.1.163.874 pratiche che vengono espletate al costo vivo della tariffa, senza alcun onere aggiuntivo per i cittadini.

Alla data del 30.9.2014, gli sportelli telematici attivi presso gli uffici dell'ACI sono 106 ai quali si aggiungono gli STA pubblici attivati presso gli uffici del Dipartimento dei Trasporti e gli sportelli presenti presso gli studi di consulenza automobilistica, per complessivi n. 5.771 punti di servizio attivi.

Per i passaggi di proprietà viene effettuata gratuitamente da tutti gli operatori STA l'autentica della firma del venditore sull'atto di vendita contestualmente alla registrazione del passaggio.

Gli Uffici Territoriali del PRA offrono una costante attività di assistenza e di supporto specialistico alla Magistratura, alle Forze dell'Ordine, agli operatori professionali di settore, agli avvocati, ai notai, ai commercialisti, etc., per tutto ciò che attiene alle pratiche amministrative automobilistiche.

L'area dei **servizi delle tasse automobilistiche** vede modelli operativi differenziati in relazione alla diversa tipologia di attività e di prestazioni richieste dalle singole Regioni e dalle Province autonome titolari del gettito.

Gli uffici centrali dell'ACI sono impegnati nell'azione di indirizzo e coordinamento generale, oltre che di ideazione di soluzioni ad alto contenuto professionale per meglio supportare i processi tecnico-decisionali delle Amministrazioni convenzionate, mentre le strutture periferiche dell'Ente sono coinvolte nei servizi di assistenza specialistica ai contribuenti e di controllo sull'assolvimento dell'obbligo tributario, in ottemperanza ai diversi contenuti dei contratti di servizio stipulati con le Regioni e le Province autonome.

L'ACI, con un avanzato sistema informativo, ha elaborato modalità sempre più sicure e snelle di riscossione del tributo (telebollo, bollonet, sportelli ATM ossia bancomat, Internet banking).

La rete delle delegazioni degli Automobile Club, a fronte di specifiche professionalità, concorre, unitamente agli altri soggetti previsti dalla legge, alla riscossione del tributo tramite procedure informatiche.

^^^^^^

Per il pieno conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'ACI si avvale inoltre di strutture operative collegate, costituite sotto forma di Società di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria o maggioritaria, che concorrono all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti degli utenti automobilisti, delle Pubbliche Amministrazioni e dei Soci.

Queste Società strumentali, costituite nel tempo, assicurano la piena funzionalità, efficacia ed economicità dell'azione dell'Ente, fornendo servizi di qualità in regime di *"in house providing"*.

Si riporta di seguito l'indicazione delle principali Società collegate dell'Ente impegnate nell'erogazione di servizi, strumentali o finali, nel campo delle attività istituzionali, associative e dei servizi delegati:

- **ACI INFORMATICA**, che gestisce il sistema informativo dell'Ente e fornisce all'ACI i servizi e i prodotti ICT. Cura la progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e le procedure di elaborazione automatica dei dati inerenti a tutti i settori di interesse dell'Automobile Club d'Italia;
- **ACI GLOBAL**, che fornisce ai Soci ACI, al mercato ed alle Aziende, servizi di soccorso stradale, assistenza tecnica ai veicoli;
- **ACI SPORT** che, sulla base dei programmi della CSAI, gestisce la progettazione, la promozione, lo sviluppo e la diffusione di gare ed eventi inerenti lo sport automobilistico anche al fine di adottare le iniziative di carattere commerciale e pubblicitario atte a diffondere, favorire ed incrementare la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva;
- **ACI VALLELUNGA**, società di gestione dell'omonimo Autodromo, che ha come scopo principale la promozione dello sport motoristico attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive e la gestione della Scuola Federale di pilotaggio, oltreché attualmente l'erogazione ai cittadini e alle PP.AA. di corsi di guida sicura, tra i più avanzati in Italia;
- **ACI CONSULT**, la società di ingegneria dei trasporti che offre supporto tecnico-operativo alle Amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani Urbani del Traffico e dei Trasporti e la progettazione, realizzazione e gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane.

2. IDENTITA'

2.1 L'amministrazione "in cifre"

Vengono di seguito sinteticamente riportati i dati più significativi relativamente ai dipendenti ACI, le risorse finanziarie complessivamente assegnate, il numero delle strutture territoriali con cui l'Ente opera e l'utenza servita.

A) I dipendenti

Al 30 giugno 2014 risultano in servizio presso l'ACI n. 2.928 dipendenti così distribuiti: personale dirigente n. 79 unità (pari al 2,70% del totale), personale non dirigente n. 2.849 unità (pari al 97,30% del totale).

Le donne, con n.1.813 dipendenti, rappresentano il 61,92% del totale, gli uomini il 38,08% con n. 1.115 unità.

B) Le risorse finanziarie complessivamente assegnate – budget 2015

L'ACI non riceve trasferimenti da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, fatto salvo il marginale contributo annualmente erogato dal CONI quale Federazione sportiva, contributo che l'ACI impegna integralmente nella promozione dello sport automobilistico al quale peraltro destina risorse aggiuntive proprie.

Il valore della produzione, stimato in 321,1 mln/€, deriva, per 306,6 mln/€ dai ricavi della vendita di beni e delle prestazioni di servizi e, per 14,5 mln/€, da altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 306,6 mln/€, possono essere scomposti in tre macro categorie:

- **Ricavi relativi alla gestione del Pubblico Registro Automobilistico per 222,8 mln/€:** si tratta principalmente di emolumenti e diritti dovuti dall'utenza in base alla tariffa in vigore, nonché di corrispettivi dovuti all'Ente per la commercializzazione di dati automobilistici.
- **Ricavi relativi alla gestione delle tasse automobilistiche per 36,7 mln/€:** sono i corrispettivi riconosciuti dalle Regioni e Province autonome convenzionate per la gestione delle attività legate al tributo automobilistico, nonché competenze dovute dall'utenza per la riscossione del suddetto tributo destinato all'ente locale.
- **Ricavi relativi alla gestione degli altri servizi istituzionali dell'Ente per 47,1 mln/€:** sono le entrate per quote associative dovute dagli Automobile Club in ragione dei soci acquisiti nell'anno, competenze da tesseramento sportivo e da diritti/tasse sportive, corrispettivi per servizi da svolgere in materia di sicurezza stradale e infomobilità per conto dello Stato e degli Enti locali, ricavi per servizi in materia di turismo per conto dello Stato, entrate da sponsorizzazioni.

I ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica, pari a 14,5 mln/€, attengono a contributi in conto esercizio per 2,0 mln/€, a rimborsi e recuperi da terzi per 11,5 mln/€, a locazioni attive per 0,7 mln/€, e ad altri proventi residuali per 0,3 mln/€.

Il margine positivo del risultato operativo lordo (valore della produzione meno costi della produzione), pari a 8,6 mln/€, evidenzia la capacità dei ricavi della gestione ordinaria di coprire i costi della gestione ordinaria.

La gestione finanziaria relativa al budget 2015 è in pareggio, in quanto evidenzia un saldo pari a zero, mentre la gestione straordinaria presenta un margine negativo di 0,1 mln/€, prevalentemente imputabile a oneri straordinari.

C) Il numero di strutture territoriali

La descrizione sintetica dell'organizzazione è contenuta nel paragrafo 1.1, cui si fa rinvio.

D) Gli utenti serviti

Si riportano di seguito, in maniera sintetica, alcuni indicatori quantitativi riferiti all'anno 2013.

DATI SERVIZI ISTITUZIONALI al 31 dicembre 2013

N.soci ACI	1.113.404
N. utenti che hanno ricevuto il soccorso stradale	791.000
di cui soci	101.000
N. licenziati CSAI	31.963 (di cui 27.536 per auto, 4.427 per karting)
N. gare sportive automobilistiche organizzate nell'anno	715
N. autoscuole <i>Ready2go</i> affiliate al 31.12.2013	181
N. totale allievi iscritti alle autoscuole <i>Ready2go</i> dall'avvio del progetto nel 2010	12.342 allievi iscritti, di cui 5.165 iscritti nel 2013
N. totale incontri formativi con i genitori sulle corrette modalità di utilizzo dei seggiolini dall'avvio (2010) dell'iniziativa "TrasportACI sicuri "	2.568 incontri formativi, di cui 898 erogati nel 2013
N. utenti complessivamente formati dall'avvio (2010) dell'iniziativa "TrasportACI sicuri"	n. 31.860 utenti di cui n. 15.012 nel 2013, 8597 nel 2012, 6.901 nel 2011 e 1.350 nel 2010
N. notiziari quotidiani Muoversi in Campania	circa 3.500
N. notiziari quotidiani Luce Verde Regione Lazio	circa 10.800
N. notiziari Luce Verde città di Roma	circa 14.400
N. notiziari Luce Verde città di Milano	circa 10.800
N. risposte al 1518 dedicato alle informazioni sul traffico	238.000
N. corsi di guida sicura erogati agli stranieri dall'avvio del progetto (sett. 2012) "Ambasciatori della sicurezza"	2.300
N. stranieri partecipanti ai corsi nel 2013	1.000
N. di giornate formative e partecipanti ai corsi di guida sicura erogati presso il Centro di guida sicura di Vallelunga	211 tra giornate in aula e percorsi pratici, per n. 6.078 partecipanti
N. giornate corsi di guida sicura erogati presso l'autodromo di Vallelunga	19 , per n. 194 partecipanti
N. accessi al sito ACI	17.731.988 (con 91.500 mila visualizzazioni di pagina)
N. e-mail gestite tramite la casella centrale di posta elettronica URP	circa 2.800 quesiti in materia automobilistica che hanno ricevuto risposta entro il giorno lavorativo successivo all'arrivo
N. ringraziamenti e reclami registrati dagli uffici territoriali che utilizzano la procedura	2.158 ringraziamenti e 94 reclami
N. ringraziamenti e reclami registrati dalle strutture centrali che utilizzano la procedura	400 ringraziamenti e 16 reclami

DATI SERVIZI DELEGATI al 31 dicembre 2013

N. operazioni PRA svolte nell'anno	n. 11.533.280
N. Sportelli Telematici dell'Automobilista pubblici (STA) attivi presso gli Uffici Territoriali	n.106
N. operazioni svolte dagli sportelli STA attivi presso gli Uffici Territoriali	n.1.163.874
% delle operazioni STA gestite dagli sportelli STA attivi presso gli Uffici PRA sul totale delle pratiche STA gestite da Uffici Pubblici	98%
Gettito dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) assicurato alle Province dagli Uffici Territoriali (senza aggio per le Province da aprile 2013)	€ 1.394.399.000
Gettito dell'imposta di bollo assicurata allo Stato dagli Uffici Territoriali	€ 291.358.000
N. visure e certificazioni PRA fornite agli Enti locali per servizi istituzionali di competenza	n.9.621.449
N. visure PRA effettuate tramite Internet dagli utenti attraverso la procedura ACI "visurennet"	n.270.881
N. visure fornite dal PRA alle Forze dell'Ordine per servizi istituzionali	n. 6.818.261
N. convenzioni con Enti locali per la fornitura dati PRA	n.3.206
N. annuo operazioni di riscossione delle tasse automobilistiche regionali svolte dalla rete degli AC e dell'ACI (Operazioni di sportello e con addebito RID – Bollo sicuro)	n. 14.182.955
Gettito delle tasse automobilistiche regionali assicurato alle Regioni dalle strutture della Federazione ACI (ACI, A.C. Delegazioni A.C.)	€ 2.420.738.261
N. utenti che hanno pagato le tasse automobilistiche regionali tramite internet (procedura ACI Bollonet)	n.418.815
N. utenti che hanno pagato le tasse automobilistiche regionali tramite internet banking ed ATM messi a disposizione dagli istituti di credito convenzionati	n. 561.399 (+68,08% rispetto al 2012)
Totale delle comunicazioni trasmesse in materia di tasse automobilistiche	n. 7.407.733 3.017.829 avvisi bonari (+4,20% rispetto al 2012), 3.734.430 note di cortesia (+7,07%), 478.699 avvisi di accertamento (+29,20%), 176.815 avvisi di radiazione ex art.96 Codice della Strada (+110,36%)
N. richieste di informazioni dell'utenza in materia di tasse automobilistiche pervenute alla casella di posta elettronica "Infobollo"	1.949 e-mail che hanno ricevuto risposta nei due giorni lavorativi successivi all'invio (non sono inclusi i volumi di traffico con caselle personalizzate per le Regioni e Province Autonome e specialistiche per campagna)

2.2 Mandato istituzionale e missione

Lo Statuto, di cui si riporta un estratto, evidenzia la struttura federativa della Federazione ed il connesso mandato istituzionale.

STATUTO DELL'ACI

ART. 1

L'Automobile Club d'Italia - A.C.I. è la Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti. Della Federazione fanno inoltre parte gli Enti ed Associazioni volontariamente aderenti a termini delle disposizioni del presente Statuto. Esso rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, ferme restando le specifiche attribuzioni già devolute ad altri Enti.

L'A.C.I. rappresenta l'automobilismo italiano presso la Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A e presso il CONI.

L'A.C.I. è Ente Pubblico non economico senza scopo di lucro ed ha sede in Roma.

ART. 2

La denominazione di Automobile Club, da sola, o accompagnata da attributi e qualifiche, è riservata all'A.C.I. ed agli A.C. Federati. L'Automobile Club d'Italia è titolare del marchio ACI.

ART. 3

Possono aderire all'A.C.I. gli Enti nonché le Associazioni a carattere nazionale non aventi scopo di lucro, che svolgono attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno e internazionale.

L'adesione deve essere richiesta mediante domanda all'A.C.I., corredata di una copia dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e dell'elenco delle cariche sociali, oltre che della documentazione comprovante l'attività svolta e, per le Associazioni, l'effettività del carattere nazionale, attestata dalla presenza organizzata in almeno la metà delle Regioni e delle Province/ Città metropolitane. La quota annuale di adesione per gli Enti e le Associazioni è stabilita con provvedimento del Consiglio Generale dell'A.C.I.

L'adesione impegna gli Enti e le Associazioni aderenti alla osservanza delle disposizioni del presente Statuto.

L'adesione ha la durata di un triennio.

Essa si rinnova di diritto di triennio in triennio, salvo disdetta da notificarsi dall'Ente o dall'Associazione almeno tre mesi prima della scadenza del triennio. Il Consiglio Generale dell'A.C.I. può disporre l'esclusione anticipata dell'Ente o dell'Associazione aderente per violazione delle disposizioni del presente Statuto, per sopravvenuta incompatibilità con le finalità istituzionali, con le linee di indirizzo strategico e con le attività dell'A.C.I., o per perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi da parte dello stesso Ente o Associazione.

ART. 4

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 1, l'A.C.I.:

- a) studia i problemi automobilistici, formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo;*
- b) presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio;*
- c) nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;*
- d) promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le iniziative di competenza all'uopo necessarie;*
- e) promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla F.I.A. e componente del CONI;*
- f) promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;*
- g) attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli;*
- h) svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo, ivi compresa l'attività di mediazione anche mediante gestione del procedimento di mediazione facoltativa od obbligatoria finalizzata alla conciliazione delle controversie.*

ART. 5

L'ACI gestisce con la propria organizzazione e con separata evidenza nel proprio bilancio:

- a) il Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) istituito presso l'A.C.I. con decreto 15 marzo 1927 n. 436, convertito in legge 19 febbraio 1928, n. 510;*
 - b) i servizi in materia di tasse automobilistiche affidati all'A.C.I. dalle Regioni e dalle Province Autonome;*
 - c) tutti gli altri servizi che potranno essere delegati o affidati all'A.C.I. dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti Pubblici.*
- Per lo svolgimento dei servizi di cui alle lettere b) e c), l'A.C.I. si avvale degli Uffici degli A.C.*

La missione dell'Ente è costituita dal **“presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo.”**

Presidiare i molteplici versanti della mobilità: l'ACI è impegnata istituzionalmente a rispondere con continuità e capacità di innovazione alle esigenze del mondo automobilistico in tutte le sue forme (ambientali, sociali ed economiche) fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del loro diritto alla mobilità. Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

Diffondere una nuova cultura dell'automobile: l'ACI intende promuovere una mobilità sostenibile, sottolineando gli aspetti etici, sociali, economici, sportivi e di costume. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno a beneficio della collettività. Si tratta di un ruolo di tipo sociale che l'Ente assume nei confronti di cittadini e istituzioni.

Tale *mission* è stata esplicitata con delibera dell'Assemblea dell'ACI del 30 aprile 2012 in sede di adozione del documento (**allegato A**): *“Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente”*.

Tali Direttive, che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'ACI ha collocato le proprie attività, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche/*mission*, in relazione alle quali è stata elaborata la pianificazione della performance anche per il triennio in argomento: **1) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali; 2) Sviluppo servizi associativi; 3) Consolidamento servizi del PRA e in materia di tasse automobilistiche; 4) Funzionamento e ottimizzazione organizzativa/miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi.**

Ogni priorità/*mission* è a sua volta articolata attraverso più aree e obiettivi strategici dell'ACI, come meglio di seguito descritti all'interno dei capitoli 4 e 5.

2.3 Albero della Performance

Attraverso l'albero della performance, riportato nella pagina successiva, viene rappresentato, in maniera sintetica, il collegamento tra il mandato istituzionale e le priorità politiche/*mission*, come sopra descritti, con le aree strategiche in cui si colloca l'azione dell'Ente nel triennio 2015-2017.

La declinazione delle aree strategiche in obiettivi strategici è illustrata in ulteriori schede riportate al capitolo 5 del presente documento.

ALBERO DELLA PERFORMANCE



3. ANALISI DEL CONTESTO

3.1 Analisi del contesto esterno

Lo scenario macro-economico, caratterizzato da una flessione negli ultimi anni, per il 2015 risulta ancora incerto nella ripresa. Tenuto conto dei molteplici settori presidiati dall'ACI, vengono di seguito riportate le specifiche analisi di contesto per ciascuno degli ambiti di intervento unitamente alle connesse principali azioni poste in essere per il prossimo triennio. Negli **allegati tecnici** sono, inoltre, rappresentate le analisi SWOT, con i punti di forza/debolezza, le opportunità/minacce riferite ai vari ambiti di attività.

3.1.1 Ambito Servizi Istituzionali

La Federazione ACI partecipa all'iniziativa lanciata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per la Sicurezza Stradale 2011-2020 con l'obiettivo di ridurre del 50% il numero delle vittime sulle strade e di diminuire il numero dei feriti con lesioni gravi e invalidanti a seguito di incidenti stradali.

L'analisi del primo triennio di interventi evidenzia una diminuzione degli incidenti stradali in Italia, con una consistente riduzione del numero delle vittime che nel 2013 ha permesso di risparmiare 368 vite umane, quasi il 10% in meno rispetto al 2012, con risultati (fonte Rapporto ACI - ISTAT) particolarmente rilevanti per alcune categorie di utenti vulnerabili, come i ciclisti (-14,0%) ed i motociclisti (-14,5%).

Gli studi condotti evidenziano tra le cause più ricorrenti di incidenti, al primo posto, la distrazione (16,6%), seguita dalla mancata osservanza della segnaletica (16,2%) e dalla velocità elevata (11,2%), nonché l'inadeguatezza delle strade.

Considerato che l'Italia conta più di 60 morti per incidente ogni milione di abitanti, mentre la media europea è di 55, si conferma indispensabile il rafforzamento degli interventi in materia di sicurezza stradale.

Le azioni programmate dall'ACI per aumentare la sicurezza stradale sono riconducibili a tre ambiti di intervento: "*Formazione in materia di sicurezza stradale*"; "*Sicurezza delle Infrastrutture/politiche ambientali*"; "*Attività informativa e gestione dati di settore*".

Formazione in materia di sicurezza stradale

In tale ambito sono previsti, in particolare:

1. la prosecuzione delle attività connesse alla "Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2Go" per il consolidamento del network nazionale di autoscuole ACI che, attraverso un percorso mirato e nuovi metodi didattici, garantisca conducenti consapevoli dei propri comportamenti e capaci di una guida corretta e sicura. I neopatentati/soci potranno partecipare ai n.1500 corsi gratuiti di Guida Sicura l'anno per i prossimi 3 anni rivolti ai giovani che hanno conseguito la patente con il metodo Ready2Go;
2. la prosecuzione dell'attività di formazione rivolta agli automobilisti stranieri in materia di sicurezza stradale quali "ambasciatori della sicurezza stradale".

L'iniziativa è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero degli Affari esteri e dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

3. la realizzazione di azioni di sensibilizzazione rivolte ad adulti e bambini sul corretto utilizzo dei seggiolini e dei sistemi di ritenuta ("TrasportACI Sicuri"), attraverso lo svolgimento di sessioni informative presso le strutture scolastiche e sanitarie;
4. gli accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la formazione di insegnanti ed alunni degli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, in materia di educazione alla sicurezza stradale;
5. lo sviluppo di corsi di educazione stradale in relazione al crescente utilizzo della bicicletta (2 Ruote Sicure);
6. l'organizzazione di corsi avanzati di guida sicura, attraverso il Centro di Guida Sicura ACI - Sara presso la propria collegata ACI - Vallelunga;
7. ulteriori iniziative di educazione stradale per giovani e gli anziani, quali ad esempio "A passo Sicuro", con il coinvolgimento di oltre 4.000 persone, anche in collaborazione con le associazioni di categoria (FIABA, PRIME, UIC, ecc.).

Sicurezza delle Infrastrutture/ politiche ambientali

In tale ambito sono previste, in particolare:

1. la redazione delle Linee guida per la progettazione degli attraversamenti stradali pedonali nell'ambito del progetto europeo "European Pedestrian Crossing Assessment";
2. la partecipazione al progetto europeo Euro RAP per la valutazione della sicurezza delle infrastrutture in Europa;
3. la prosecuzione dell'iniziativa Euro NCAP (crash test sui veicoli nuovi), l'adesione alle iniziative FIA presso il Parlamento Europeo volte ad inserire l'obbligatorietà dell'ABS di serie sui motocicli di cilindrata inferiore a 150 centimetri cubici ed a diffondere la conoscenza degli ADAS (Advanced Driver Assistance Systems), nonché la partecipazione a tavoli internazionali di ricerca, quali ETSC e IRTAD presso l'OCSE;
4. la promozione della diffusione di fonti di energie e/o carburanti alternativi (cd. *green economy*). In particolare, saranno approfondite, in collaborazione con gli *stakeholder* di settore (CENSIS, NOMISMA, FIA, ANFIA, UNRAE, LEGAMBIENTE, ecc.), le questioni inerenti alle energie alternative (GPL, Metano, Biocombustibili, Elettrico, Ibrido, Fuel Cell, Idrogeno), richiamando altresì i consumatori a comportamenti responsabili nelle fasi di acquisto, di manutenzione e di guida (Eco Drive) del veicolo.

Attività informativa e gestione dati di settore

In tale ambito sono previsti, in particolare:

1. la prosecuzione dei servizi di infomobilità, quali in particolare la gestione delle Centrali locali di informazione sulla mobilità stradale “Luce Verde”, in collaborazione con le Amministrazioni locali (Regioni Lazio e Campania, Comuni di Roma e Milano);
2. la pubblicazione di dati ed analisi statistiche riguardanti il parco veicolare, il mercato automobilistico, gli aspetti economici e fiscali della mobilità (quali i costi chilometrici ed i *fringe benefit*);
3. la divulgazione degli studi e degli approfondimenti realizzati, tramite le apposite sezioni del sito ACI e degli altri canali di contatto della rete;
4. l'organizzazione della Conferenza del Traffico e della Circolazione per lo studio dei problemi connessi alla mobilità ed al traffico, che rappresenta un'importante occasione di confronto, anche a livello internazionale, sui temi della mobilità in ambito urbano;
5. lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, svolta anche attraverso la Fondazione Filippo Caracciolo, Centro Studi dell'ACI.

B) il turismo

L'analisi dei bisogni ha evidenziato una crescente esigenza, da parte del cittadino-turista, sia italiano che straniero, di informazioni e di assistenza puntuali anche in funzione della sicurezza della mobilità e la conseguente necessità di garantire un'offerta orientata alla valorizzazione del territorio nazionale e delle sue peculiarità.

Gli indirizzi e le linee-guida per la promozione turistica vengono elaborati e condivisi attraverso confronti con gli *stakeholder* chiave di livello nazionale e internazionale: Federturismo/Confindustria, Confedercampeggio, Autorità/Enti nazionali e amministrazioni locali, Automobile Touring Club stranieri, FIA.

In tale ambito sono previste, in particolare:

1. la partecipazione al progetto denominato “Route Alps1”, in sinergia con gli Automobile Club di Germania, Austria, Italia, Svizzera e Francia, che intende proporre percorsi di viaggio in automobile attraverso le Alpi Europee. Il “percorso d'oro”, delineato dai Club Esteri partecipanti, si svilupperà attraverso un programma intriso di cultura, sport, shopping;
2. la prosecuzione della collaborazione con l'Osservatorio Nazionale del Turismo (ONTIT), istituto presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la gestione ed evoluzione del portale www.ontit.it;
3. la prosecuzione della collaborazione, avviata nel 2009, con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione tecnico-funzionale del sito nazionale del Turismo www.Italia.it;

4. la prosecuzione della collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri per la gestione delle sezioni del sito ministeriale viaggiare sicuri e dove siamo nel mondo dedicate, rispettivamente, a fornire informazioni aggiornate agli italiani che si recano all'estero e a dare la possibilità agli stessi viaggiatori di registrare in dettaglio il proprio itinerario di viaggio;
5. la realizzazione di iniziative congiunte con l'ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo), già partner dell'ACI in progetti turistici sviluppatisi nel corso degli anni.

I principali stakeholder dei servizi istituzionali e turistici

Ministero Infrastrutture e Trasporti	ACEA (Associazione Costruttori Europei di Automobili)
Ministero dello Sviluppo Economico	Autostrade per L'Italia
Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	FEDERMOBILITÀ
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	ANAS
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	ASSTRA
Ministero dell'Interno	ISTAT
Ministero della Salute	CENSIS
Unione Petrolifera	Centro Studi Promotor
UIC (Unione Italiana Ciechi)	NOMISMA
Consulta Sicurezza Stradale	AISCAT
ISPRA AMBIENTE	EUROMOBILITY
LEGAMBIENTE	ENEA
CONFCOMMERCIO	FIA (Federation International de L'Automobile)
AMICI DELLA TERRA	ETSC (European Transport Safety Council)
Università "La Sapienza", Roma	ERF (European Road Federation)
Università Roma Tre	MUARC (Monach University Accident Research Center)
Università di Catania	EURORAP (Euroroad Assessment Program)
Università Europea	OMS (Italia)
UE	PREVENTION ROUTIERE
FIA FOUNDATION	TTS (Telematic Transport System)
UPI/ANCI	Associazione Vittime della Strada
Regioni/Province/Comuni (Enti Pubblici Territoriali)	Associazioni Disabili/Anziani
ANAP (Associazione Nazionale Audio Protesisti)	SOCITRAS (Società Italiana Traumatologia Strada)
FIABA (Federazione Italiana Abbattimento Barriere Architettoniche)	CRI
ANGLAT (Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti)	OCSE (IRTAD – ITF)
Automobile Club Esteri	AIIT (Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti)
INU (Istituto Nazionale di Urbanistica)	UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)	UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Veicoli Esteri)
ANFIA (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche)	ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo)

C) lo sport

L'analisi di contesto evidenzia la necessità, da un lato, di intensificare l'azione della Federazione per regolamentare al meglio il settore automobilistico, dall'altro di coniugare la pratica sportiva automobilistica con contenuti formativi.

Pertanto, la Federazione ACI intende definire un nuovo sistema di regole tecnico-sportive per le diverse discipline sportive automobilistiche, volto a fornire regole chiare agli interessati, mantenendo alti gli standard di sicurezza durante lo svolgimento delle gare.

Il settore sportivo necessita altresì di un maggior avvicinamento dei giovani allo sport automobilistico, diffondendo e trasmettendo, allo stesso tempo, i valori di sicurezza e di una guida più consapevole e responsabile nella vita di tutti i giorni.

Allo scopo di formare giovani talenti da avviare alle competizioni, verranno realizzate sul territorio nazionale iniziative di **Kart in piazza** (finalizzata ad avvicinare i giovanissimi alla realtà sportiva), **Rally Italia Talent** (volta a scoprire e supportare nuovi talenti nel settore Rally ed a diffondere i principi di sicurezza ed educazione stradale) e **Acì Team Italia** (con l'intento di creare un vivaio di piloti da proporre a livello internazionale).

Nell'ambito della collaborazione con la Scuola Federale di Pilotaggio, operante da anni presso l'Autodromo di Vallelunga, proseguiranno i corsi per la formazione e la valorizzazione di giovani piloti da avviare a competizioni di più alto livello in vista di traguardi prestigiosi.

I principali stakeholder dell'attività sportiva

STAKEHOLDER	Titolari di Licenza sportiva	Non titolari di licenza sportiva
Costruttori	X	
Case Automobilistiche	X	
Piloti	X	
Autodromi	X	
Associazioni sportive dilettantistiche	X	
Scuderie	X	
Organizzatori	X	
Promotori	X	
Direttori Sportivi e Tecnici di Scuderia	X	
Istruttori	X	
Noleggiatori	X	
Preparatori	X	
Ufficiali di Gara	X	
Associazioni Ufficiali di Gara	X	
Medici Federali	X	
Automobile Club	X	X
Enti di Promozione Sportiva		X
Enti Locali		X
Tifosi e appassionati	X	X
Assicurazioni		X
CONI		X

3.1.2 Ambito Servizi Associativi

L'analisi di contesto evidenzia la perdurante situazione di contrazione del mercato dell'*automotive*, come conseguenza diretta della difficile situazione economica generale e la presenza di *competitor* per la fornitura dei servizi di soccorso stradale e assicurativi legati all'auto.

Tenuto conto dello scenario di riferimento, le azioni della Federazione mirano al consolidamento del portafoglio associativo ed all'ottimizzazione organizzativa, con particolare riguardo al coordinamento dell'azione degli Automobile Club e delle relative delegazioni.

In tale ambito sono previsti, in particolare:

- l'ampliamento dei servizi offerti;
- la razionalizzazione dell'offerta associativa, focalizzata sui prodotti "base" e "prestige" con ridefinizione del prezzo e delle garanzie offerte;
- la *partnership* con soggetti esterni per incrementare iniziative e fidelizzare soci;
- l'integrazione dei canali di vendita (multicanalità);
- la gestione dei servizi nei confronti delle utenze "deboli";
- la revisione dell'offerta associativa rivolta alle aziende;
- lo sviluppo *dell'attività di CRM*;
- la diffusione del modello contrattuale omogeneo di delegazione;
- lo sviluppo sinergie con le Società collegate.

Sempre in ambito associativo, in relazione alle attività di assistenza e tutela degli interessi dei proprietari di veicoli, verranno inoltre sviluppate le attività relative al Registro Storico ACI.

Tali attività saranno finalizzate ad assicurare un'efficace assistenza e cura degli interessi dei proprietari di veicoli di rilevanza storico-collezionistica, anche in funzione della salvaguardia e della promozione del patrimonio e della tradizione della cultura motoristica del Paese e della conservazione e difesa della storia dell'industria automobilistica italiana.

Stakeholder

Soci
Movers
Società collegate
Partner

3.1.3 Ambito Servizi Delegati e dei servizi alle Pubbliche Amministrazioni

Sul fronte dei servizi delegati, con specifico riferimento alla tenuta del Pubblico Registro Automobilistico, l'analisi di contesto evidenzia, da un lato, la dipendenza dell'azione dell'ACI dalla regolamentazione normativa che disciplina tutti gli elementi che compongono il servizio definendone livelli e condizioni economiche di erogazione, dall'altro, l'impossibilità di intervenire sulla domanda di servizi legata all'andamento del mercato dell'*automotive*, ad oggi, come di seguito evidenziato, in lenta ripresa.

In questo senso, sempre relativamente al PRA, va segnalata la recente iniziativa legislativa, attualmente all'esame del Parlamento, nell'ambito del Disegno di Legge Delega di iniziativa governativa per la riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

Sotto il profilo dell'andamento della domanda, nel periodo gennaio – ottobre 2014 sono state immatricolate n.1.156.896 autovetture, pari ad un aumento di +4,18 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel medesimo periodo, si è registrata una variazione positiva per le prime iscrizioni di autovetture, con una crescita di +4,7% per le autovetture e di +1,3 per i motocicli superiori a 50 cc.

Analogo trend di crescita si evidenzia relativamente al mercato dell'usato, sia nel settore delle auto che in quello delle moto, con una variazione in aumento da gennaio ad ottobre 2014 pari all'1,1% per i passaggi di proprietà per le autovetture e del 2,4% per i motocicli.

E' proseguita invece la flessione delle operazioni di radiazione, rispetto alle quali, sempre ad ottobre 2014, con le seguenti variazioni negative: -12,1% per le autovetture e -14,9% per i motocicli.

In tale contesto, le politiche perseguite dall'ACI continuano ad essere mirate all'efficientamento del sistema e dei servizi amministrativi resi al cittadino con parallela attenzione alla razionalizzazione dei costi.

In tale ambito sono previsti, in particolare:

- 1) la prosecuzione dell'iniziativa "Semplific@auto" che intende valorizzare i processi PRA attraverso l'adozione di modalità fortemente innovative in grado di sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie informatiche, secondo le logiche del Codice dell'Amministrazione Digitale. Nello specifico, il progetto persegue l'obiettivo di avvalersi di procedure interamente digitalizzate per l'invio di documentazione al PRA attraverso la rete delle agenzie di pratiche auto, comprese le Delegazioni AC;
- 2) il completamento dell'automazione del processo di fornitura dati PRA volto alla realizzazione di una procedura informatica integrata che consenta di gestire l'intero processo di fornitura dati in modalità telematica nei confronti di soggetti istituzionali (Ministeri, Enti territoriali, Magistratura, Prefetture), soggetti preposti alla tutela dell'ordine pubblico (forze dell'ordine), concessionari per la riscossione di tributi, professionisti (avvocati, notai, curatori fallimentari), centri di studio e ricerca (università, Istat), nonché privati cittadini.
Il progetto intende mettere a disposizione degli utenti, attraverso il sito ACI, un portale interattivo che veicoli le richieste e permetta di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle stesse richieste;

- 3) la progettazione di un nuovo archivio della fiscalità dei veicoli che persegua l'obiettivo di fornire servizi sempre più avanzati ed integrati alle Regioni/province autonome titolari del tributo ed ai cittadini. L'archivio si baserà su logiche di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni e mirerà all'efficienza, ottimizzazione e riduzione dei costi, utilizzando il PRA come archivio fiscale di riferimento.

La soluzione tecnico-organizzativa prevede la costituzione di un unico archivio della fiscalità dei veicoli, avvalendosi anche dell'utilizzo di sistemi di *output* per l'utenza *smart*.

I principali *stakeholder* dei Servizi Delegati

Cittadini e associazioni
<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini - Stranieri - Associazioni dei disabili - Associazioni dei consumatori
Istituzioni
<ul style="list-style-type: none"> - Governo - Parlamento - Autorità Garante per la protezione dei dati personali - Autorità delle Comunicazioni - Organi Giudiziari - Prefetture - Pubblica Sicurezza - Protezione civile
Pubblica amministrazione
<ul style="list-style-type: none"> - Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funzione Pubblica - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero della Giustizia - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate - Agenzia del Demanio - Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Province - Ministero dell'Interno - Enti destinatari delle segnalazioni sui pluri-intestatarari (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Regioni) - Agenzie ed altri Enti Nazionali - Regioni, Province e Comuni
Poli telematici
<ul style="list-style-type: none"> - Equitalia - Sogei - Sermetra - Isaco - Avantgarde - Stanet
Aziende e Operatori Economici
<ul style="list-style-type: none"> - Fornitori - Consulenti e Professionisti - Case automobilistiche, concessionari e rivenditori

<ul style="list-style-type: none"> - Imprese assicuratrici - Partner commerciali - Studi di consulenza automobilistica - Officine, centri di revisione
Enti Culturali, di Ricerca e Formazione
<ul style="list-style-type: none"> - Università - Scuola - Enti e Associazioni culturali
Reti
<ul style="list-style-type: none"> - Poste - Lottomatica - Telefonia - Banche

Strategie, progetti, attività correlati alle esigenze degli stakeholder

Le iniziative, di seguito descritte, sono state intraprese nei confronti dei singoli *stakeholder*, suddivisi in sei importanti macro-aree: Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC), Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL), Operatori del settore, Cittadini, Mercato, Cliente Interno.

Area Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC)

Ministeri Giustizia e Interno

Prosegue la sperimentazione, presso alcuni Tribunali, della procedura che consente l'inoltro della richiesta di annotazione al PRA dei sequestri preventivi degli autoveicoli e, da parte di alcune Prefetture, l'inoltro delle richieste di annotazione dei provvedimenti di confisca.

Entrambe le suddette sperimentazioni si avvalgono della trasmissione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), conformemente alle direttive e linee guida tracciate dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Ministero Economia e Finanze

Vengono forniti dati di interesse del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Viene effettuata la comunicazione dei dati relativi ai pluri-intestatari alle Regioni, all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza.

Intesa con il Comitato Sicurezza Antiterrorismo costituito ai sensi del D. Lgs 109/2007, per la gestione della procedura relativa ai veicoli intestati a soggetti inseriti nelle liste antiterrorismo stilate dalla UE.

Ministero Ambiente

Di particolare rilievo è l'attività di gestione del contributo per lo smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU). Il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 82/2011, emanato a seguito del D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale", ha previsto un trattamento particolare dei rifiuti speciali costituiti dagli PFU e l'avvio di un nuovo sistema di gestione e smaltimento. Il D.M. ha riservato all'ACI un ruolo di rilievo per la costituzione del Comitato per la gestione degli PFU (che l'Ente presiede) e la gestione del fondo costituito dal

contributo che sarà corrisposto dall'acquirente al concessionario all'atto dell'acquisto di un nuovo veicolo. Tale contributo sarà utilizzato per il corretto smaltimento degli PFU.

Il Sistema delineato dal D.M., entrato a regime nel febbraio 2013, con l'attivazione, sul territorio nazionale, delle attività di raccolta e gestione degli PFU, con fatturazione a carico del fondo, da parte dei soggetti abilitati dal Comitato, si è consolidato nel 2014, con l'adozione di misure dirette ad efficientarne ed ottimizzarne l'operatività, oltre che a ridurre l'ammontare del contributo a carico degli acquirenti di veicoli nuovi.

Gli ambiti sui quali, in prospettiva, si concentrerà l'impegno del Comitato, sono identificabili nella progressiva, ulteriore riduzione del contributo per i consumatori, nell'intensificazione dei controlli di qualità sui soggetti abilitati alla gestione degli PFU, oltre che su tutta la filiera degli operatori economici coinvolti. L'analisi verrà estesa all'effettivo assorbimento da parte del mercato dei materiali e dei manufatti risultanti dal reimpiego degli PFU.

Agenzia del Demanio

A valle dei positivi esiti di alcune sperimentazioni effettuate presso le filiali dell'Agenzia del Demanio di Roma e Bologna, nel gennaio 2013 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra l'ACI e l'Agenzia del Demanio, che prevede l'invio, da parte di ciascuna Direzione dell'Agenzia, all'Ufficio Provinciale ACI della richiesta di annotazione al PRA della perdita di possesso dei veicoli confiscati risultanti irreperibili, mediante posta elettronica certificata (PEC). La procedura è operativa in tutto il territorio nazionale.

Interpol

Ai fini della certezza del diritto e della sicurezza documentale viene fornito costantemente all'Interpol l'elenco aggiornato dei Certificati di Proprietà rubati, smarriti, distrutti ed inoltre dal mese di giugno 2013 è stata avviata la fornitura mensile anche dei dati relativi ai veicoli radiati per esportazione con l'indicazione dei Paesi Esteri di destinazione (UE e extra UE).

Area Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL)

Province

Continua la collaborazione con le Province per la gestione dei servizi connessi alla verifica e riscossione dell'IPT.

Regioni

Banca dati integrata per la fiscalità in campo automobilistico

Nonostante la crisi economica, la gestione della fiscalità nel settore automobilistico è di primaria importanza per le Regioni e le Province.

Come è noto, la vita amministrativa e fiscale dei veicoli è gestita dall'Automobile Club d'Italia, in modo certificato, tramite il PRA. Grazie a queste informazioni, l'ACI è l'unica Pubblica Amministrazione Centrale in grado di realizzare, per le Regioni Convenzionate per i servizi tasse auto, una banca dati integrata dei veicoli che consenta di gestire i principali tributi che insistono su questo settore: bollo auto, IPT e RCAuto (per quest'ultimo aspetto, previa fornitura dei dati sui contratti assicurativi tramite l'Agenzia delle Entrate).

Partecipazione a diversi progetti regionali in materia di: diffusione di informazioni sulle tasse auto, prevenzione e recupero delle evasioni fiscali a livello regionale, semplificazione dei processi di gestione delle pratiche auto di natura fiscale attraverso l'utilizzo della PEC.

Operatori del settore

Dematerializzazione

In ottemperanza alle norme previste dal D. Lgs. 235/2010 e dal Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) è prevista la reingegnerizzazione di taluni processi di lavoro attraverso l'adozione di metodologie semplificate, finalizzate ad ottenere una riduzione dei costi di gestione, la valorizzazione delle professionalità interne e la semplificazione dei procedimenti interni.

I risultati da conseguire sono:

- ✓ l'introduzione di applicazioni avanzate per la dematerializzazione dei processi di corrispondenza, di acquisizione di documentazione e di conservazione elettronica alternativa a quella cartacea;
- ✓ la semplificazione dei procedimenti interni attraverso la reingegnerizzazione di taluni processi di lavoro;
- ✓ la formazione del personale finalizzato al migliore utilizzo degli strumenti tecnologici previsti dal CAD.

Si è provveduto alla dematerializzazione dei Registri Progressivi degli Uffici del PRA ed è stata rilasciata in esercizio nel 2014 una nuova procedura per la dematerializzazione del processo PRA dei rimborsi ai cittadini degli importi erroneamente versati (non dovuti o versati in eccesso).

Cittadini

Portale dei disabili

E' stata pubblicata sul sito nazionale ACI una sezione dedicata alle persone con disabilità e invalidità per fornire in modo sistematico informazioni su benefici e servizi per la loro mobilità, sia a livello nazionale sia provinciale.

Per le categorie di soggetti che abbiano una documentata impossibilità di lasciare il proprio domicilio (disabili, ammalati, detenuti), sono stati attivati presso tutte le Province i servizi a domicilio che consentono al personale dell'Ufficio Territoriale ACI di recarsi presso il richiedente per definire la pratica.

Sportelli informativi

Presso ciascuna Unità territoriale ACI PRA è previsto uno sportello URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) coordinato da una struttura centrale, con funzionari professionalizzati addetti a fornire informazioni a cittadini ed altre Pubbliche Amministrazioni. Tra le altre attività, tali soggetti registrano le segnalazioni positive o critiche dei cittadini al fine di ottimizzare i servizi resi.

Multicanalità

Per consentire l'accesso multicanale ai diversi servizi offerti dall'ACI sono disponibili i seguenti canali:

- Web, per il pagamento del bollo, per la richiesta di visure PRA, per conoscere i costi e le distanze chilometriche;
- Telefono fisso e mobile per il pagamento del bollo;
- Sportello bancomat (ATM) per il pagamento bollo auto;
- Sms;

- App: calcolo bollo auto e individuazione delle sedi delle Unità Territoriali, delle Delegazioni AC e dei demolitori autorizzati alla rottamazione dei veicoli.

Cliente interno

Verranno aggiornati e predisposti ulteriori **Manuali illustrativi**, anche on line, sulle principali novità o temi di maggiore complessità gestionale. Il vantaggio derivante dall'elaborazione di tali testi consiste nel fornire, attraverso una preventiva ricognizione delle istruzioni formulate nel passato e l'inserimento sistemico di nuove, un supporto di facile ed efficace consultazione per tutti gli operatori.

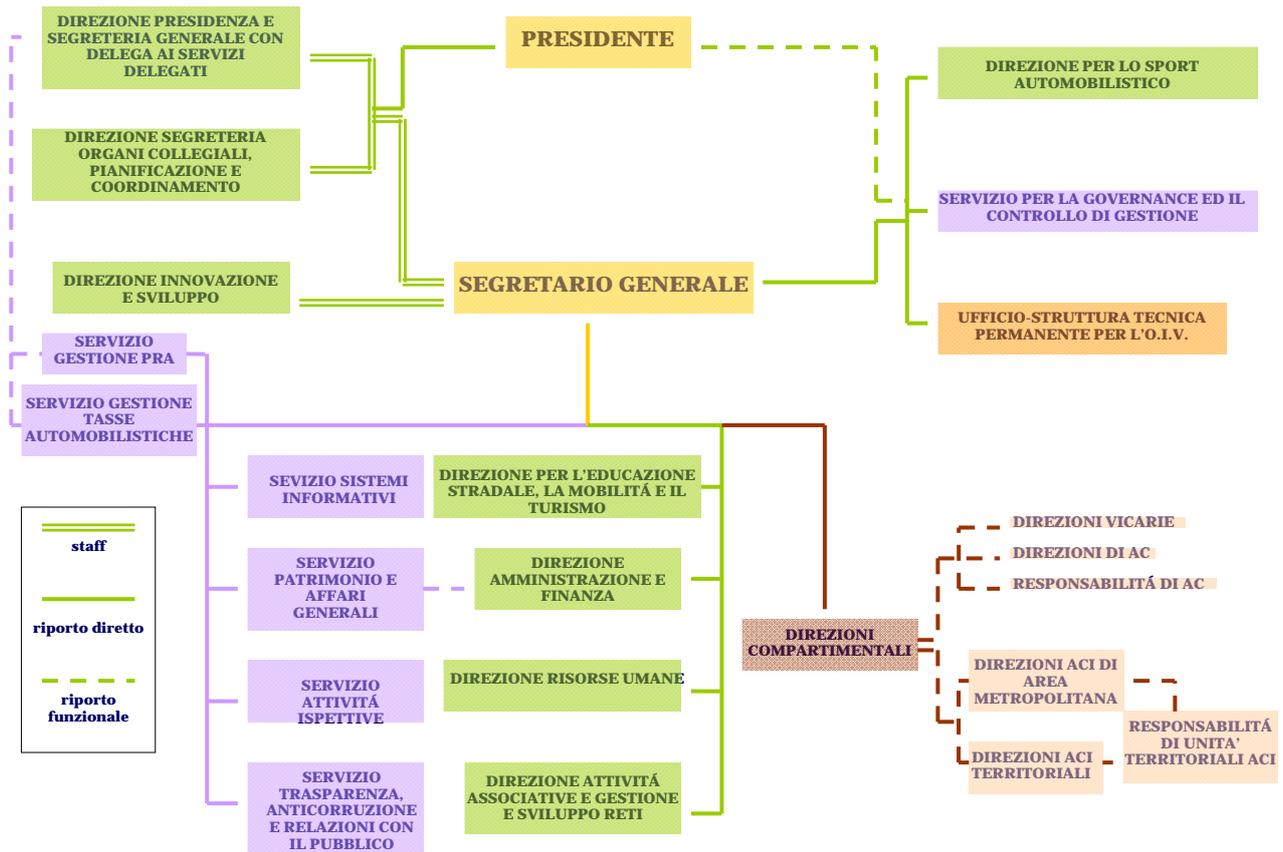
Prosegue la funzione di assistenza per le Unità Territoriali per assicurare una più efficace gestione dei servizi ed una più razionale e rapida gestione (tramite ticket elettronici) delle criticità connesse a problemi organizzativi, procedurali, interpretativi delle norme PRA e Tasse, attraverso appositi Contact-Center istituiti a livello centrale.

3.2 Analisi del contesto interno

3.2.1 Organizzazione

Per la struttura organizzativa dell'ACI si rinvia a quanto descritto al capitolo 1.

L'organigramma delle strutture centrali ACI risulta così articolato:



3.2.2 Risorse strumentali ed economiche

A) Sistema Informativo

Il sistema informativo si è evoluto nel tempo recependo le architetture tecnologiche, applicative e di gestione dei dati, in linea con le tendenze più innovative del mercato dell'*information technology*.

In particolare, è stata adottato il modello di *Private Cloud* che consente un' erogazione dei servizi più dinamica e flessibile, sia per le configurazioni dei sistemi, che per la potenza elaborativa.

Le linee di sviluppo prevedono un'evoluzione dell'architettura tecnologica mirata alla riduzione dei sistemi fisici in favore di ambienti virtualizzati.

Attualmente, il sistema informatico è basato su n. 8 sistemi di tecnologia RISC e n. 266 sistemi di tecnologia INTEL, questi ultimi nel triennio in argomento verranno ridotti di ca.il 50%.

Sul territorio sono dislocati 106 Server Intel periferici e 3.830 personal computer, tutti connessi in rete locale e geografica.

Nel 2014 sono state reingegnerizzate n. 106 Unità Territoriali. E' stata altresì avviata la migrazione del sistema di posta elettronica, da Outlook a Gmail. Il piano di potenziamento delle bande si concluderà nel primo trimestre 2015 .

L'attività di adeguamento delle postazioni di lavoro ha riguardato anche le strutture centrali: tutte le postazioni accedono ad Internet (è escluso l'accesso a siti non pertinenti all'attività lavorativa o considerati non sicuri), ai servizi di posta elettronica e sono connesse alla rete intranet aziendale dalla quale fruiscono dei servizi applicativi.

Per le connessioni geografiche è attivo il Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Il centro di elaborazione è composto da :

- Server Unix;
- Server Intel;
- Storage condiviso da tutte le piattaforme con il modello tecnologico Storage Area Network;
- Robot per il salvataggio di dati.

Le apparecchiature, gli apparati e le reti sono dislocati in luoghi protetti e funzionali allo scopo.

Dati tecnologici, anno 2013

Server INTEL (unità)	372 fisici 160 virtuali
di cui in periferia (unità)	106
Server RISC UNIX	8 fisici 77 virtuali
Capacità memorizzazione complessiva (in gigabyte)	300.000
Personal computer (unità)	3.830
- di cui in periferia (unità)	3.280
- di cui in rete locale (%)	100%
- di cui connesso ad internet (%)	100%
Personal computer portatili	530
Patrimonio applicativo (in F.P.)	316.346
Caselle PEC	279
Caselle e-mail	3.690

Al 31 dicembre 2013, il protocollo informatico è attivo in n. 136 Aree Organizzative Omogenee (AOO). Le AOO e i loro riferimenti di posta sono registrati sull'*Indice PA*, così come prescritto dalle norme.

La distribuzione delle basi dati gestite dal Sistema Informativo è di tipo centralizzato.

Principali base di dati, anno 2013

I dati si riferiscono alle sole banche dati di contenuto rilevante ai fini della missione istituzionale e dell'auto-amministrazione.

Nome base di dati	Descrizione/contenuto	Numero soggetti/oggetti gestiti (in migliaia)
Ruolo Regionale	Dati relativi all'elenco dei veicoli soggetti al pagamento delle tasse auto, (importo dovuto + dati anagrafici dei contribuenti tenuti al pagamento)	343.000
Versamenti Tasse Auto	Contiene dati sui versamenti effettuati dai contribuenti per il pagamento delle tasse automobilistiche.	290.000
Archivio veicoli	Contiene i dati analitici e aggregati sui veicoli circolanti.	141.000
Esenzioni	Contiene i dati che comprovano l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica.	25.000
Soci ACI	Archivio gestionale dei contratti associativi che la Federazione ACI stipula con i soci, che costituiscono l'anagrafica, ad utilizzo gestionale e statistico.	1.000
Storico formalità telematiche	Storico delle formalità acquisite tramite Sportello telematico.	58.000
Gestione punti di servizio	Contiene le informazioni relative ai punti di servizio distribuiti sul territorio.	20.000
Storico gestione punti di servizio	Storico delle informazioni relative ai punti di servizio distribuiti sul territorio.	80.000
Archivio veicoli reingegnerizzato	Contiene i dati relativi alle formalità effettuate presso gli uffici PRA e la situazione di ogni veicolo alla data della formalità	136.000
HR ACCESS – BANCA DATI DEL PERSONALE	Contiene i dati necessari alla gestione del personale ACI (storico dei dipendenti)	8
Archivi Attività Sportiva	Archivio delle licenze rilasciate per partecipare alle attività sportive automobilistiche italiana ed internazionali, ed archivio delle gare e delle manifestazioni automobilistiche italiane.	35
Sistema Amministrativo Contabile	Contiene i dati relativi alla contabilità ed al patrimonio dell'Ente, alle tabelle comuni	3.500
Rilevazione competenze	Dati sulla rilevazione delle competenze effettuate dalla Direzione Risorse Umane sul personale non dirigente	3

Principali servizi e funzioni

Dal punto di vista funzionale, il sistema si articola in diversi sottosistemi:

- di supporto ai servizi del PRA, che collega in rete i sistemi dipartimentali provinciali e circa 4.300 personal computer. Il sistema si basa su architettura web e gestisce ca. 12.000.000 formalità/annue;
- di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche per conto delle Regioni e delle Province Autonome convenzionate con ACI. Nel 2013 sono state gestite oltre n. 16.000.000 di riscossioni, di cui circa n. 900.000 in via telematica.
- di riscossione, controllo e riversamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.);
- per la gestione dei Soci e per il controllo ed il coordinamento della rete di assistenza, che collega, in rete geografica, gli Automobile Club provinciali e locali, le delegazioni ACI e le società del gruppo ACI;
- interno, per la gestione documentale, per il servizio di conservazione digitale a norma (avviato relativamente al Registro di Protocollo Informatico, ai Registri progressivi del PRA, alle Postille ed alle fatture attive, ma che sarà esteso anche ad altri ambiti dell'Ente), del servizio di posta elettronica, di posta elettronica certificata e del sistema amministrativo contabile e del personale;
- servizi telematici offerti a Regioni, Province, Comuni, Concessionari per la riscossione tributi (fermi amministrativi), Aziende municipalizzate, Notai, Avvocati (Cassa Forense), Prefetture, etc. per l'identificazione dei proprietari dei veicoli;
- sito web istituzionale, che offre informazioni inerenti ai veicoli a motore ed al loro utilizzo, nonché la possibilità di fruire di servizi *on line* come il pagamento della tassa automobilistica, della visura PRA, dei costi chilometrici di esercizio e del calcolo delle distanze chilometriche, anche da mobile. Nel 2013 il sito istituzionale ha registrato oltre n. 17.700.000 accessi.
- di supporto alla funzione di Federazione Sportiva Nazionale per la gestione delle gare automobilistiche;
- di assistenza per i clienti (interni/esterni) strutturato su più livelli, scalabili, monitorato giornalmente.

Caratteristiche dei principali servizi e funzioni:

Siti web e Portali

I siti appartenenti al dominio ACI sono conformi alla legge n. 4 del 09/01/2004 (cd. legge Stanca) ed hanno ottenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) la certificazione e l'autorizzazione ad esporre il "bollino di accessibilità".

I siti attualmente gestiti sono: il network degli Uffici Territoriali (n. 106 siti web, circa 1500 pagine), il network degli Automobile Club (n. 78 siti web), il sito istituzionale www.aci.it, www.viaggiasesicuri.mae.aci.it, www.csai.aci.it, www.fondazionecaracciolo.aci.it, www.rivistagiuridica.aci.it, www.ready2go.aci.it.

Vengono utilizzate applicazioni che consentono di fruire di servizi on-line in mobilità: sono attive e scaricabili gratuitamente dagli *store* (i *link* alle APP sono disponibili anche sul sito www.aci.it), le APP per il calcolo della tassa automobilistica e dei costi chilometrici, ACI mobile Club e la APP per i punti servizio ACI. Per le informazioni sul traffico sono disponibili: Luceverde Roma, Luceverde Milano e Luceverde Regione Lazio.

ACI è presente su Facebook, Twitter e Youtube.

Per i dipendenti ACI è disponibile il Portale della Comunicazione Interna, "luogo telematico" di comunicazione organizzativa e informativa sulla vita dell'Ente, ma anche strumento attraverso il quale vengono erogati, attraverso una piattaforma *open-source*, i corsi *e-learning* e sono disponibili: il proprio cedolino, il cartellino, il CUD e il prospetto annuale delle presenze che hanno sostituito i documenti cartacei.

Pagamento elettronico

E' previsto il pagamento elettronico dei servizi disponibili on-line. Per i servizi resi agli sportelli degli Uffici Territoriali ACI, il pagamento delle formalità può essere eseguito anche tramite bancomat (oltre 360.000 le transazioni effettuate).

Dematerializzazione dei documenti

E' stata realizzata l'infrastruttura tecnologico/applicativa di cui si avvalgono diversi servizi e applicazioni:

- protocollo informatico e interoperabilità. Nel 2013 i documenti protocollati elettronicamente sono stati n. 542.564;
- varie soluzioni di gestione documentale,
- conservazione digitale a norma: è in uso un'infrastruttura *enterprise*, ovvero una soluzione centralizzata che, opportunamente personalizzata, consente di conservare qualunque tipologia di documento. Su tale infrastruttura è stata realizzata la conservazione digitale del registro di protocollo informatico dematerializzato, delle fatture elettroniche, dei Registri Progressivi e delle Postille. L'attività nei confronti dei processi interni e dei servizi resi al cittadino ed alle imprese;
- automazione di importanti iter procedurali (concorsi pubblici e selezioni interne, chiusura missioni, ecc);
- applicazioni per l'utilizzo di modulistica *on line* da parte del cittadino (pratiche PRA, rimborsi tasse, esenzioni portatori di handicap).

Firma Digitale

Viene utilizzata sia a livello centrale (es.: fatturazione elettronica e nei processi di conservazione a norma), che a livello periferico, nell'ambito dei processi di archiviazione sostitutiva attuati.

Viene utilizzata una carta multiservizi (smart card a standard CNS) che, oltre a consentire la rilevazione presenze, è dotata di chip idoneo a contenere il certificato di firma elettronica/digitale.

E' stata acquisita un'infrastruttura per la gestione di un sistema di firma remota: la sperimentazione avviata per le postazioni fisse si è conclusa positivamente, mentre continuano i test per consentire all'utilizzatore di poter firmare da dispositivi mobili (quali smartphone, tablet).

Posta elettronica e Internet

L'ACI comunica con le altre Amministrazioni e con i cittadini/imprese attraverso la posta elettronica, sia con le caselle di PEC, che con apposite caselle di posta istituzionali. Tutti i dipendenti hanno una casella personale per comunicare sia nell'ambito dell'intranet aziendale, sia all'esterno.

Nel 2013 i messaggi in entrata /uscita sono stati complessivamente circa n. 9.500.000.

L'utilizzo di posta elettronica e Internet è regolamentato da un "Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti elettronici da parte dei dipendenti", aggiornato periodicamente, secondo le indicazioni fornite dal Garante della Privacy, in materia di riservatezza della posta elettronica e di accesso ad Internet.

Sistema ERP per Amministrazione, Finanza e Controllo

Il sistema informativo amministrativo contabile basato su SAP, in sostituzione del precedente sistema basato sulla contabilità finanziaria, entrato in funzione il 1° gennaio 2011, ha permesso di implementare i processi contabili dell'Ente in un sistema ERP integrato, grazie al quale sono stati raggiunti significativi risultati in termini di aumento dell'efficienza dei processi e di dematerializzazione dei flussi informativi.

Nel prossimo triennio, gli obiettivi prefissati riguardano: a) l'ottimizzazione dei processi di ciclo passivo e di ciclo attivo; b) l'automazione delle fasi di elaborazione e pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa sulla trasparenza; c) l'implementazione di una più efficace soluzione di reportistica e monitoraggio; d) l'innovazione dei processi nell'ottica della "mobilitazione" degli utenti e degli strumenti operativi.

Sistema informativo del Personale

Il sistema di gestione delle risorse umane è basato su HR ACCESS (prodotto di mercato ERP sviluppato in tecnologia web e con un'unica banca dati centrale basata su RDBMS Oracle), per la gestione integrata della rilevazione presenze, paghe e stipendi, missioni.

Nel 2015 si avvierà un processo di *upgrade* di HR ACCESS (suite 9): entro la fine di tale anno, è previsto il rilascio di alcune funzionalità, per consolidare il sistema nel 2016.

Assistenza Utenti interni/esterni - Soluzione CRM (Customer Relationship Management) per HELP DESK

E' operativo un prodotto di Service Desk, denominato Help Desk Advanced, con funzionalità di Business Intelligence per la raccolta, l'immagazzinamento, l'analisi, l'elaborazione e la distribuzione di informazioni immediatamente fruibili nell'ambito dei processi decisionali.

A fronte del progetto "Linea Amica" promosso dal Ministro per la Semplificazione e la Funzione Pubblica, è stato istituito, utilizzando la piattaforma Service Desk, un servizio di contact center per l'assistenza normativa agli Uffici PRA e la gestione dei reclami/ringraziamenti/segnalazioni dei cittadini da parte degli Uffici dell'URP e delle strutture centrali che si avvalgono di tale procedura informatica.

E' prevista la condivisione delle informazioni utili fra addetti URP delle Unità Territoriali ACI attraverso un'apposita piattaforma, denominata URPnet, che verrà realizzata on line.

Sicurezza dei sistemi informativi e delle reti

Il miglioramento continuo della sicurezza dei sistemi informativi e delle reti dell'Ente e' l'obiettivo principale degli interventi mirati a rafforzare le attuali misure di sicurezza infrastrutturali. In particolare:

- viene utilizzato il servizio di "Availability Protection System" (AVP) ovvero il servizio, offerto dai provider esterni dei flussi Internet, progettato per mitigare e bloccare le minacce sulla rete, in caso di attacchi di tipo "denial service" (DDoS);
- si intende adottare una soluzione di Web Application Firewall (WAF) per contrastare le vulnerabilità intrinseche delle applicazioni. Tale *firewall* attua una "inspection" del traffico a livello applicativo, effettuando controlli sugli *input*, gli *output* e gli accessi all' applicazione o servizio web;
- è prevista la realizzazione di controlli *real-time* per evidenziare tempestivamente eventi malevoli sui sistemi e sulla rete attraverso una soluzione di correlazione degli eventi di sicurezza (SIEM);
- per far fronte alle necessità di *compliance* imposte, relativamente alla confidenzialità dei dati, dagli standard internazionali e dalla normativa, si intende adottare una soluzione che permetta di utilizzare eventuali dati estratti da *database* in maniera significativa, senza esporli al rischio che vengano utilizzati in modo improprio. Si ricorrerà a tecnologie di selezione e mascheramento dati (Data Masking) in grado di contemperare sia le esigenze di sicurezza, che di rappresentività degli ambienti di copia;
- il crescente utilizzo di dispositivi mobili per la fruizione dei servizi "core" dell'Ente ed il fenomeno del BYOD (Bring Your Own Device), ovvero l'utilizzo di *device* (SmartPhone e Tablet) personali degli utenti, impone di adottare una piattaforma di *Mobile Device Management* in grado di gestire la sicurezza di tali *device* su cui risiedono dati ed informazioni aziendali.

Sicurezza Applicativa

La metodologia di riconoscimento in uso è di tipo Single Sign On, per consentire agli utenti accreditati, interni o esterni, di accedere ad un sistema di identificazione/autenticazione basato su un unico set di credenziali (di solito username e password, ma anche qualsiasi mezzo idoneo all'identificazione, come la carta multi servizi).

Connettività

L'ACI aderisce al sistema di connettività pubblico (SPC).

La fonia è garantita in tutte le sedi degli Uffici Territoriali ACI (106) da tecnologia VOIP (di queste n. 5 con centrali Nortel, n. 41 con sistema VOIP Cisco Call Manager e n. 60 con piattaforma CISCO Tecnovis).

In tutte le sedi ACI è attivo un sistema per la Videoconferenza.

Open Data

A seguito dell'approvazione del "Regolamento ACI di accesso telematico ai dati e servizi contenuti sul sito istituzionale", al fine di rispettare le indicazioni normative previste, è stata pubblicata sul sito istituzionale la sezione "Open Data" e sono disponibili, in un formato aperto (Open Source), i dati statistici ai fini del loro riutilizzo, anche commerciale, da parte dell'utenza.

In tale ambito, mediante la stipula di convenzioni, sono state attivate alcune collaborazioni con enti territoriali, quali quelle con la Regione Emilia Romagna e con il Comune di Bologna.

Le iniziative in ambito ICT, per il triennio 2015/2017, saranno ispirate alla strategia nazionale di *e-government* e dell'Agenda Digitale Italiana, nonché alle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale. Proseguirà la digitalizzazione dei servizi e delle attività, a beneficio del cittadino e dell'utenza interna, attraverso l'uso di soluzioni tecnologicamente avanzate, sia pure nei limiti dettati dalla necessità di contenimento della spesa.

In particolare, l'attenzione si incentrerà sull'erogazione di servizi *online*, anche attraverso l'uso di canali differenziati quali il Mobile, l'utilizzo di modulistica "intelligente", la gestione documentale, la dematerializzazione e l'archiviazione digitale.

Dal secondo semestre 2015 su base volontaria, e obbligatoriamente dal 2018, i cittadini potranno utilizzare la carta d'identità elettronica per accedere ai servizi pubblici *online* di un altro paese europeo per i quali è richiesto l'uso di un mezzo di identificazione elettronica.

Saranno attivati interventi sistemici per recepire le emanande disposizioni in materia di identità digitale e di creazione del Servizio Pubblico di Identità Digitale (SPID), oltre che per l'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Nel 2015, saranno realizzati gli interventi finalizzati all'attuazione della L. 244/2007 in materia di fatturazione elettronica obbligatoria nei confronti delle PA, attraverso il Sistema di Interscambio istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze. In particolare, l'obbligo per ACI è previsto dal 31/03/2015.

Inoltre, le PA centrali e locali dovranno aderire al "Nodo dei pagamenti SPC", per consentire il pagamento elettronico a loro favore da parte dei cittadini (ai sensi dell'art. 5, c. 4 del CAD e dell'art. 15, c. 5-bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179). Entro il 2015, quindi, saranno adeguati i requisiti informatici per consentire l'effettuazione dei pagamenti elettronici.

B) Risorse economiche

Le risorse economiche previste da ACI nel budget del 2015 per lo svolgimento delle attività di gestione ordinaria e per l'acquisizione e la realizzazione degli investimenti ammontano complessivamente a 323,1 mln/€.

Le risorse dedicate allo svolgimento delle attività di gestione ordinaria, rappresentate dai "Costi della produzione", sono pari a 312,4 mln/€ e sono così ripartite:

- 163,0 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 140,3 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 9,1 mln/€ per gli ammortamenti.

I predetti costi di 312,4 mln/€ possono essere ulteriormente scomposti in tre macro categorie, riconducibili alle tre gestioni di ACI statutariamente previste :

Gestione del Pubblico Registro Automobilistico: 203,0 mln/€

- 71,0 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 124,1 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 7,9 mln/€ per gli ammortamenti.

Gestione delle Tasse Automobilistiche: 42,0 mln/€

- 31,3 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 10,0 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 0,7 mln/€ per gli ammortamenti.

Gestione degli altri servizi Istituzionali: 67,4 mln/€

- 60,7 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 6,2 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 0,5 mln/€ per gli ammortamenti.

Le risorse dedicate agli investimenti ammontano complessivamente a 10,7 mln/€ e sono suddivise come segue:

- 6,9 mln/€ per software e altri investimenti in immobilizzazioni immateriali
- 2,8 mln/€ per beni strumentali e altre immobilizzazioni materiali
- 1,0 mln/€ per immobilizzazioni finanziarie

Le risorse economiche che l'Ente prevede di utilizzare negli anni 2016 e 2017 sono pressoché identiche a quelle stanziare per il 2015, in quanto si stimano pari, rispettivamente, a 322,1 mln/€ e a 321,0 mln/€.

In particolare, le risorse che l'ACI ha previsto di dedicare al Sistema informativo e all'infrastruttura tecnologica, sono stimate complessivamente pari a Euro 48,3 mln/€ per l'anno 2015, a 48,5 mln/€ nel 2016 e a 48,7 mln/€ nel 2017.

Per la gestione del sistema informativo complessivamente considerato, del CED, delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche, per l'acquisizione del supporto tecnologico, dei servizi accessori al sistema informativo e per la sua manutenzione ordinaria, è previsto l'importo di 41,8 mln/€ nel 2015, di 42,0 mln/€ nel 2016 e di 42,2 mln/€ nel 2017.

Per l'acquisizione e la realizzazione di investimenti, sia materiali che immateriali, nell'ambito del sistema informativo e delle infrastrutture tecnologiche, e per la manutenzione evolutiva e lo sviluppo degli investimenti già esistenti, sono previsti 6,5 mln/€ nel budget 2015. Tale importo si prevede pressoché invariato anche per gli esercizi 2016 e 2017.

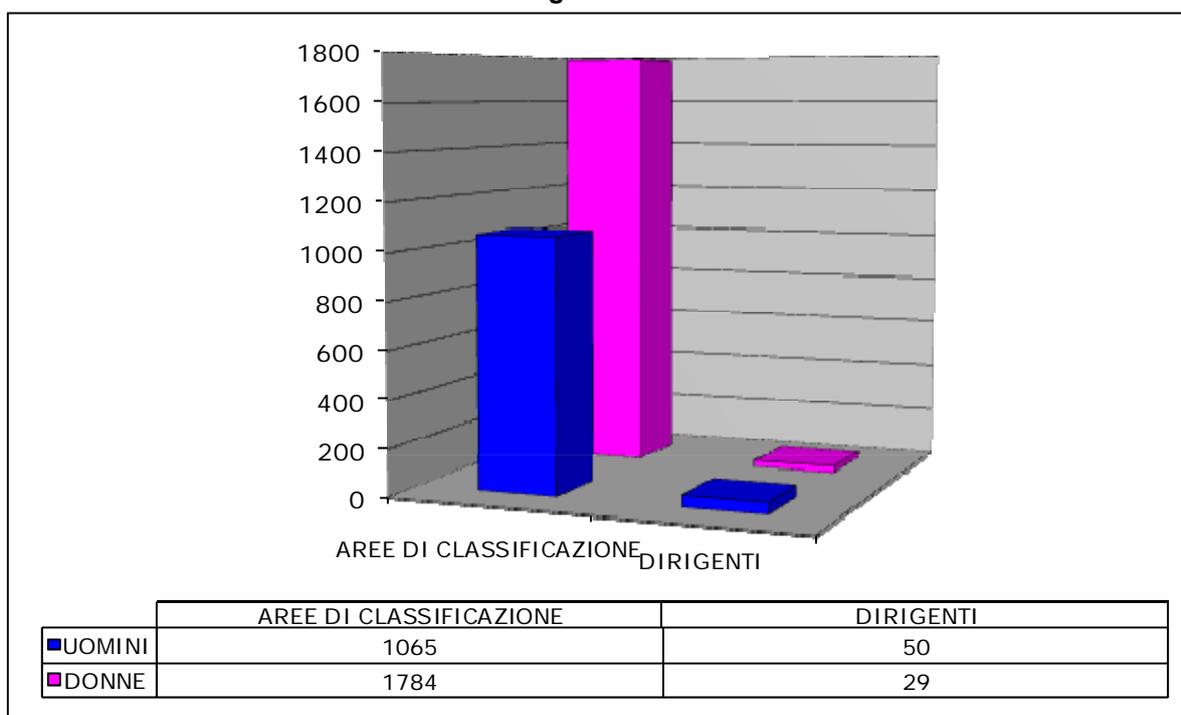
3.2.3 Risorse umane

L'obiettivo di mantenere elevati standard di qualità e di efficienza dei servizi, resi sempre adeguati alle esigenze dei cittadini, impone un costante monitoraggio della composizione degli assetti del personale al fine di definire ed attuare politiche di sviluppo e gestione delle risorse umane sempre coerenti con le esigenze del sistema organizzativo.

Nel dettaglio, con riferimento agli aspetti relativi alle caratteristiche distintive di genere ed al trend della forza in ruolo si rappresenta quanto segue.

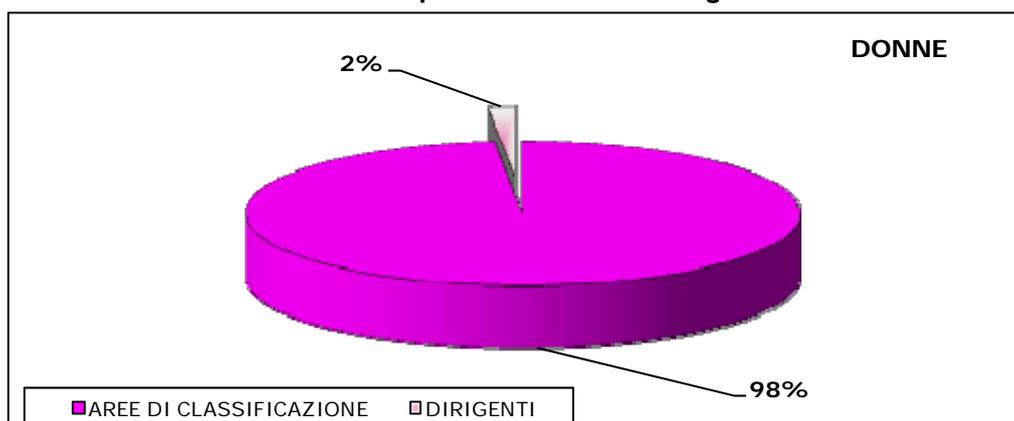
Su una forza in ruolo complessiva, al 30 giugno 2014 pari a 2.928 dipendenti si registra una presenza complessivamente maggiore di dipendenti di sesso femminile in servizio nell'Ente. Con riferimento all'area dirigenziale si evidenzia, invece, una maggior presenza di dipendenti di sesso maschile.

Caratteristiche di genere della forza in ruolo

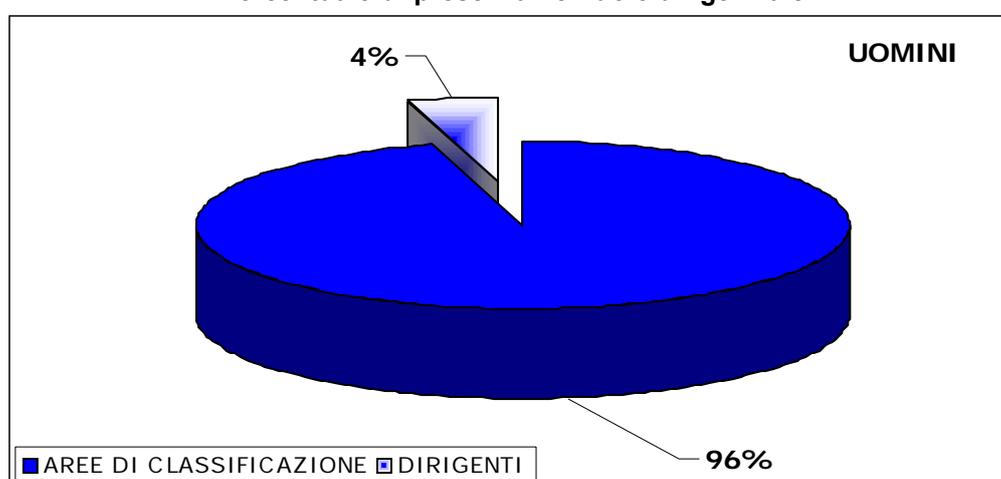


Nel dettaglio dei dati indicati in via complessiva nel prospetto sopra riportato, si evidenzia che la percentuale di presenza nel ruolo dirigenziale rispetto all'intera popolazione per singolo genere, resta pressoché invariata rispetto a quella del 2013. Vengono confermati i valori del 2% per le donne, mentre per gli uomini si passa dal 5% del 2013 al 4% nel 2014:

Percentuale di presenza nel ruolo dirigenziale



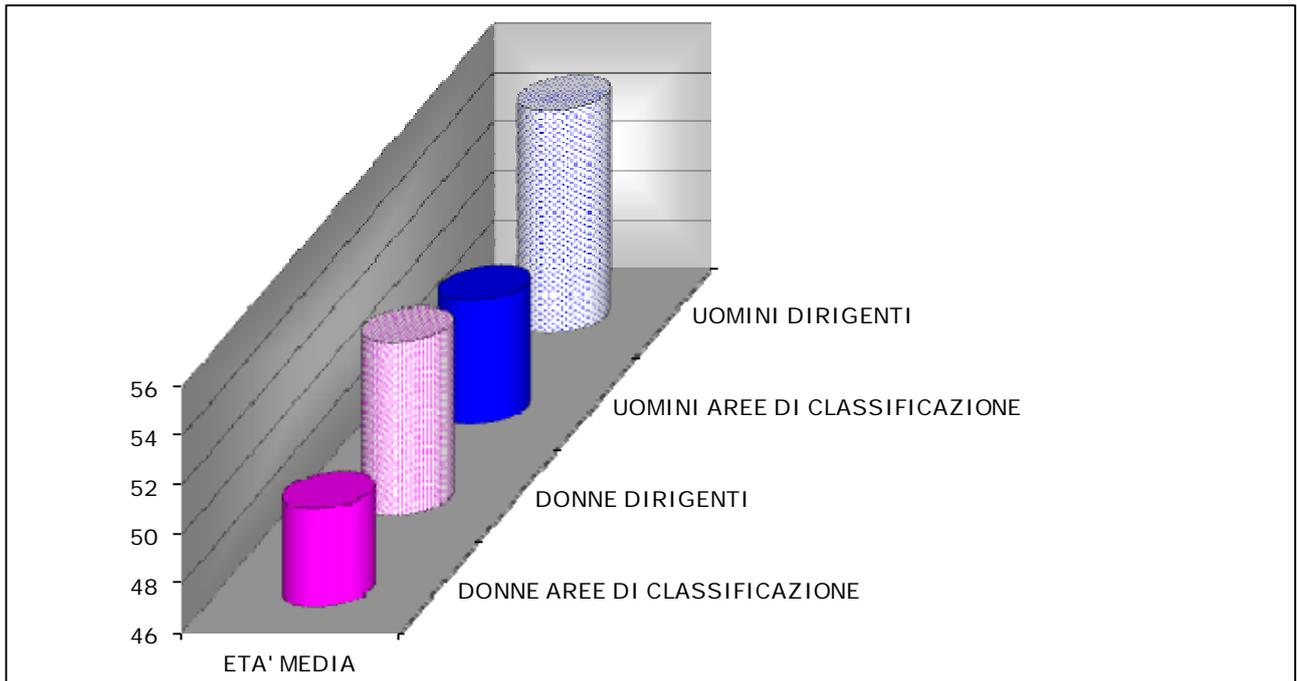
Percentuale di presenza nel ruolo dirigenziale



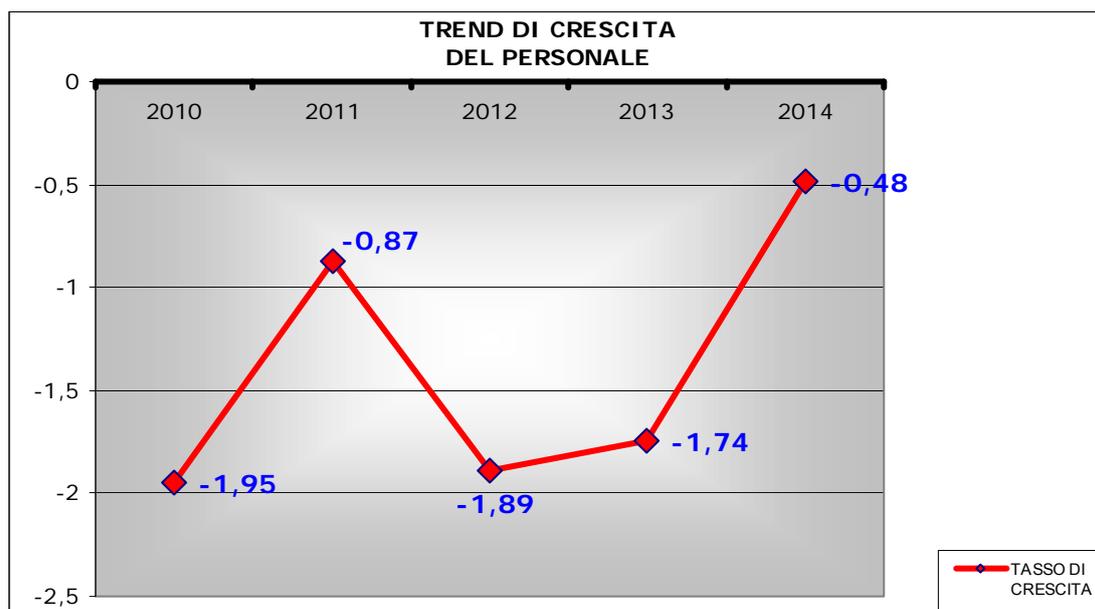
Ulteriore elemento di rilievo per l'analisi della composizione delle risorse umane risulta essere il dato relativo all'età del personale su cui, occorre precisare, pesa il blocco delle assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni. Conseguentemente, si registra un progressivo invecchiamento della popolazione in servizio.

Rispetto ai valori rilevati nel 2013 e con riferimento al personale in servizio nelle aree di classificazione in cui si concentra la quasi totalità del personale, si riscontra una conferma dell'età media per le donne che rimane di 50 anni ed un leggero incremento per gli uomini il cui valore passa da 50 a 51 anni. Con specifico riferimento all'area della Dirigenza, l'età media si conferma in 53 anni per le donne e passa da 54 a 55 anni per gli uomini.

Età media del personale in Servizio



In coerenza con il progressivo invecchiamento medio della popolazione in servizio, legato all'assenza di nuove assunzioni, si registra un progressivo costante decremento del personale in servizio nell'Ente tenuto conto del rapporto risultante tra i presenti in servizio ad inizio e quelli presenti a fine anno (ad eccezione del 2014 in cui il rapporto è tra inizio anno e il 30 giugno). I valori rilevati si caratterizzano per la presenza di dati negativi, come rilevabili nel seguente prospetto:

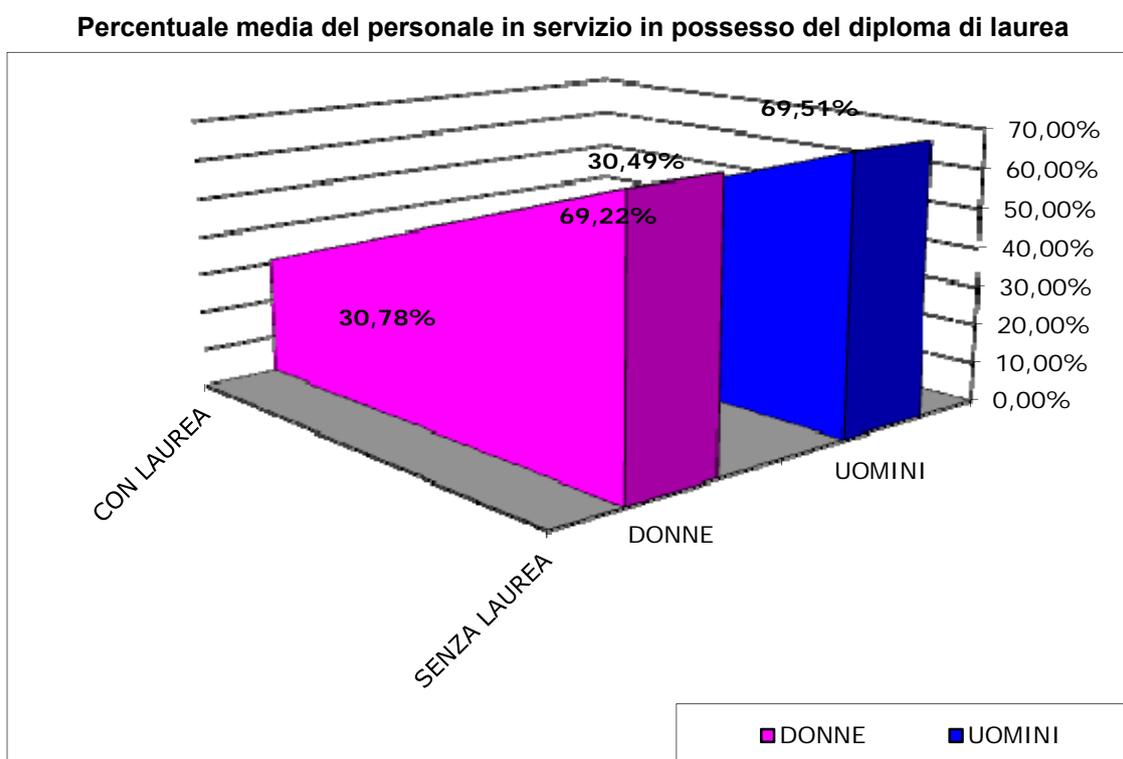


Altro fattore di rilievo per le politiche di sviluppo delle risorse umane, anche in relazione al miglior presidio delle posizioni funzionali alle esigenze organizzative dell'Ente risulta il dato

relativo al livello culturale che costituisce uno dei fattori di cognizione indispensabili per la realizzazione di un'organizzazione fondata sulla conoscenza, quale deve necessariamente essere ogni amministrazione pubblica che eroga servizi ai cittadini.

In tali contesti, il fattore umano costituisce primario elemento distintivo per la realizzazione di strutture organizzative ad elevata flessibilità, in grado di assicurare costante incremento nella qualità dei servizi resi e nell'efficienza delle strutture.

Si segnala al riguardo una percentuale media del personale in servizio in possesso del diploma di laurea pari al 30,67% della totalità del personale, con una leggera prevalenza del genere femminile (30,78%) sul genere maschile (30,49%).



La realizzazione di un sistema organizzativo orientato all'apprendimento continuo in cui il capitale intellettuale costituisce il valore distintivo dell'organizzazione, ha indotto l'Amministrazione a proseguire nelle iniziative avviate negli anni precedenti volte alla mappatura e successiva valutazione delle competenze presidiate attraverso sistemi di valutazione sempre più vicini alle esigenze di efficacia e razionalizzazione degli stessi, nonché improntati alla massima trasparenza ed al pieno coinvolgimento di tutti gli attori.

Quanto precede ha costituito presupposto centrale per investimenti formativi volti ad incidere sulle aree competenziali, in cui più evidente fosse il differenziale tra il livello presidiato dal personale e quello atteso dall'Organizzazione, con il primario obiettivo di creare una forte spinta motivazionale nel personale e determinare comportamenti organizzativi coerenti con le esigenze dell'ACI.

Al fine di fornire utili elementi di informazione sulle caratteristiche del sistema di valutazione adottato in ACI, si ritiene opportuno sottolineare che l'analisi dei comportamenti organizzativi muove da un modello delle competenze fondato su una selezione del tipo di azione richiesta dall'Ente per raggiungere i propri obiettivi. Si tratta di comportamenti non indifferenziati, ma selezionati attraverso una metodologia che consente di verificare il grado di presidio delle competenze ritenute indispensabili per il successo dell'organizzazione.

Nel dettaglio, l'analisi dei comportamenti organizzativi coerenti con le esigenze dell'Ente si è incentrata sulla valutazione delle seguenti quattro macroaree di competenza:

- ◆ livello di conoscenza dei processi;
- ◆ problem solving;
- ◆ tensione al risultato;
- ◆ competenze relazionali.

L'Amministrazione, oltre a proseguire alcune delle iniziative previste dal Piano della formazione per le Aree, miranti a perseguire lo sviluppo relazionale dei dipendenti, intende approfondire le tematiche indicate nel Piano Triennale della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

In particolare, attraverso la rete dei formatori interni sono stati erogati nel corso del 2014 interventi formativi che hanno coinvolto il Personale delle Aree (circa 2.450 persone a fronte di una popolazione ACI di ca. 2.900 persone). Si tratta di formazione di primo livello sulle tematiche in argomento, che prelude ad una formazione più specifica e capillare da effettuarsi negli anni 2015 e 2016.

Il Management ACI è stato chiamato a partecipare ad incontri sull'argomento tenuti da docenti che fanno capo alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Il momento formativo è stato occasione per far riflettere la Dirigenza ACI sulle responsabilità connesse al ruolo ricoperto ed a motivarla alla promozione e alla diffusione di valori organizzativi basati sulla trasparenza e sulla legalità.

La finalità delle iniziative intraprese è di incrementare nell'Organizzazione una cultura della legalità basata sull'assunzione di responsabilità da parte di tutte le componenti dell'Ente e, al contempo, di sviluppare gli anticorpi necessari ad isolare e prevenire eventuali fenomeni corruttivi anche provenienti dall'esterno.

Azioni Positive

L'ACI si è impegnato nel tempo a soddisfare le esigenze dei dipendenti di conciliazione tra lavoro e famiglia, attivando una serie di strumenti che permettono il raggiungimento di un giusto equilibrio tra i due aspetti di vita.

Nell'ambito delle predette iniziative, si segnalano, strumenti diretti quali il telelavoro, il part-time ed altri indiretti a supporto delle spese sostenute per asili nido ed i centri estivi.

Al telelavoro l'Ente ha cominciato ad interessarsi fin dal 2000, per valutarne le possibilità di applicazione, sono state poi individuate concrete modalità amministrative e operative di attuazione. Con questa tipologia di organizzazione e svolgimento del lavoro, le attività

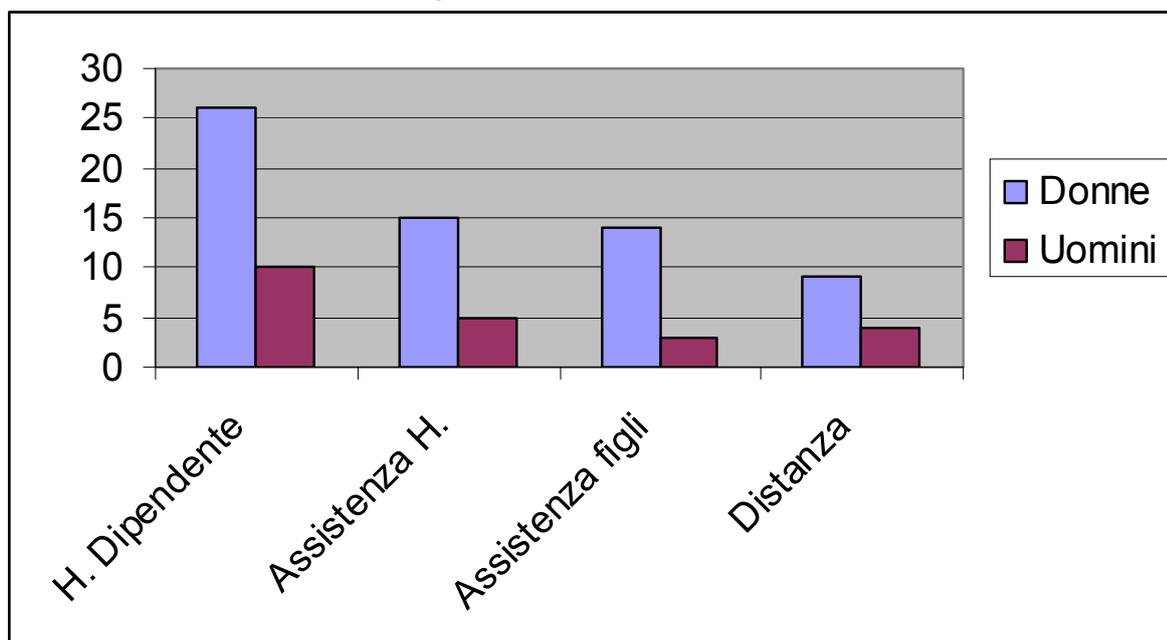
lavorative vengono svolte presso il domicilio del dipendente, grazie all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

Nel corso del 2014 è stato istituito un gruppo di lavoro interfunzionale che ha lavorato alla stesura di un documento illustrativo finalizzato alla revisione, in termini organizzativi e gestionali, delle procedure telelavorabili sia di sede centrale che periferiche, con particolare riguardo alle attività interessate dalla nuova informatizzazione del PRA.

Il ricorso al telelavoro ha interessato alla data del 31 ottobre 2014 n. 86 dipendenti con una significativa prevalenza delle donne (64) rispetto agli uomini (22).

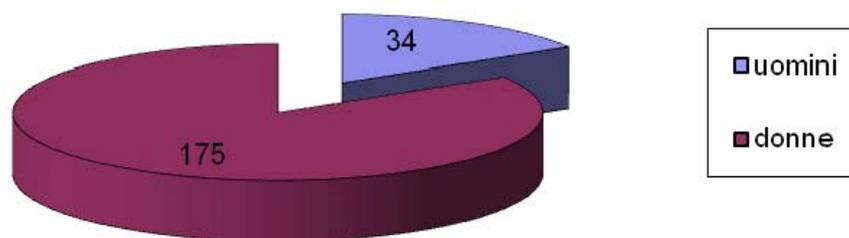
L'analisi delle motivazioni che hanno indotto i dipendenti a ricorrere al telelavoro fa emergere la funzione sociale di tale forma di prestazione lavorativa che consente di far fronte sia ad esigenze legate all'assistenza di familiari (minori di età o affetti da patologie invalidanti), che ha difficoltà a raggiungere la sede di servizio. Si rileva, altresì, l'importanza dell'istituto che consente a dipendenti affetti da invalidità di poter conciliare esigenze personali con un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

N. dipendenti che ricorrono al telelavoro



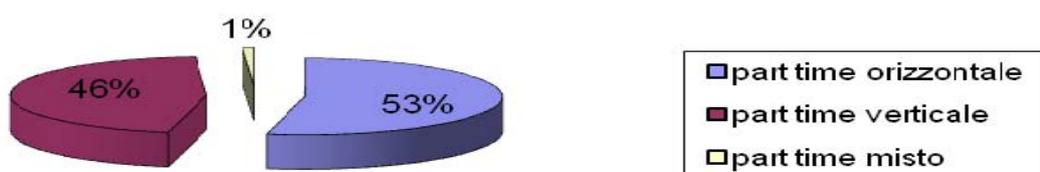
Anche il rapporto di lavoro a **tempo parziale** si conferma un valido strumento di lavoro stabile che permette di conciliare le esigenze di flessibilità dell'Ente con quelle dei lavoratori. Anche in questo caso, si rileva un interesse prevalente delle donne rispetto agli uomini:

Totale contratti part time al 1° novembre 2014 (n. 209)



In relazione alla tipologia del part time si rileva una bipartizione tra il ricorso al part time orizzontale e quello verticale, mentre lo svolgimento del part time misto riguarda due soli dipendenti.

Tipologia part time al 1° novembre 2014

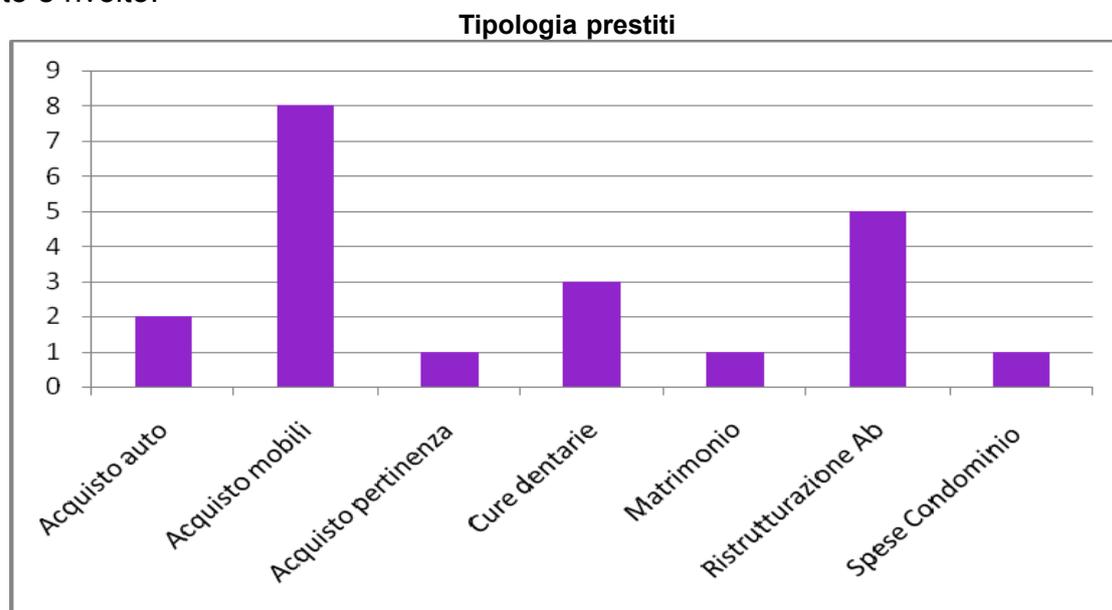


Sempre a supporto della famiglia, l'ACI eroga benefici di natura assistenziale e sociale riservati ai dipendenti, attribuendo annualmente ausili economici volti a contribuire alle spese sostenute per **asili nido** e **centri estivi** ed erogando prestiti a condizioni economiche vantaggiose.

Si segnala la concessione di prestiti a dipendenti, con gestione diretta da parte dell'Ente per far fronte a specifiche situazioni connesse, in via prioritaria, alla necessità di far fronte

a spese impreviste che determinano rilevanti oneri economici. Sino al 31 ottobre 2014 sono stati erogati prestiti al personale per un importo complessivo di €. 213.850,00 per far fronte alle esigenze indicate nel seguente prospetto.

L'individuazione dei destinatari è stata effettuata sulla base di una graduatoria che tiene conto dell'ISEE del nucleo familiare, nel rispetto del principio di solidarietà sociale cui l'istituto è rivolto.



AREA MANAGEMENT

La valorizzazione delle competenze organizzative e manageriali viene perseguita anche per la Dirigenza, di prima e seconda fascia, attraverso interventi non solo organizzativi e di assetto, ma anche formativi e di valutazione delle performance più propriamente gestionali.

L'attenzione al ruolo del management in ACI nasce dall'aver previsto nell'ambito della Direzione Risorse Umane, una funzione ordinamentale dedicata, che cura e gestisce la posizione manageriale, avuto riguardo alla figura del dirigente in ogni espressione, non solo amministrativa - e dunque limitata alla mera gestione del rapporto di lavoro con l'amministrazione di Vertice - ma anche curandone il ruolo preminente che essa assume nel contesto organizzativo, quale snodo fondamentale per l'attuazione delle strategie dell'Ente e della Federazione.

La realizzazione di un apposito piano di formazione per la Dirigenza e l'istituzione della Commissione bilaterale della formazione per la Dirigenza avvalorano il valore riconosciuto alla formazione quale elemento imprescindibile del tessuto organizzativo e produttivo.

I piani di miglioramento e sviluppo, che ne scaturiscono, puntano per un verso al consolidamento delle conoscenze ed agli aggiornamenti di settore e per l'altro a fornire quegli strumenti di lavoro più tipicamente gestionali, quali la consapevolezza del ruolo di dirigente, la negoziazione, la valutazione delle risorse umane e delle prestazioni, nonché l'attenzione alla qualità delle prestazioni in coerenza con gli obiettivi individuali e di struttura che vengono annualmente assegnati.

In questa prospettiva, ai fini dell'accesso alla retribuzione di risultato, vengono valutate le capacità manageriali, attraverso la misurazione dei comportamenti posti in essere rispetto alle prestazioni attese, sia rispetto alla gestione ordinaria delle attività, che rispetto alle azioni poste in essere in connessione con gli obiettivi annuali assegnati.

Le capacità manageriali "premiare" sono quelle rivolte alla:

1) Gestione e sviluppo delle risorse umane, attraverso la valorizzazione delle competenze e la gestione dei conflitti: il dirigente è chiamato a porre in atto la sua azione anche ponendo la giusta attenzione allo sviluppo delle competenze individuali e di gruppo in funzione delle attività assegnategli, assicurando la formazione e l'aggiornamento delle risorse e l'attenzione alla migliore loro allocazione, prevenendo i conflitti e perseguendo i valori etici e di trasparenza dell'azione amministrativa.

2) Pianificazione e controllo, attraverso la conoscenza e l'applicazione degli strumenti di project management: il dirigente è diretto "interprete" e promotore delle strategie e delle progettualità, ma anche garante dell'assolvimento di quelle attività più tipicamente gestionali ed amministrative. Questa attenzione si esprime anche nelle capacità richieste di monitorare l'andamento delle attività e dei costi correlati, mettendo in atto ogni azione volta al rispetto delle risorse economiche assegnate, contribuendo ad evitare sprechi, duplicazioni inutili o inerzie, individuando interventi di ottimizzazione organizzativa se necessario e formulando eventuali proposte in tal senso.

3) Leadership, attraverso la valorizzazione delle capacità manageriali: il dirigente è chiamato a porre in atto capacità di fornire modelli guidando le risorse verso il raggiungimento degli obiettivi, di attribuzione dei livelli di delega congruenti agli obiettivi, nonché di diffusione dei valori e della cultura dell'organizzazione;

4) Relazioni interne/esterne, attraverso la valorizzazione delle capacità manageriali di individuare azioni e comportamenti di "apertura" e sensibilità verso gli stimoli provenienti dal contesto interno ed esterno in cui si trova ad operare, potenziando ove necessario anche le capacità di negoziazione e prevenzione dei conflitti. Il dirigente è chiamato ad indirizzare l'azione manageriale avvalendosi di comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere i risultati delle performance di Ente ed individuale, focalizzando i propri interventi migliorativi sulle relazioni interne alle strutture ACI ed alla Federazione nonché sui contatti e le relazioni con gli organismi esterni di settore, non ultimi gli *stakeholder*, al fine di migliorare la percezione dei servizi e delle prestazioni ACI .

3.2.4 Pari opportunità

L'ACI è tra le Amministrazioni che più prontamente ha corrisposto all'istituzione del Comitato Pari Opportunità avvenuta nel 1984, contestualmente alla Commissione Nazionale per le Pari Opportunità.

Il CUG ACI è stato dotato di un proprio logo distintivo, di una casella di posta elettronica dedicata, di un proprio protocollo informatico e relativa PEC, di un Regolamento Interno dell'Organismo.

Sono state concluse diverse iniziative, prevalentemente indirizzate alla formazione dei Componenti (con partecipazione a master, convegni ed eventi) ed alla comunicazione con

il personale dell'Ente, evidenziando il ruolo dell'Organismo a tutela del benessere del personale tutto (dirigente e non dirigente).

Tra le iniziative assunte spicca la partecipazione al corso avanzato di Alta Formazione "Corporate governance e parità di genere", organizzato dall'Università Europea di Roma, nonché al convegno organizzato dal CUG del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione sul tema della prevenzione e della gestione dello stress lavoro-correlato: tale convegno si inserisce nel quadro della campagna "Ambienti di lavoro sani e sicuri 2014-2015", promossa dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro EU-OSHA.

Proseguiranno le attività relative alle funzioni di ascolto delle istanze del personale e di comunicazione tramite l'ausilio della casella di posta CUG.

Continuerà l'aggiornamento degli indirizzi normativi comunitari e delle iniziative nazionali ed europee adottate per contrastare ogni forma di discriminazione ed assicurare un proficuo benessere organizzativo, al fine di allineare l'azione del CUG ACI ai migliori standard di performance. Al riguardo, si intendono avviare iniziative in linea con la normativa anticorruzione.

Nel 2015 è prevista l'organizzazione di un workshop di approfondimento sul ruolo del CUG, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane.

3.2.5 Analisi della salute finanziaria

Il budget economico dell'ACI per l'esercizio 2015 si presenta in utile per 0,1 mln/€; in particolare, la gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione) con un risultato positivo di 8,6 mln/€, evidenzia la capacità dell'Ente di generare ricavi in grado di finanziare adeguatamente i costi della produzione.

Il risultato operativo lordo previsto nel 2015 evidenzia un ulteriore miglioramento rispetto a quello stimato per il 2014.

L'utile previsto per l'esercizio 2015 deriva dalla somma algebrica del risultato positivo della gestione caratteristica (+8,6 mln/€), del risultato negativo della gestione straordinaria (-0,1 mln/€) e dell'effetto negativo delle imposte sul reddito dell'esercizio (-8,4 mln/€).

Il budget 2015, oltre a evidenziare una sostanziale invarianza del volume dei ricavi rispetto al 2014, conferma la politica di forte riduzione dei costi della produzione che da tempo l'Ente sta perseguendo; questi sono, infatti, passati da 371,6 mln/€ del 2010 a 312,5 mln/€ del 2015, con un abbattimento di 59,1 mln/€.

Il budget degli investimenti, pari a 10,7 mln/€, riguarda la prevista acquisizione di immobilizzazioni immateriali e materiali, tra cui quelli occorrenti per la realizzazione dei progetti/attività inseriti nel sistema di pianificazione dell'Ente.

Il budget di tesoreria del 2015 presenta un saldo pari a zero, determinato prevedendo un ricorso ad anticipazioni bancarie a breve termine per 5,7 mln/€.

La situazione finanziaria previsionale evidenzia, rispetto agli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), un aumento dello stock medio di liquidità disponibile, per effetto di un volume dei ricavi pressoché costante e una contemporanea riduzione dei costi.

L'Ente gode, inoltre, di adeguati affidamenti bancari in misura tale da garantire la copertura degli impegni finanziari durante il corso dell'esercizio.

Il patrimonio netto contabile dell'Ente, pari a 66,4 mln/€ al 31.12.2013, si incrementa per effetto dell'utile previsto per il 2014 di 7,1 mln/€ e di quello previsto per il 2015, pari a 0,1 mln/€, attestandosi sul valore stimato di 73,6 mln/€ al 31.12.2015.

Tale patrimonio presenta, inoltre, consistenti valori dell'attivo non espressi contabilmente nel bilancio; il valore corrente delle immobilizzazioni (immobili e partecipazioni societarie) infatti, non essendo stato adeguatamente rivalutato nel tempo, è di gran lunga superiore agli importi iscritti in bilancio.

3.2.6 Analisi della qualità: dal risultato al miglioramento

Sul fronte della qualità, l'ACI è impegnato in importanti iniziative di rilevazione della qualità sia sul versante esterno di erogazione dei servizi pubblici che su quello dell'efficienza interna.

Sotto il primo aspetto, di rilievo sono le iniziative svolte in collaborazione con il *Dipartimento della Funzione Pubblica*, quali "**Mettiamoci la faccia**" e "**Linea Amica**", di seguito descritte.

A) Mettiamoci la faccia, attraverso l'utilizzo di emoticon, rileva sistematicamente il livello di soddisfazione dei cittadini ed utenti per i servizi pubblici erogati agli sportelli o attraverso altri canali (web e telefono).

L'iniziativa è attiva presso gli sportelli di tutti gli Uffici Territoriali ACI ed i servizi offerti tramite canali web e telefono.

Il livello di gradimento riscontrato nel 2013 dai servizi PRA presso l'utenza, nell'ambito dell'iniziativa "*Mettiamoci la Faccia*" è il seguente:



B) Linea amica, network degli URP delle Pubbliche Amministrazioni, che promuove e valorizza i servizi erogati dalla P.A. italiana. L'URP centrale dell'Ente ha valorizzato la rilevazione sistematica, attraverso strumenti informatici presso gli Uffici Territoriali (oltre che presso le strutture centrali che utilizzano la procedura), dei reclami, dei ringraziamenti e delle segnalazioni avanzate dai cittadini.

L'ambito della qualità costituisce specifico obiettivo strategico per il 2015, per quanto riguarda la produttività degli Uffici Territoriali nell'erogazione dei servizi pubblici in materia di gestione PRA, IPT e Tasse automobilistiche, prefissato in un indice pari al 95%.

Peraltro, le attività dell'Ente sono volte a definire i modelli di *audit* degli Uffici territoriali e degli AC allo scopo di ottimizzare l'efficacia dei servizi forniti, individuando indicatori ritenuti significativi e pregnanti, nel presupposto che i parametri ed i misuratori di eventuali fenomeni di scostamento dalle previste modalità di erogazione dei servizi debbano essere ricercati in modo integrato e strutturato nelle diverse realtà dell'Ente.

Ulteriore obiettivo di qualità è il completamento e la sistematizzazione delle verifiche sulla corretta funzionalità degli Sportelli Telematici dell'Automobilista/PRA con ulteriori controlli di secondo e terzo livello condotti in maniera integrata con i Direttori compartimentali e con le competenti strutture centrali.

L'attenzione dell'Ente all'ambito della qualità è alta anche rispetto all'organizzazione centrale. In tal senso, nel 2014 è stata condotta un'iniziativa di indagine di *customer satisfaction* interna volta a rilevare i gap tra servizio atteso e servizio erogato ai clienti interni da ciascuna Unità organizzativa ed a programmare, in un'ottica di miglioramento continuo, interventi formativi per colmare gli scostamenti rilevati.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

A) CONSIDERAZIONI GENERALI SUGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI FEDERAZIONE PER L'ANNO 2015 DI PIÙ DIRETTO INTERESSE PER L'UTENZA

Gli obiettivi di performance organizzativa per l'anno 2015, riportati in tabella, la cui attuazione presuppone il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le articolazioni centrali e periferiche dell'ACI, nonché degli Automobile Club, sono stati fissati sulla base delle Direttive generali approvate dall'Assemblea del 30 aprile 2012, che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale è stato collocato il processo di pianificazione delle attività e la redazione del presente Piano della Performance ed il cui contenuto, come per gli anni passati, viene allegato al presente Piano della Performance (**allegato A – Direttive Generali approvate dall'Assemblea del 30 aprile 2012**).

Gli stessi riguardano tutti gli ambiti di attività presidiati dall'Ente, con un'attenzione specifica alle aree tematiche individuate dalla delibera CiVIT n. 6/2013 (qualità, anticorruzione, trasparenza ed integrità).

In particolare, il presente Piano della Performance presenta **n.11 obiettivi strategici di Ente** raggruppati nelle seguenti 7 aree strategiche: 1) *Mobilità*, 2) *Soci* 3) *Area Tasse*, 4) *Area PRA*, 5) *Sistemi Informativi*, 6) *Trasparenza, Integrità e Anticorruzione*, 7) *Bilancio* come illustrato negli alberi delle performance di seguito rappresentati.

- 1) Con riferimento all'area strategica **Mobilità**, gli obiettivi strategici prefissati per il 2015 sono orientati ad offrire ai cittadini servizi di assistenza per una mobilità sicura e consapevole, attraverso l'utilizzo di svariati canali informativi e la diffusione di un sistema educativo dei conducenti, basato su un percorso di formazione continua. In questa prospettiva, obiettivo dell'Ente è quello di intensificare l'impegno educativo verso i giovani. Da un lato, attraverso la prosecuzione dell'iniziativa del network di autoscuole "Ready2GO" - che offre nuovi moduli formativi, centrati soprattutto sulla pratica, sui nuovi dispositivi e sulle tecniche di guida sicura, anche su due ruote - e, dall'altro, attraverso lo sviluppo di azioni volte a rendere lo sport automobilistico uno strumento di avvicinamento dei giovani ad una guida più responsabile.

In particolare, gli obiettivi strategici connessi a quest'area sono:

- A) Sicurezza Stradale;
- B) Sicurezza stradale e promozione dell'attività sportiva.

L'obiettivo "Ready2GO" costituisce sia obiettivo di performance organizzativa della Direzione centrale per l'educazione stradale la mobilità ed il turismo che obiettivo di performance individuale di ciascun Direttore di AC che contribuisce pro quota al raggiungimento della target nazionale.

- 2) Con riferimento all'area strategica **Soci**, tenuto conto del contesto esterno di riferimento, che ancora risente di un andamento negativo del mercato, gli obiettivi strategici sono volti:
 - ✓ al consolidamento della base associativa, con una previsione quantitativa del numero di Soci costituenti il portafoglio 2015 che, al 31 dicembre, sia di almeno n.1.004.000 di Soci. L'obiettivo costituisce sia obiettivo di performance organizzativa della Direzione centrale attività associativa e gestione sviluppo reti

- che obiettivo di performance individuale di ciascun Direttore di AC che contribuisce pro quota al raggiungimento della base associativa nazionale;
- ✓ al miglioramento dei livelli di servizio e di assistenza ai Soci, attraverso un modello innovativo di *customer relationship management* (CRM) in ambito associativo e la ridefinizione di un *panel* di servizi assicurativi e di assistenza ai Soci. Anche questo, l'obiettivo oltre che a livello centrale è attribuito a ciascun Direttore AC.
- 3) L'obiettivo strategico fissato con riferimento all'area strategica **Tasse automobilistiche** mira al miglioramento dei servizi fiscali automobilistico attraverso l'ideazione e la progressiva realizzazione di un nuovo archivio della fiscalità dei veicoli.
- 4) Per ciò che attiene all'area **PRA**, l'obiettivo strategico "Performance Strutture territoriali e qualità del servizio", si colloca nell'area tematica della qualità e riguarda l'erogazione dei servizi pubblici di competenza dell'Ente, secondo standard di qualità e produttività definiti a livello di front e back office. L'obiettivo è raggiunto per il tramite degli Uffici Territoriali cui è assegnato come obiettivo di performance organizzativa.
- 5) L'area strategica dei **Sistemi informativi** prevede obiettivi di digitalizzazione e ottimizzazione dei processi, in linea con i principi dell'Amministrazione digitale. I relativi obiettivi strategici sono riferibili al seguente macro ambito:
- ✓ "Semplificazione/Innovazione dei servizi", attraverso la realizzazione di n.3 iniziative di digitalizzazione ed informatizzazione riguardanti "Semplific@uto", "Automazione processo fornitura dati PRA" e "Sistema di identificazione e registrazione degli utenti del sito ACI". L'obiettivo richiede un'azione sinergica tra centro e periferia.
- 6) Con riferimento all'area della **Trasparenza/Integrità Anticorruzione**, gli obiettivi strategici sono declinati in tre ambiti, riferiti alle seguenti misure:
- ✓ potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio;
 - ✓ comunicazione in tema di trasparenza;
 - ✓ promozione della comunicazione istituzionale.

Gli obiettivi costituiscono obiettivi di performance organizzativa dei dirigenti centrali e di performance individuale dei Direttori AC.

- 7) Infine, con riferimento all'area strategica **Bilancio**, l'obiettivo strategico per il 2015 è stato individuato nel miglioramento degli equilibri di bilancio attraverso il raggiungimento del valore del MOL (Margine Operativo Lordo) in misura non inferiore a 7 milioni di euro. Questo obiettivo viene tradotto quale obiettivo di performance individuale di tutta la dirigenza ACI. Analogamente tutti i Direttori di Automobile Club ricevono obiettivi legati al MOL 2015 dell'AC di riferimento.

**OBIETTIVI STRATEGICI 2015
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE**

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET PREVISTO	PESO
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	MOBILITA'	SICUREZZA STRADALE	N. 1 PROGETTO NAZIONALE IN MATERIA DI FORMAZIONE DEI GIOVANI CONDUCENTI (Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2Go)	SI	10%
		SICUREZZA STRADALE E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA	N. 1 PROGETTO NAZIONALE IN MATERIA DI FORMAZIONE ALL'ATTIVITA' SPORTIVA PER GIOVANI (Giovani talenti per lo sport)	SI	10%
SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SOCI	CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA	N. ASSOCIATI AL 31/12/2015	≥ 1.004.000	10%
		MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA AI SOCI	N. 1 PROGETTO PER LA RIDEFINIZIONE DEL PANEL DI SERVIZI ASSICURATIVI E DI ASSISTENZA AI SOCI	SI	10%
			N. 1 PROGETTO PER IL MODELLO INNOVATIVO DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) IN AMBITO ASSOCIATIVO	SI	
CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	AREA TASSE	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI FISCALI AUTOMOBILISTICI	N.1 PROGETTO PER UN NUOVO ARCHIVIO DELLA FISCALITA' DEI VEICOLI	SI	5%
	AREA PRA	PERFORMANCE STRUTTURE TERRITORIALI E QUALITA' DEL SERVIZIO	INDICE DI PRODUTTIVITA' DELLE STRUTTURE TERRITORIALI ACI PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI GESTIONE PRA, TASSE AUTOMOBILISTICHE E IPT, SECONDO I CRITERI DELLA CONTRATTAZIONE DI ENTE	95	10%

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET PREVISTO	PESO
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI	SISTEMI INFORMATIVI	SEMPLIFICAZIONE/ INNOVAZIONE DEI SERVIZI	N. 3 PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE (III annualità: Semplific@uto, II annualità: Automazione processo fornitura dati PRA, Identificazione e registrazione degli utenti del sito ACI)	SI	15%
		POTENZIAMENTO DELL'AZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE PER RIDURRE LE AREE A RISCHIO	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE A LIVELLO DECENTRATO DI FEDERAZIONE	EROGAZIONE AGLI AC FEDERATI DI 10 UNITA' DIDATTICHE IN MODALITA' E-LEARNING	10%
	TRASPARENZA/ INTEGRITA'/ ANTICORRUZIONE	INDIVIDUAZIONE INTERVENTI ATTUATIVI PER REGOLAMENTARE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE	REGOLAMENTAZIONE DI 2 AREE A RISCHIO		
		COMUNICAZIONE IN TEMA DI TRASPARENZA	NUMERO GIORNATE DELLA TRASPARENZA	1	
		PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	N. PAGINE DEL SITO ISTITUZIONALE VISUALIZZATE DAGLI UTENTI	ALMENO 16 MILIONI	5%
	BILANCIO	MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	NON INFERIORE A 7 MILIONI DI EURO*	15%
	• MOL ≥ 7milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico.				

B) DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si descrive di seguito sinteticamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici dell'Ente per il triennio 2015-2017, in coerenza ed in attuazione delle già citate Direttive generali in materia di indirizzi strategici di Federazione.

Nel periodo maggio – settembre 2014 in funzione dell'individuazione dei nuovi obiettivi strategici di Federazione, si sono svolti incontri tra il Vertice e i Direttori, nella logica di una programmazione partecipata.

Lo scorso mese di ottobre, il Consiglio Generale ha approvato il documento "Piani e programmi di attività dell'Ente per l'anno 2015", comprensivo degli obiettivi di performance di Federazione. Tale documento, riportato **in allegato B1**, evidenzia in rosso la proposta di varianza presentata dal Servizio Gestione PRA in ordine al progetto strategico "Semplific@uto" e relativa, in particolare, alla durata delle attività che si concluderanno nel 2016 anziché nel 2015, alla connessa variazione della percentuale di raggiungimento degli indicatori assegnati per l'anno in corso, nonché alla richiesta di integrazione del budget con l'attribuzione di un importo specifico per missioni pari a € 80.000.

Contestualmente, a garanzia della sostenibilità economica delle iniziative previste, sono stati approvati il budget previsionale ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (**allegato B2**).

Nel periodo dicembre 2014-gennaio 2015, gli obiettivi operativi in cui sono declinati gli obiettivi strategici di Federazione sono stati assegnati, come già detto nel precedente paragrafo, quali obiettivi di performance a tutte le unità centrali e periferiche dell'ACI ed ai Direttori degli Automobile Club.

Con riferimento agli Automobile Club, gli obiettivi di performance individuale dei Direttori sono stati assegnati sulla base dei progetti nazionali e degli ulteriori progetti deliberati dai Consigli Direttivi nell'ambito degli specifici Piani di attività.

Detti Piani di attività sono stati sottoposti a verifica di coerenza strategica, rispetto agli obiettivi nazionali, da parte degli organi centrali dell'ACI, assicurando conformità di azione su tutto il territorio nazionale e rafforzando al contempo, in maniera sinergica, l'efficacia dell'azione della Federazione nel suo complesso.

L'albero della performance di cui al paragrafo 2.3 viene di seguito declinato nelle priorità politiche della Federazione che costituiscono i "rami" dell'albero stesso.

5. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Di seguito viene riportato l'albero della performance che descrive graficamente il collegamento tra priorità politiche/mission, aree strategiche, obiettivi strategici ed obiettivi operativi.

Per la complessità delle attività ricomprese nel presente Piano della Performance, sono rappresentati quattro alberi, uno per ciascuna priorità politica dell'Ente.

Per ciascuna priorità politica, è inoltre riportata una tabella con indicazione dell'*outcome/ indicatore di outcome/area strategica/obiettivo strategico/ indicatori e target obiettivo strategico/ obiettivi operativi e relativi indicatori e target/ unità responsabile/ risorse economiche*.

Le risorse economico - finanziarie sono indicate solo in ordine agli obiettivi di natura progettuale.

Per tutti gli altri obiettivi, non sussiste un utilizzo specifico di risorse finanziarie dedicate, trattandosi di obiettivi di produttività e/o di mantenimento/miglioramento qualitativo dei servizi erogati nelle ordinarie attività di gestione. In tal senso, le risorse economico-finanziarie rientrano nel budget ordinario assegnato alle Strutture e, pur non evidenziate nel Piano della Performance, sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del sistema di contabilità analitica gestito dall'Ente.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono evidenziati nelle schede - obiettivi di performance relativi alle strutture centrali e periferiche e sono riportati nell'**allegato C e D**.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

PRIORITA' POLITICA 1 "RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI"

Area Strategica 1.1 MOBILITA' ED INFOMOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.1
Sicurezza stradale

OBIETTIVI OPERATIVI

Gestione e sviluppo delle
iniziative Ready 2 Go

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.2
Sicurezza stradale promozione
dell'attività sportiva

OBIETTIVI OPERATIVI

Giovani talenti per lo sport

PRIORITA' POLITICA 1
“RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI”

Outcome	Indicatore di outcome	Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche
Orientamento informativo alla mobilità sicura	Canali informativi	Mobilità e infomobilità	Sicurezza stradale	n. progetti nazionali in materia di formazione dei giovani conducenti	1	Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2go	Standard di qualità delle attività di assistenza al network	Svolgimento dell'attività di monitoraggio semestrale degli standard qualitativi dell'attività di assistenza agli Automobile Club e alle autoscuole Ready2Go	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	Costi € 2.963.485,00 Ricavi: € 890.000,00
			Sicurezza stradale e promozione attività sportiva	n. progetti in materia di formazione dei bambini e di primo approccio all'attività sportiva	1	Giovani talenti per lo sport	n. classificati all'ACI Team Italia	n. 8 piloti che superano la selezione ACI Team Italia	Direzione per lo sport automobilistico	Costi: € 300.000,00
							n. partecipanti Rally talent	n. 2.000 piloti		
n. partecipanti Kart in piazza	n. 1.000 piloti									

PRIORITA' POLITICA 2
"SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI"

Area Strategica 2.1

SOCI

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.1
Consolidamento base associativa

OBIETTIVI OPERATIVI

Numero associati al 31/12/2015

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.2
Miglioramento dei livelli di servizio ed
assistenza ai Soci

OBIETTIVI OPERATIVI

Ridefinizione del panel di servizi
assicurativi e di assistenza ai Soci

Modello innovativo di Customer
Relationship Management (CRM) in
ambito associativo

PRIORITA' POLITICA 2
“SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI”

Outcome	Indicatore di outcome	Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche
Offerta di servizi di assistenza che agevolano la sicurezza nella mobilità	Sviluppo dei servizi	Soci	Consolidamento base associativa	n. associati al 31/12/2015	≥ 1.004.000	base associativa	n.associati al 31/12/2015	≥ 1.004.000	Direzione Attività associative e gestione sviluppo Reti	
			Miglioramento dei livelli di servizio ed assistenza ai Soci	n. 2 progetti	SI	n. 1 progetto per la ridefinizione del panel di servizi assicurativi e di assistenza ai Soci	Documento per un nuovo assetto dei servizi	1	Direzione Attività associative e gestione sviluppo Reti	Costi € 45.000,00
						Modello innovativo di Customer Relationship Management (CRM) in ambito associativo	Applicativo CRM	Rilascio Prototipo	Direzione Attività associative e gestione sviluppo Reti	Costi € 180.000,00 Investimenti € 520.180,83

PRIORITA' POLITICA 3
"CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI"

Area Strategica 3.1

AREA TASSE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1.1

Miglioramento dei servizi fiscali automobilistici

OBIETTIVI OPERATIVI

Nuovo Archivio della fiscalità dei veicoli

Area Strategica 3.2

AREA PRA

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2.1

Performance Strutture Territoriali e qualità del servizio

OBIETTIVI OPERATIVI

Indice di produttività delle Strutture Territoriali ACI per le attività svolte in materia di gestione PRA, tasse automobilistiche e IPT, secondo i criteri della contrattazione di Ente

PRIORITA' POLITICA 3
“CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI”

Outcome	Indicatore di outcome	Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabili	Risorse economiche
		Area Tasse	Miglioramento dei servizi fiscali automobilistici	N.1 Progetto	SI	N.1 progetto per un nuovo Archivio della fiscalità dei veicoli	Redazione della proposta tecnica	SI	Servizio Gestione Tasse Automobilistiche	Costi € 1.004.756,22
Accesso semplificato e multicanale ai Servizi PRA	Canali di accesso ai servizi PRA	Area PRA	Performance Strutture Territoriali e qualità del Servizio	Indice di produttività delle Strutture Territoriali ACI per le attività svolte in materia di gestione PRA, tasse automobilistiche e IPT, secondo i criteri della contrattazione di Ente	95	Produttività	Coefficiente standard	MIn: da 80 a 95 Max: oltre 95	Uffici Provinciali - Unità territoriali	/

PRIORITA' POLITICA 4
“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI”

Area Strategica 4.1
SISTEMI INFORMATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1.1
 Semplificazione/innovazione dei servizi

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzazione del progetto
 Semplific@auto

Automazione processo
 fornitura dati PRA

Sistemi di identificazione e di
 registrazione degli utenti del
 sito ACI

Area Strategica 4.2
**TRASPARENZA / INTEGRITA' /
 ANTICORRUZIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.1
 Potenziamento dell'azione in materia di
 trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a
 rischio

OBIETTIVI OPERATIVI

Azioni di sensibilizzazione in materia di prevenzione
 della corruzione a livello decentrato di Federazione

Individuazione interventi attuativi per regolamentare
 aree a rischio di corruzione

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.2
 Comunicazione in tema di trasparenza

OBIETTIVI OPERATIVI

Numero giornate della Trasparenza

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.3
 Promozione della comunicazione istituzionale

OBIETTIVI OPERATIVI

n. pagine del sito istituzionale visualizzate dagli utenti

Area Strategica 4.3
BILANCIO

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3.1
 Miglioramento degli equilibri di
 bilancio

OBIETTIVI OPERATIVI

Valore del MOL previsto nel
 2015

PRIORITA' POLITICA 4

“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI” 1/2

Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche
Sistemi Informativi	Semplificazione / innovazione dei servizi	n. progetti di digitalizzazione	3	Semplific@uto (terza annualità)	Percentuale di avanzamento dell'attività di adeguamento delle infrastrutture hardware	20%	Servizio Gestione PRA	Investimenti: € 1.102.007,79
					Percentuale di avanzamento da apportare alle procedure PRA	30%		
				Automazione processo fornitura dati PRA (seconda annualità del progetto biennale)	Rilascio del servizio	SI	Servizio Sistemi Informativi	Investimenti: € 118.183,00
				Sistemi di identificazione e di registrazione degli utenti del sito ACI (progetto annuale)	Creazione di un'area web di registrazione	SI	Servizio Sistemi Informativi	Costi: € 41.009,00 Investimenti: € 285.317,00

PRIORITA' POLITICA 4

“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI” 2/2

Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabili	Risorse economiche
Trasparenza/ Integrità/ Anticorruzione	Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio			Azioni di sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione a livello decentrato di Federazione	Erogazione agli AC Federati di n.10 unità didattiche in modalità e-learning	SI	Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	-
				Individuazione interventi attuativi per regolamentare aree a rischio di corruzione	Regolamentazione di aree a rischio	2	Gruppo di lavoro costituito con determina del Segretario Generale	
	Comunicazione in tema di trasparenza			Numero giornate della Trasparenza	Numero giornate della Trasparenza	1	Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	-
	Promozione della comunicazione			N. pagine del sito istituzionale visualizzate dagli utenti	N. pagine del sito istituzionale visualizzate dagli utenti	Almeno 16.000.000	ACI	-
Miglioramento degli equilibri di bilancio	Valore del MOL previsto nel 2015			Valore del MOL previsto nel 2015	Valore del MOL previsto nel 2015	Non inferiore /uguale a 7 milioni di euro		

5.1 Obiettivi assegnati ai Dirigenti

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ACI, il Segretario Generale ha provveduto ad assegnare gli obiettivi ai Centri di Responsabilità dell'Ente, declinando gli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

In particolare, con riferimento alle strutture centrali, il Segretario Generale ha assegnato gli obiettivi di performance organizzativa alle Direzioni Centrali e di performance individuale ai titolari delle stesse, rinviando a questi ultimi l'assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa agli Uffici dirigenziali di secondo livello di riferimento, nonché degli obiettivi di performance individuale ai Dirigenti ad essi preposti.

Analogamente ha provveduto nei confronti dei Servizi e degli Uffici Centrali non incardinati in Direzioni o Servizi.

Con riferimento alle strutture periferiche, il Segretario Generale, ha altresì provveduto ad assegnare gli obiettivi di performance organizzativa alle unità territoriali ACI, unitamente agli obiettivi di performance individuale dei Dirigenti/responsabili preposti alle citate strutture.

Per quanto riguarda gli Automobile Club, il documento prevede l'assegnazione di specifici obiettivi di performance individuale ai Direttori di Automobile Club - che, come specificato, sono Dirigenti o Funzionari dell'ACI che esplicano funzionalmente la loro attività presso e nei confronti degli Automobile Club provinciali e locali (Enti federati) - in stretta connessione con gli obiettivi di performance organizzativa di Federazione.

Nell'assegnazione degli obiettivi di performance individuale per l'anno 2015, in aggiunta ai criteri di valutazione già previsti dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e collegati al dettato di cui all'art.9 c. 1 e 2 del D. Lgs.150/2009, si è tenuto conto anche degli ulteriori parametri di valutazione previsti dall'art.5, c. 11 della legge 135/2012, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il collegamento della valutazione finale al *“contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione”*.

Conseguentemente, in sede di assegnazione degli obiettivi di performance individuale di tutti i dirigenti dell'Ente è stato assunto come criterio generale di riferimento, il contributo assicurato da ciascuno al conseguimento complessivo degli obiettivi di performance di Ente connessi al MOL (margine operativo lordo) previsto nel budget iniziale 2015

Gli obiettivi contenuti nel presente Piano della performance sono stati formulati in stretto raccordo con gli obiettivi indicati nel Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Sono pertanto stati assegnati ad ogni Centro di Responsabilità obiettivi di performance organizzativa che integrano le attività in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, uniformando i risultati da conseguire ed i relativi indicatori e target al fine di

ottenere da parte di tutti gli attori dei processi una piena condivisione degli obiettivi in argomento.

Attraverso tali misure viene garantita, da un lato, la sensibilizzazione di tutte le strutture rispetto a tali tematiche, dall'altro, la concreta partecipazione delle stesse al raggiungimento degli obiettivi previsti nei citati documenti programmatici.

In particolare, per l'anno 2015, sono stati attribuiti i seguenti obiettivi: 1) *Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione*, 2) *Formazione al personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione*, 3) *Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza.*

6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, Soggetti e Tempi del processo di redazione del Piano

FASE DEL PROCESSO		SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE	ARCO TEMPORALE											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione dell'identità dell'Organizzazione	Dirigenti apicali e vertici/ Automobile Club	20												
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Dirigenti apicali e vertici/ Automobile Club	100												
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Dirigenti apicali e vertici e Automobile Club	100												
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Dirigenti apicali/ Dirigenti Automobile Club 2 fascia/ funzionari	200												

6.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

In conformità al principio di coerenza tra il presente Piano e il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, previsto espressamente nel D.Lgs. 150/2009 (art.4, co.1 e art.5, co. 1) e ribadito dalla delibera CiVIT n.6/2013, in ACI, il sistema della Performance è strettamente collegato al ciclo della programmazione economica,

finanziaria e di bilancio sia sotto il profilo dei contenuti (ovvero delle risorse attribuite a ciascun progetto/attività e della corrispondenza tra gli obiettivi, indicatori e target contenuti nel Piano con quelli previsti dai documenti contabili), sia in termini di coerenza dei tempi in cui si sviluppano i due processi, sia con riguardo ai processi di interazione tra gli attori.

Peraltro, in applicazione del D.P.C.M. del 18 settembre 2012, recante linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi, è stato predisposto ed approvato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio allegato al Budget annuale 2015 dell'Ente, che costituisce parte integrante del presente Piano della Performance.

Per quanto riguarda la coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, occorre premettere che dall'anno 2011 l'ACI ha adottato un sistema contabile di natura economico/patrimoniale in luogo del previgente sistema di contabilità finanziaria. Il budget è strutturato, pertanto, in tre documenti: il budget economico, il budget degli investimenti/disinvestimenti e il budget di tesoreria.

A partire dalla fase della predisposizione dei progetti e dei piani di attività, i vari Centri di Responsabilità valorizzano, direttamente nel sistema contabile, le schede relative al budget economico e degli investimenti da ricondurre a ciascun progetto/attività.

Tale valorizzazione avviene seguendo la classificazione per "natura" del piano dei conti di contabilità generale (conto/sottoconto/mastro) nonché la classificazione per "destinazione" (attività e centro di costo) tipica della contabilità analitica.

In tal modo, è possibile verificare in fase di programmazione l'insieme delle risorse attribuite al progetto/attività mentre in fase di gestione è possibile misurare periodicamente il grado di utilizzo di tali risorse.

Nella fase di consolidamento dei progetti/attività generalmente effettuata nel mese di settembre e nella successiva fase di approvazione di tali documenti da parte del Consiglio Generale, le suddette schede di budget per progetto/attività seguono gli altri documenti di progetto in modo da dare evidenza della coerenza dei contenuti tra la fase della programmazione e quella del budget.

Per il 2015 il processo di pianificazione dell'Ente ha determinato la presentazione da parte dei centri di Responsabilità dell'Ente di vari progetti, per un costo complessivo di 4,5 mln/€ imputati al conto economico dell'esercizio 2015.

Occorre inoltre precisare che il Centro di Responsabilità titolare del progetto/attività, ha piena responsabilità di tutte le risorse assegnate al proprio progetto/attività indipendentemente dall'unità organizzativa che materialmente gestisce l'acquisizione dei beni/servizi necessari al progetto/attività; i processi di variazione del budget di progetto/attività sono infatti sottoposti alla validazione del titolare del Centro di Responsabilità.

Durante la fase di monitoraggio periodico della performance organizzativa, le predette schede contabili (budget economico e investimenti) sono aggiornate con le variazioni

intervenute in corso d'anno e con l'evidenza dello scostamento tra le risorse assegnate e quelle utilizzate; tali schede sono trasmesse da ciascun Centro di Responsabilità ai soggetti incaricati della misurazione della performance.

Di seguito si riporta il quadro delle interrelazioni tra i due processi (programmazione e budget) che rende chiara la coerenza dei tempi delle diverse fasi e della reportistica di supporto.

Tempi	Ciclo di pianificazione e programmazione(PPC) anno n+1		Processo di budget e di reporting economico anno n+1	
	Fasi	Output	Fasi	Output
Gennaio/Aprile anno n	Pianificazione strategica n+1	Priorità politiche e direttive generali		
Maggio/Dicembre anno n	Programmazione operativa e budgeting n+1	Linee indirizzo Segretario Generale Predisposizione idee progettuali CdR Schede impatto economico e tecnologico progetti Schede investimenti progetti Incontri con CdR Proposta progetti e piani attività Approvazione Consiglio Generale portafoglio progetti e assegnazione obiettivi performance organizzativa Ente Piani operativi / progetti / attività Predisposizione piano della performance Assegnazione obiettivi CdR Assegnazione obiettivi altre unità organizzative	Valorizzazione budget economico gestionale Valorizzazione budget degli investimenti Valorizzazione budget dei progetti strategici e direzionali Approvazione budget annuale Rilascio budget per CdR e assegnazione risorse	Proposta di budget economico gestionale per CdR Proposta di budget investimenti per CdR Proposta di budget dei progetti Budget annuale Budget di gestione

6.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Per quanto attiene alle iniziative tese al miglioramento del ciclo di gestione delle performance, proseguiranno gli incontri costanti, anche in video conferenza, volti a costituire occasioni di confronto ed aggiornamento della dirigenza, sia centrale che periferica, per definire e condividere le attività di interesse della Federazione ai fini di una più efficace pianificazione.

Tali incontri saranno mirati ad illustrare alla platea dei dirigenti e responsabili di struttura le priorità e le attività previste, in modo da armonizzare e ben raccordare le iniziative delle diverse strutture che concorrono al raggiungimento degli obiettivi.

L'esigenza di snellire le procedure adottate per gestire il ciclo delle performance impone una rivisitazione del Sistema di misurazione e di valutazione della performance che verrà effettuata in ottemperanza al decreto legislativo n. 150/2009 (in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A.) ed alle delibere dell'A.N.AC. emanate per l'efficientamento dei Sistemi in argomento.

Atteso che l'A.N.AC. stessa ha attribuito all'ACI il compito di curare gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n.150/2009 anche relativamente agli Automobile Club, attraverso la redazione di documenti unici per la Federazione, si intende procedere all'adozione di un unico Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, valido sia per l'ACI che per gli AC.

Tenuto conto dell'esperienza maturata, dell'esigenza di snellire e semplificare le procedure in uso, delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dell'ACI, nonché delle modifiche all'Ordinamento dei Servizi approvate dal Consiglio Generale, è prevista la redazione di un Sistema unico per la gestione delle performance dell'intera Federazione.

SEZIONE II

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI

1. AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI

L'Automobile Club d'Italia (ACI) è un Ente pubblico federativo che associa gli Automobile Club provinciali e locali regolarmente costituiti, rappresentativi nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza di interessi generali in campo automobilistico.

Per effetto della citata delibera CiVIT 11/2013, che unifica in capo all'ACI gli adempimenti previsti dal D.Lgs.150/2009, il presente Piano illustra sinteticamente le iniziative che gli Automobile Club perseguiranno nel 2015 in coerenza con le proprie finalità istituzionali.

In particolare, nella presente sezione si relaziona in ordine ai piani di attività dei 106 Automobile Club, per i quali i relativi dati sono illustrati secondo lo stesso ordine tematico seguito per l'ACI:

Ferma restando l'analisi di contesto esterno, illustrata al capitolo 3.1, valida anche con riferimento agli AC in quanto operanti negli stessi settori istituzionali dell'ACI, detta sezione risulta articolata nelle seguenti quattro macroaree di interesse degli Automobile Club:

- 1) amministrazione
- 2) progettualità locali
- 3) risorse, efficienza ed economicità
- 4) obiettivi individuali

1.1 L'Amministrazione

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto ACI, gli Automobile Club svolgono nella propria circoscrizione ed in armonia con le direttive dell'ACI, le attività che rientrano nei fini istituzionali dell'ACI stesso (art. 4 dello Statuto), presidiando sul territorio a favore della collettività e delle Istituzioni i molteplici versanti della mobilità.

In particolare, svolgono servizi associativi, attività di assistenza automobilistica, di istruzione ed educazione alla guida, attività assicurative quali agenti generali della Sara Assicurazioni, attività di collaborazione con le Amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità, ed attività di promozione dello sport automobilistico.

Non svolgono invece alcun ruolo nella gestione del Pubblico Registro Automobilistico.

Tenuto conto dell'omogeneità degli scopi istituzionali, pur essendo Enti autonomi con propri Organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale, gli Automobile Club sono legati all'ACI dal vincolo federativo, che si estrinseca attraverso:

- la partecipazione di diritto di tutti i Presidenti degli AC all'Assemblea dell'ACI;
- la presenza di una rappresentanza di Presidenti degli AC di ogni singola Regione in seno al Consiglio Generale ACI;
- l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi degli AC nonché dei Regolamenti elettorali;
- il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione;
- la verifica da parte del Comitato Esecutivo dell'ACI della coerenza dei programmi/obiettivi definiti annualmente dai Consigli Direttivi degli AC con gli indirizzi strategici della Federazione;
- il ruolo di raccordo svolto dai Direttori degli AC che appartengono ai ruoli dell'ACI.

Responsabile della complessiva gestione dell'AC è il Direttore che, ai sensi dello Statuto, è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI, con qualifica dirigenziale o non dirigenziale ed è nominato dal Segretario Generale dell'ACI, sentito il Presidente dell'AC.

Il Direttore assicura la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'AC, in coerenza con le disposizioni normative e con gli indirizzi ed i programmi definiti dagli Organi dell'ACI, in qualità di Federazione degli stessi AC .

Nell'ambito della propria competenza territoriale, il Direttore garantisce l'attuazione dei programmi, degli obiettivi e dei piani di attività di Federazione, nonché l'attuazione degli ulteriori programmi definiti dagli Organi dell'AC, sottoposti a validazione del Comitato Esecutivo dell'ACI ai fini della verifica di coerenza rispetto alle linee di indirizzo strategico della Federazione.

In tal modo, la pianificazione dell'ACI e degli AC risulta integrata in un sistema coerente ed omogeneo di iniziative, che garantisce sul territorio nazionale una forte ed univoca identità di Federazione di Enti preposti al presidio istituzionale delle tematiche in materia di automobilismo.

1.1 a) I dipendenti

I sistemi organizzativi degli AC sono caratterizzati da assetti snelli e flessibili, tali da rispondere in maniera sempre adeguata alle esigenze degli interlocutori, con elevati livelli di qualità e di efficienza nell'erogazione dei servizi.

In un'ottica di razionalizzazione dei costi di struttura, ferma restando in capo agli AC l'azione di indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività svolte al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi definiti nel presente Piano della performance, viene demandato ad organizzazioni strumentali esterne lo svolgimento di attività ripetitive a carattere più propriamente tecnico.

Conseguentemente, i fabbisogni di risorse umane degli Enti si attestano su valori numericamente non significativi, nella maggior parte dei casi al di sotto di dieci dipendenti,

con una prevalenza, a livello nazionale complessivo, di inquadramento nell'area C con il 53,26% delle risorse, contro il 43,12% dell'area B e il 3,62% nell'area A.

L'estrema dinamicità del contesto sociale in cui gli AC operano impone una attenzione particolare alla continua formazione delle risorse umane, attraverso percorsi formativi e di professionalizzazione anche on the job.

Il sistema di gestione del personale trova coerenza nella definizione di politiche retributive improntate al merito e selettività che, in linea con le disposizioni normative, risultano univocamente legate al riconoscimento economico differenziato in ragione dell'effettivo conseguimento degli obiettivi assegnati oltreché dell'apporto fornito dal singolo.

Si riportano di seguito tabelle riepilogative aggiornate al 31 dicembre 2013 del personale in servizio presso ciascun AC.

AUTOMOBILE CLUB

PERSONALE IN SERVIZIO NEL 2013

PROVINCIA	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE	NOTE
ACIREALE									2			2	
AGRIGENTO						1						1	
ALESSANDRIA						1	1					2	
ANCONA							1					1	
AOSTA												0	
AREZZO												0	Avviate le procedure di concorso per reclutamento di n. 2 posizioni B1
ASCOLI PICENO				1								1	
ASTI												0	
AVELLINO							1					1	
BARI					1	2				2		5	Una dipendente dell'area B3 è transitata in altra amministrazione in data 01/12/2013, mentre la risorsa B2 è una risorsa proveniente dal comune di Roma in comando fino al 28/02/2014
BELLUNO									2			2	
BENEVENTO				1								1	
BERGAMO							2	5	2		2	11	
BIELLA			1	1		1	1					4	Dipendente "C1" è cessata dal servizio, per pensionamento, dal 01/08/2013. Inoltre n. 1 unità "B1" attualmente in posizione di comando presso altra Amministrazione.
BOLOGNA								1				1	

PROVINCIA	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE	NOTE
BOLZANO							2					2	
BRESCIA				3		4	3		1	1		12	
BRINDISI						1	2					3	La risorsa B3 è stata collocata a riposo dal 01/06/2013
CAGLIARI							1					1	
CALTANISSETTA										1		1	La risorsa C4 è stata collocata a riposo dal 01/06/2013
CAMPOBASSO										1		1	
CASERTA												0	
CATANIA												0	
CATANZARO												0	
CHIETI										1		1	
COMO												0	
COSENZA												0	
CREMONA				1								1	
CROTONE												0	
CUNEO				1	1		1	1	1	1		6	Dipendente di qualifica B1 in comando presso altra Amministrazione Pubblica.
ENNA		1	1	2								4	
FERRARA							1					1	
FIRENZE						1		2	2	1		6	La risorsa C4 risulta dimissionaria al 30/06/2013
FOGGIA							2					2	
FORLI'									1			1	
FROSINONE				2	1			2				5	
GENOVA						4			2			6	
GORIZIA				3			1					4	
GROSSETO						2						2	
IMPERIA							1					1	
ISERNIA												0	
IVREA												0	
LA SPEZIA						3		2				5	
L'AQUILA												0	
LATINA				2								2	
LECCE	1					1			1			3	
LECCO				4	1	1						6	Dal 01/01/2013, n. 1 risorsa B3 è con orario part time 60%, n. 1 risorsa B2 è part time 69% e n. 4 risorse B1 part time 60%
LIVORNO						1		2				3	

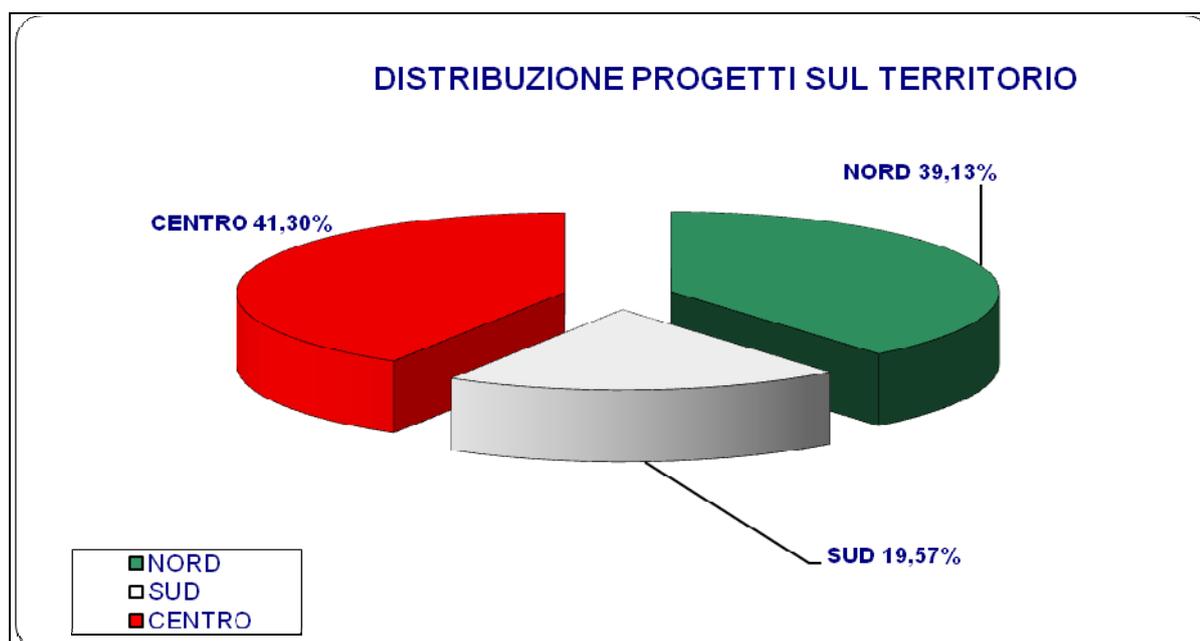
PROVINCIA	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE	NOTE
LUCCA									1			1	
MACERATA					2							2	Nel 2013 n. 1 Dipendente è in comando presso altra Amministrazione
MANTOVA						1			1			2	
MASSA CARRARA												0	
MATERA						1		1				2	
MESSINA												0	
MILANO	1			3	1	1	3				3	12	
MODENA				1	1	2	3	3	2			12	
NAPOLI			1				1					2	
NOVARA				4								4	
NUORO								1				1	
ORISTANO								1				1	
PADOVA												0	
PALERMO												0	
PARMA			2		2	1						5	
PAVIA				1	2	3	3	2	2			13	
PERUGIA												0	
PESARO				1								1	
PESCARA												0	
PIACENZA				1	1	2	1	1		1		7	
PISA					2	2			3			7	
PISTOIA				2					5			7	
PORDENONE					1			2	1			4	
POTENZA					1							1	
PRATO				1			1					2	
RAGUSA												0	
RAVENNA				1								1	
REGGIO CALABRIA												0	
REGGIO EMILIA						8			1			9	
RIETI								1				1	
RIMINI										1		1	
ROMA							2				1	3	
ROVIGO				3								3	N. 1 risorsa è a tempo determinato dal 6 novembre 2013 per sei mesi

PROVINCIA	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE	NOTE
SALERNO								2	2			4	
SANREMO							3					3	N. 1 risorsa "C1" a tempo parziale (66%) - N.1 risorsa "B1" a tempo parziale (50%)
SASSARI											1	1	
SAVONA							1					1	
SIENA						1		1				2	
SIRACUSA												0	
SONDRIO				2								2	
TARANTO											2	2	
TERAMO						1			1			2	
TERNI						2		1				3	
TORINO						2	2	1	3	2		10	
TRAPANI												0	
TRENTO							1		1			2	
TREVISO						1			1			2	La risorsa B3 è in part-time all'83,33%
TRIESTE							1					1	
UDINE									1			1	
VARESE			2		4	1	3		1			11	
VENEZIA				1								1	
VERBANIA				1		1	1					3	
VERCELLI						1			2			3	
VERONA						1			1			2	
VIBO VALENTIA												0	
VIGEVANO (*)													(*) In data 26/04/2013 il Ministro degli Affari Regionali il Turismo e lo Sport dott. Piero Gnudi con decreto in data 26/04/2013 ha nominato il Dott. Giorgio Cumin Commissario Liquidatore)
VICENZA								3	1	1		5	
VITERBO												0	

1.2 Progettualità locali

A livello nazionale, 46 AC (43,81 %) su 105 svilupperanno n. 73 progettualità locali. Gli obiettivi di performance individuale dei Direttori dei rimanenti AC sono legati a progettualità/iniziative strategiche di Federazione, non avendo i Consigli Direttivi degli stessi AC deliberato per il 2015 la realizzazione di ulteriori iniziative locali.

Come evidenziato nel grafico di seguito rappresentato, dei 46 AC, il 39,13% si colloca nell'area geografica del Nord con 31 progettualità, il 41,30% nell'area del Centro con 30 progetti ed il 19,57 % nell'area del Sud con 12 progetti.



L'analisi dei contenuti evidenzia quanto segue:

la più alta percentuale di iniziative progettuali (il 32,88%) si incentra nello sviluppo di servizi e delle attività volti a rafforzare il ruolo degli AC verso gli altri referenti istituzionali nel settore dell'automobilismo e della mobilità ed iniziative volte a consolidare il senso di appartenenza al Club. Una parte percentuale di questi progetti riguarda la comunicazione istituzionale, rivolta in generale ai cittadini ed alle istituzioni, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della mobilità e i valori legati all'uso corretto dell'automobile. In particolare, l'attenzione si incentrerà sull'organizzazione di convegni, dibattiti, mostre ed eventi, la produzione di prodotti multimediali, la realizzazione di riviste e magazine sociali, restyling del sito internet;

Il 27,40% dei progetti locali riguarda lo sviluppo di servizi ed attività rivolti alla sicurezza e all'educazione stradale, soprattutto nei confronti dei giovani, con la realizzazione di corsi di educazione stradale, di formazione e di guida sicura;

Il 26,03% dei progetti è connesso ad iniziative di potenziamento ed integrazione dell'offerta associativa nazionale, con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi con ulteriori vantaggi per i Soci in funzione delle realtà locali;

Il 13,70% dei progetti locali riguarda il settore dello sport automobilistico, con iniziative volte alla organizzazione di competizioni sportive, che svolgono anche una funzione di attrazione dei giovani verso una guida più responsabile e consapevole in condizioni di maggiori sicurezza.

Si riportano di seguito le rappresentazioni grafiche delle iniziative progettuali AC per il 2015, aggregate per contenuto.

PROGETTI	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE	TOTALE
NUMERO	10	19	24	20	73
% RISPETTO AL TOTALE	13,70%	26,03%	32,88%	27,40%	100%



AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
ACIREALE				
AGRIGENTO				
ALESSANDRIA				
ANCONA			Audit Ac Ancona	Monitoraggio attività relative al Piano Nazionale Sicurezza Stradale 3° 4° 5° Protocollo
AOSTA				
AREZZO				
ASCOLI PICENO	54° Coppa Paolino Teodori			
ASTI				
AVELLINO				
BARI		Impianti carburante	1) Concorso scolastico 2015 2) Mostra dei lavori dei partecipanti ai dieci anni di concorso scolastico indetto dall'A.C.Bari-Bat	
BELLUNO				
BENEVENTO				
BERGAMO	Rally Prealpi Orobiche			Educazione stradale genitori-figli
BIELLA			Un cruscotto condiviso	
BOLOGNA				
BOLZANO				
BRESCIA	5° Ronde Aci Brescia	1) Aci Brescia notizie 2) Corso recupero punti (patenti A e B)	La Mobilità a Brescia	Sul Kart con sicurezza
BRINDISI			Senti chi parla	
CAGLIARI				Strade sicure
CALTANISSETTA				
CAMPOBASSO		Social network		
CASERTA			V ° Festival della vita	
CATANIA				
CATANZARO				
CHIETI		Newsletter AC Chieti		
COMO	34° Rally Trofeo Aci Como			
COSENZA				
CREMONA				
CROTONE				
CUNEO		Newsletter dell'ACI Cuneo	AC. Cuneo Sara RC Auto info point	

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
ENNA				
FERRARA				
FIRENZE				Sport e sicurezza stradale: i campioni incontrano i giovani
FOGGIA				
FORLI'				
FROSINONE				
GENOVA				Professione papà, trasportAci sicuri
GORIZIA				
GROSSETO		Apertura nuova delegazione		
IMPERIA				
ISERNIA				
IVREA			Indagine Customer Satisfaction	Corso di educazione stradale
LA SPEZIA			Mobilità e traffico	
L'AQUILA			Servizio di monitoraggio e tracciamento dei veicoli	
LATINA			Assistente virtuale	
LECCE			Qui Aci	
LECCO	Trofeo Aci Kart			
LIVORNO	Realizzazione manifestazioni sportive anno 2015	Avvio nuova modalità di vendita carburanti		
LUCCA		AC Lucca happy shop		
MACERATA				Una strada per la vita e non una vita per la strada
MANTOVA			Somministrazione questionari sulla sonnolenza al volante	
MASSA CARRARA	3° Aci Massa Carrara Classic	1) Aci Insieme 2) Corso recupero punti		Sul Kart con sicurezza
MATERA				
MESSINA				
MILANO				Muoversi in sicurezza 2.0
MODENA			1) Corsi di formazione e agg. richiesti ai lavoratori per l'abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro 2) Nuovo servizio Aci Google map visual tour	
NAPOLI				

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
NOVARA		1) Servizi sul territorio 2) Soci e Turismo		Sicurezza stradale per tutti
NUORO				
ORISTANO				
PADOVA				
PALERMO				
PARMA				
PAVIA				
PERUGIA				
PESARO		Feedback servizi Aci/Ac		
PESCARA				Corsi di guida sicura gratuiti per studenti
PIACENZA				
PISA				
PISTOIA		Aci Per il sociale a Pistoia - Donazione Soci	1) Ecomobility 2) Concorso fotografico	Sicurezza stradale-oplà , la sicurezza messa in piazza
PORDENONE		Attività di telemarketing		
POTENZA				
PRATO				
RAGUSA				
RAVENNA				
REGGIO CALABRIA				
REGGIO EMILIA				
RIETI	53° Cronoscalata Rieti-Terminillo	Campagna sociale 2015		
RIMINI				
ROMA		Vita di Club	1) Collaborazione Ac Roma-Sara Assicurazioni 2) Mobilità sostenibile ed impegno sociale	
ROVIGO				
SALERNO			Convegno sulla localizzazione degli incidenti stradali	
SANREMO				
SASSARI				Progettazione e realizzazione di progetti a supporto del processo di miglioramento della sicurezza stradale

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
SAVONA				
SIENA				
SIRACUSA				
SONDRIO	Trofeo Aci Kart			
TARANTO				1) Girotondo 2) Udito e sicurezza stradale
TERAMO				La sicurezza si fa strada
TERNI				Azioni Integrate per la sicurezza stradale: strade sicure 2015-2016
TORINO				
TRAPANI				
TRENTO				
TREVISO				
TRIESTE			Trieste si muove così	Il cammino della sicurezza
UDINE			Scatta in strada	
VARESE				
VENEZIA				
VERBANIA				
VERCELLI		Quinta giornata premiazione socio ultra trentennale	Organizzazione conferenza "Graffiti dell'anima"	Corso di educazione stradale
VERONA				
VIBO VALENTIA				
VIGEVANO				
VICENZA				
VITERBO	19° Lago Montefiascone			

PRIORITA' POLITICHE	NUMERO PROGETTI PRESENTATI
SPORT	10
SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	19
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	24
SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE	20

1.3 Risorse, efficienza ed economicità

Budget annuale 2015 degli Automobile Club provinciali e locali: principali indicatori economici.

Alla data di redazione del presente documento non risultano disponibili i dati di budget di n.10 Automobile Club sui n. 106 totali:

1. Aosta;
2. Enna;
3. Foggia;
4. Imperia;
5. Ragusa;
6. Rovigo;
7. Savona;
8. Trapani;
9. Trieste;
10. Vigevano.

Relativamente ai 96 AA.CC., i dati risultano aggregati sulla base dei seguenti principali indicatori economici, desumibili dal budget annuale 2015:

- risultato economico lordo dell'esercizio (al lordo delle imposte);
- risultato economico netto dell'esercizio (utile o perdita dell'esercizio);
- Valore aggiunto dell'esercizio;
- Margine Operativo Lordo (MOL) dell'esercizio.

I dati evidenziano le risultanze di seguito indicate.

1. Risultato economico dell'esercizio

a) Risultato lordo

L'utile lordo dell'esercizio, vale a dire quello determinato prima delle imposte dirette, ammonta complessivamente a € 6.308.312.

Dei n. 96 Automobile Club riportati nella successiva tabella, nessuno chiude con una perdita lorda.

b) Risultato netto

L'utile netto dell'esercizio complessivo è pari a € 3.532.734, in quanto sono state complessivamente accantonate imposte dirette per € 2.775.578, pari al 44,0% dell'utile lordo.

Dei n. 96 Automobile Club riportati nella tabella, n. 83 evidenziano un utile netto come risultato presunto dell'esercizio 2015, mentre i restanti n. 13 prevedono un pareggio di esercizio.

Tab. 1 - Risultato lordo e netto dell'esercizio 2015

Automobile Club	Risultato economico lordo (Budget 2015)	Risultato economico netto (Budget 2015)	Note
ACIREALE	16.690	6.500	
AGRIGENTO	6.400	1.400	
ALESSANDRIA	9.000	1.000	
ANCONA	24.217	15.967	
AOSTA			budget non disponibile
AREZZO	24.000	12.000	
ASCOLI PICENO	18.250	12.250	
ASTI	9.020	720	
AVELLINO	48.000	30.000	
BARI	64.600	18.600	
BELLUNO	64.000	30.000	
BENEVENTO	36.000	28.000	
BERGAMO	37.000	25.000	
BIELLA	27.704	16.204	
BOLOGNA	74.563	46.563	
BOLZANO	34.205	19.705	
BRESCIA	326.900	208.900	
BRINDISI	62.000	30.000	
CAGLIARI	24.424	20.424	
CALTANISSETTA	24.300	11.300	
CAMPOBASSO	24.000	18.000	
CASERTA	37.150	18.150	
CATANIA	56.000	25.000	
CATANZARO	85.000	55.500	
CHIETI	47.044	29.544	
COMO	23.109	2.809	
COSENZA	34.786	14.786	
CREMONA	4.153	153	
CROTONE	19.522	16.522	
CUNEO	33.000	0	
ENNA			budget non disponibile
FERRARA	50.715	2.715	
FIRENZE	70.000	0	
FOGGIA			budget non disponibile
FORLÌ	10.800	3.800	
FROSINONE	72.514	33.850	
GENOVA	11.000	0	
GORIZIA	5.150	350	
GROSSETO	14.150	1.150	
IMPERIA			budget non disponibile

Automobile Club	Risultato economico lordo (Budget 2015)	Risultato economico netto (Budget 2015)	Note
ISERNIA	1.046	778	
IVREA	5.220	1.120	
L' AQUILA	48.150	30.700	
LA SPEZIA	34.000	11.000	
LATINA	34.350	18.350	
LECCE	89.907	78.382	
LECCO	159.173	152.092	
LIVORNO	155.950	91.300	
LUCCA	40.610	23.510	
MACERATA	48.000	45.000	
MANTOVA	61.500	34.500	
MASSA CARRARA	48.380	45.380	
MATERA	85.300	67.000	
MESSINA	44.000	34.500	
MILANO	119.684	24.684	
MODENA	62.840	0	
NAPOLI	79.000	0	
NOVARA	21.000	0	
NUORO	10.500	7.500	
ORISTANO	8.250	5.250	
PADOVA	121.968	78.868	
PALERMO	86.000	82.500	
PARMA	11.590	4.690	
PAVIA	112.841	66.031	
PERUGIA	21.917	17.417	
PESARO URBINO	16.232	2.232	
PESCARA	81.250	52.750	
PIACENZA	7.000	3.000	
PISA	82.000	0	
PISTOIA	35.000	0	
PORDENONE	15.000	0	
POTENZA	14.905	13.405	
PRATO	36.000	17.500	
RAGUSA			budget non disponibile
RAVENNA	5.000	0	
REGGIO CALABRIA	59.000	40.000	
REGGIO EMILIA	268.600	50.600	
RIETI	26.700	15.000	
RIMINI	26.447	20.847	
ROMA	774.984	554.984	
ROVIGO			budget non disponibile
SALERNO	59.955	38.455	
SANREMO	2.000	0	
SASSARI	40.100	9.100	
SAVONA			budget non disponibile
SIENA	34.500	2.500	

Automobile Club	Risultato economico lordo (Budget 2015)	Risultato economico netto (Budget 2015)	Note
SIRACUSA	3.900	1.400	
SONDRIO	31.026	27.826	
TARANTO	34.450	13.950	
TERAMO	52.050	10.050	
TERNI	54.700	20.700	
TORINO	151.840	83.293	
TRAPANI			budget non disponibile
TRENTO	83.305	17.305	
TREVISO	826.304	647.804	
TRIESTE			budget non disponibile
UDINE	57.000	0	
VARESE	56.600	15.600	
VENEZIA	81.007	35.507	
VERBANO C.O.	34.955	27.635	
VERCELLI	37.120	25.120	
VERONA	21.500	0	
VIBO VALENTIA	38.583	20.000	
VICENZA	64.222	38.222	
VIGEVANO			budget non disponibile
VITERBO	54.535	50.535	
106	6.308.312	3.532.734	

2. Valore aggiunto e Margine Operativo Lordo (M.O.L.) dell'esercizio

Il Valore Aggiunto complessivo dell'esercizio, vale a dire il valore della produzione diminuito dei costi operativi, ammonta a € 24.125.132, mentre il M.O.L., ottenuto sottraendo al Valore Aggiunto il costo del personale pari ad € 13.504.508, ammonta a € 10.620.624.

Dei n. 96 Automobile Club riportati nella tabella, nessuno prevede un M.O.L. dell'esercizio 2015 negativo.

Tab. 2 - Valore aggiunto e M.O.L. dell'esercizio 2015

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
ACIREALE	126.930	109.140	17.790	
AGRIGENTO	69.800	49.200	20.600	
ALESSANDRIA	110.000	95.000	15.000	
ANCONA	138.704	89.708	48.996	
AOSTA				budget non disponibile
AREZZO	120.200	83.200	37.000	

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
ASCOLI PICENO	74.400	56.150	18.250	
ASTI	34.740	12.000	22.740	
AVELLINO	139.400	68.000	71.400	
BARI	399.900	240.300	159.600	
BELLUNO	211.000	140.000	71.000	
BENEVENTO	72.697	35.197	37.500	
BERGAMO	529.000	448.000	81.000	
BIELLA	164.620	129.600	35.020	
BOLOGNA	213.706	93.550	120.156	
BOLZANO	126.705	84.520	42.185	
BRESCIA	1.206.400	536.000	670.400	
BRINDISI	195.500	123.400	72.100	
CAGLIARI	104.885	43.435	61.450	
CALTANISSETTA	149.300	85.000	64.300	
CAMPOBASSO	119.899	85.201	34.698	
CASERTA	67.550	26.500	41.050	
CATANIA	105.500	24.500	81.000	
CATANZARO	110.000	6.000	104.000	
CHIETI	116.300	71.956	44.344	
COMO	228.050	208.441	19.609	
COSENZA	63.689	16.770	46.919	
CREMONA	61.223	37.370	23.853	
CROTONE	32.320	12.000	20.320	
CUNEO	415.407	314.907	100.500	
ENNA				budget non disponibile
FERRARA	135.415	51.500	83.915	
FIRENZE	371.000	246.000	125.000	
FOGGIA				budget non disponibile
FORLÌ	135.508	75.808	59.700	
FROSINONE	427.470	289.800	137.670	
GENOVA	453.000	330.000	123.000	
GORIZIA	109.600	86.500	23.100	
GROSSETO	114.450	92.300	22.150	
IMPERIA				budget non disponibile
ISERNIA	9.598	0	9.598	
IVREA	47.700	19.000	28.700	
L' AQUILA	76.600	25.500	51.100	
LA SPEZIA	343.826	271.526	72.300	
LATINA	200.900	127.050	73.850	
LECCE	304.039	165.077	138.962	
LECCO	610.193	134.870	475.323	
LIVORNO	453.050	191.600	261.450	
LUCCA	245.080	87.720	157.360	
MACERATA	141.781	82.281	59.500	

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
MANTOVA	233.100	118.300	114.800	
MASSA CARRARA	196.450	114.720	81.730	
MATERA	154.300	62.200	92.100	
MESSINA	65.000	18.000	47.000	
MILANO	815.400	613.260	202.140	
MODENA	815.900	535.460	280.440	
NAPOLI	228.100	85.100	143.000	
NOVARA	209.755	163.055	46.700	
NUORO	29.600	7.000	22.600	
ORISTANO	59.273	42.830	16.443	
PADOVA	179.825	42.500	137.325	
PALERMO	140.300	42.400	97.900	
PARMA	255.690	217.100	38.590	
PAVIA	650.425	469.965	180.460	
PERUGIA	105.000	39.583	65.417	
PESARO URBINO	65.722	52.990	12.732	
PESCARA	114.450	24.000	90.450	
PIACENZA	365.334	342.000	23.334	
PISA	547.500	357.150	190.350	
PISTOIA	482.500	397.500	85.000	
PORDENONE	205.100	186.400	18.700	
POTENZA	58.800	23.500	35.300	
PRATO	259.000	83.000	176.000	
RAGUSA				budget non disponibile
RAVENNA	74.000	39.000	35.000	
REGGIO CALABRIA	91.900	29.000	62.900	
REGGIO EMILIA	883.670	377.400	506.270	
RIETI	87.700	56.200	31.500	
RIMINI	203.922	65.368	138.554	
ROMA	1.077.595	255.911	821.684	
ROVIGO				budget non disponibile
SALERNO	511.000	229.045	281.955	
SANREMO	136.039	131.519	4.520	
SASSARI	127.000	67.900	59.100	
SAVONA				budget non disponibile
SIENA	200.700	133.700	67.000	
SIRACUSA	26.250	15.550	10.700	
SONDRIO	97.210	32.684	64.526	
TARANTO	165.750	64.500	101.250	
TERAMO	255.200	124.000	131.200	
TERNI	216.700	156.000	60.700	
TORINO	839.856	639.637	200.219	
TRAPANI				budget non disponibile
TRENTO	208.605	59.670	148.935	

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
TREVISO	982.504	139.300	843.204	
TRIESTE				budget non disponibile
UDINE	161.080	51.000	110.080	
VARESE	608.900	521.000	87.900	
VENEZIA	208.640	72.642	135.998	
VERBANO C.O.	157.800	105.500	52.300	
VERCELLI	154.220	107.600	46.620	
VERONA	251.600	144.500	107.100	
VIBO VALENTIA	61.500	18.917	42.583	
VICENZA	257.697	197.375	60.322	
VIGEVANO				budget non disponibile
VITERBO	154.535	30.000	124.535	
106	24.125.132	13.504.508	10.620.624	

Allegati

Allegato A

DIRETTIVE GENERALI IN MATERIA DI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

Approvate dall'Assemblea dell'Ente del 30 aprile 2012

L'art. 15, comma 2 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, prevede che gli organi di indirizzo politico amministrativo adottino le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici delle rispettive Amministrazioni.

In coerenza con tale previsione, il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ACI stabilisce che entro il mese di aprile l'Assemblea, su proposta del Presidente, emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che definiscono le priorità strategiche riferite ad un arco temporale triennale, a decorrere dall'anno successivo a quello di adozione, e declinate con riferimento a diverse aree di intervento.

Ciò premesso, tenuto conto dell'intervenuta conclusione dell'iter di rinnovo dei Vertici dell'Ente ed in coerenza con le linee programmatiche della Presidenza, la stessa sottopone all'Assemblea l'emanazione delle allegate nuove direttive generali per il triennio 2013-2015, sostitutive di quelle già adottate nella seduta del 29 aprile 2010, che costituiranno il quadro di riferimento generale entro il quale la Federazione collocherà i successivi processi di pianificazione delle attività e la redazione dei conseguenti Piani della Performance a partire dall'esercizio 2013.

Priorità politica 1) "Rafforzamento ruolo e attività istituzionali" Area strategica "Servizi ed attività istituzionali"

Obiettivi Strategici:

- rafforzamento del ruolo dell'ACI e degli Automobile Club di rappresentanza e tutela degli interessi generali degli automobilisti e dei Soci, a livello centrale e locale, in relazione alle principali tematiche statutariamente presidiate;
- riposizionamento dell'Ente rispetto alle Istituzioni Centrali e degli Automobile Club relativamente alle Amministrazioni locali, quali interlocutori qualificati e di riferimento per i temi dell'automobilismo, della mobilità e dei connessi servizi, attraverso lo sviluppo delle relazioni istituzionali ed il potenziamento delle iniziative di comunicazione;
- sviluppo della "mission" inerente ai temi dell'educazione stradale e della mobilità sicura e responsabile, mediante lo studio e la promozione di azioni ed iniziative mirate ai cittadini e alle Istituzioni;
- sviluppo della "funzione sociale" dell'ACI e degli AC, volta ad agevolare l'esercizio del diritto alla mobilità e la fruizione dei relativi servizi da parte delle categorie di utenti deboli;
- consolidamento del ruolo dell'Ente in ambito internazionale FIA ed ARC Europe, e sviluppo delle sinergie con gli organismi internazionali e con gli Automobile Club esteri nei settori di comune interesse, con specifico riferimento alla omogeneizzazione ed ottimizzazione delle iniziative comuni a livello europeo;
- ampliamento della base dei praticanti sportivi e sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti, in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico;
- sviluppo della funzione di supporto ed ausilio nei confronti delle Istituzioni Centrali e locali per l'elaborazione e realizzazione di politiche in tema di turismo automobilistico responsabile e di qualità, fondato sulla valorizzazione e sul rispetto delle risorse naturali e culturali e delle tradizioni locali;
- rafforzamento della presenza e del ruolo di rappresentanza dell'ACI e degli Automobile Club rispetto alle tematiche riguardanti i veicoli di interesse storico e collezionistico, in funzione dello sviluppo del settore e di un più efficace presidio dello stesso da parte della Federazione.

Priorità politica 2) "Sviluppo servizi associativi" Area

strategica "Soci"

Obiettivi strategici:

- incremento della compagine associativa nazionale, con riequilibrio della sua composizione interna, privilegiando le formule associative complete e di più alta gamma;
- miglioramento quantitativo dell'area dei vantaggi associativi per i Soci individuali e per le aziende, riposizionando la tessera associativa quale strumento di utilizzo costante da parte del Socio non circoscritto a specifiche situazioni di emergenza;
- razionalizzazione e potenziamento dei canali di acquisizione associativa;
- sviluppo di nuove politiche di comunicazione ai Soci, orientate al consolidamento dell'identità associativa e del senso di appartenenza, mediante la rivisitazione degli attuali strumenti di informazione -comunicazione e sviluppo delle opportunità offerte dal web.

Priorità politica 3) "Consolidamento servizi del PRA e in materia di tasse automobilistiche"

Area strategica "Servizi delegati" Obiettivi

strategici:

- consolidamento delle funzioni e delle attività gestite relativamente ai servizi delegati nei settori del Pubblico Registro Automobilistico, tasse automobilistiche regionali ed Imposta Provinciale di Trascrizione, attraverso un costante processo di efficientamento e miglioramento qualitativo e la definizione di proposte e soluzioni complessive di razionalizzazione e di semplificazione dei servizi in linea con l'evoluzione normativa, l'esigenza dell'utenza ed i principi di modernizzazione della P.A. digitale;
- Sviluppo del ruolo dell'ACI a livello centrale e degli Automobile Club a livello locale quali strutture strumentali di supporto alle Amministrazioni competenti per la gestione operativa di ulteriori servizi delegati ad alto valore aggiunto nei settori di attività statutariamente presidiati.

Priorità politica 4) "Funzionamento e ottimizzazione organizzativa" Area strategica "Organizzazione interna"

Obiettivi strategici:

- revisione dell'attuale assetto istituzionale - statutario della Federazione;
- promozione di ogni necessario intervento atto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione degli Automobile Club sul territorio, il risanamento delle situazioni economico - finanziarie ed il ripristino di condizioni di autonomo equilibrio gestionale, anche attraverso l'attuazione delle misure previste dal Regolamento interno della Federazione ACI, previa eventuale rivisitazione dello stesso;
- mantenimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, attraverso la prosecuzione dell'azione di razionalizzazione dei costi e lo sviluppo di iniziative di incremento del valore complessivo della produzione;
- attuazione degli interventi previsti dal Regolamento della Governance, al fine di garantirne la piena entrata a regime, previa eventuale rivisitazione dello stesso, nel quadro del miglioramento della economicità e dell'efficacia dell'azione delle strutture collegate, nonché dei livelli di integrazione e sinergia con i competenti uffici, tanto a livello centrale che periferico, in funzione del pieno conseguimento delle finalità istituzionali della Federazione;
- potenziamento dell'azione di formazione indirizzata alla dirigenza, ai responsabili di struttura ed al personale, atta a supportare adeguatamente gli indispensabili processi di crescita professionale e di consapevolezza del ruolo presidiato in rapporto alle priorità strategiche definite ed alle iniziative di sviluppo dei servizi pianificate;
- sviluppo, secondo la metodologia CAF, di iniziative di miglioramento della qualità dei processi produttivi interni dei servizi erogati.

ALLEGATO B

B1 Piani e Programmi di attività per l'anno 2015;

B2 Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Allegato B1

Piani e Programmi di attività per l'anno 2015

PREMESSA

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ACI prevede che il Segretario Generale sottoponga all'approvazione del Consiglio Generale il documento "Piani e programmi di attività dell'Ente", che illustra il portafoglio delle iniziative attuative degli obiettivi strategici e delle linee politiche deliberate dagli Organi.

E' previsto inoltre che il Consiglio Generale definisca, contestualmente all'approvazione del predetto documento, gli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente per l'anno successivo. A tal fine, il Segretario Generale ha predisposto l'allegato documento per l'anno 2015, sulla base delle proposte formulate dai Direttori Centrali e dai Capi Servizio.

Il presente Piano delle attività è stato definito sulla base delle direttive politiche approvate dall'Assemblea dell'Ente del 30 aprile 2012 e degli obiettivi strategici in essa indicati e tiene conto delle iniziative centrali e di quelle per la cui attuazione è necessaria la collaborazione degli Automobile Club sul territorio.

La programmazione 2015 prevede la realizzazione di azioni volte sia al consolidamento che al potenziamento dei servizi nei settori presidiati, previo coinvolgimento degli *stakeholder*, le cui esigenze vengono costantemente rilevate nelle sedi competenti.

Il documento si sostanzia in due parti: nella prima si illustrano le iniziative che coinvolgeranno le strutture centrali e periferiche. La seconda parte è costituita da tre allegati che sintetizzano, con apposite schede, i seguenti ambiti: nell'allegato A) vengono evidenziati gli **obiettivi di performance organizzativa di Ente** relativi ai settori istituzionali presidiati, in coerenza con le strategie e gli obiettivi stabiliti dagli Organi relativamente alle attività istituzionali ed ai servizi delegati.

Seguono nell'allegato B) i **progetti strategici** che, per le finalità cui sono indirizzati, per il loro particolare contenuto, per l'innovatività, la trasversalità e la significativa valenza economica, assumono specifica rilevanza per l'Ente.

Allo scopo di fornire un'illustrazione più esaustiva possibile del quadro generale delle attività dell'Ente, nell'allegato C) del documento vengono illustrati i **progetti direzionali interni**, ovvero quelle iniziative che, rientrando nella sfera decisionale e gestionale delle strutture, si sostanziano nella realizzazione di interventi comunque significativi in termini di ottimizzazione delle procedure o di sviluppo di attività e servizi.

Il portafoglio dei progetti 2015 illustrati nel documento è articolato in **n. 4 progetti strategici**, di cui n.3 nuovi e n.1 in prosecuzione, e **n. 11 progetti direzionali interni**, di cui n.2 in prosecuzione e n.9 nuovi.

Come di consueto, in questa sede non viene viceversa evidenziata la pianificazione delle attività ordinarie e/o strettamente strumentali nell'ambito della gestione, che relativamente a quelle più rilevanti, potranno costituire oggetto di attribuzione di obiettivi di performance organizzativa ed individuale e che confluiranno nel Piano della Performance.

Il presente Piano è infatti propedeutico alla redazione del **Piano della Performance 2015-2017** che sarà sottoposto al Consiglio Generale nel mese di gennaio 2015 ed illustrerà in un unico documento le performance sia dell'ACI che degli AC, in coerenza con la delibera CiVIT n.11/2013.

Ciò premesso, si sottopone al Consiglio Generale, ai fini della conseguente approvazione, l'allegata relazione per l'anno 2015.

Il documento e la connessa scheda obiettivi di performance organizzativa di Ente devono intendersi suscettibili di eventuali variazioni e/o integrazioni che, ove necessario, saranno sottoposte al Consiglio Generale, in sede di approvazione del Piano della Performance 2015-2017 nel corso del prossimo mese di gennaio.

RELAZIONE SUI PIANI E PROGRAMMI DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2015

Nell'ambito del ciclo di performance per la definizione degli obiettivi relativi al triennio 2015 – 2017, il presente Piano delle attività dell'Ente descrive il portafoglio delle iniziative in attuazione delle finalità istituzionali, in linea con la metodologia suggerita dalla CiVIT (ora A.N.AC.), in particolare con le delibere 6/2013 e 11/2013, rispettivamente in tema di linee guida in ordine ai criteri di miglioramento del ciclo di gestione della performance e di applicazione del D.Lgs. 150/2009 all'ACI ed agli Automobile Club provinciali.

Il Piano si sviluppa prevedendo il raccordo fra ciclo della performance, ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, presidio delle aree della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Tenuto conto della crisi economica che continua ad interessare il Paese e del difficile contesto in cui opera l'Ente, essendo, tra l'altro, il settore dell'*automotive* fra quelli che maggiormente hanno risentito della situazione di stagnazione, se non di vera recessione del sistema economico, la pianificazione 2015 si incentra su alcune iniziative di sviluppo nelle aree strategiche che mirano comunque a consolidare la posizione dell'ACI quale gestore e garante di servizi al cittadino ed ai soci.

Le iniziative programmate hanno naturalmente riflessi per gli AC e potranno costituire una quota degli obiettivi di performance individuale per i Direttori degli stessi AC.

Nel quadro del consueto raccordo con le iniziative di carattere locale e di collaborazione fra strutture centrali e periferiche, come previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, le linee generali del Piano e le iniziative di più diretto interesse in esso ricomprese sono state già anticipate agli AC, fatte salve ovviamente le conclusive determinazioni che verranno adottate dagli Organi.

Il Piano tiene conto del critico contesto esterno e mira a coniugare le esigenze di mantenimento degli ambiti presidiati e, ove possibile, di sviluppo degli stessi, con il rispetto degli equilibri di bilancio e con la salvaguardia dell'alta qualità dei servizi forniti.

Pur nel difficile contesto in cui ci si trova ad operare, le iniziative proposte intendono garantire il presidio di tutti i settori di interesse della Federazione, dall'educazione e sicurezza stradale allo sport automobilistico, al turismo, all'associazionismo ed ai servizi delegati.

Sul versante dei **servizi istituzionali**, con la costante collaborazione fra strutture centrali e di livello territoriale, proseguirà l'impegno a sviluppare politiche e strategie volte a diffondere una cultura della mobilità responsabile, che rafforzino il ruolo della Federazione soprattutto in ambito nazionale ed internazionale, così come proseguirà l'impegno profuso nel campo del turismo automobilistico che vede sempre più riconosciuto ad ACI un ruolo centrale di riferimento nella definizione di politiche comuni in organismi internazionali, in particolare la FIA.

Le iniziative connesse alla gestione ed allo sviluppo delle autoscuole **Ready2go**, sono state rielaborate, con una veste rinnovata, alla luce delle esperienze maturate e dell'attuale difficile contesto in cui si trovano ad operare le autoscuole stesse, anche allo

scopo di rendere più efficace il sistema e meno onerosa la partecipazione degli operatori che assumono il marchio ACI. L'iniziativa si ricollega in parte a quella degli "Ambasciatori per la sicurezza stradale" che, ideata con riferimento ai cittadini extracomunitari, è stata progressivamente traghettata verso i giovani neo-patentati della rete Ready2go ed ha assunto un importante rilievo istituzionale e mediatico.

Ai medesimi obiettivi di sicurezza e formazione dei giovani rispondono le proposte che attengono al potenziamento del ruolo di Federazione sportiva nazionale e che hanno finalità non solo sportive, ma anche di educazione e sensibilizzazione alla guida responsabile. In tale ambito, quale prosieguo di analoghe iniziative assunte negli anni passati, va annoverato il programma studiato per individuare "**Giovani talenti per lo sport automobilistico**" e creare vivai di rilievo nazionale attraverso manifestazioni quali ACI Team Italia, Rally Italia Talent e Kart in piazza. Sempre in tale contesto, le competenti strutture hanno proposto progetti di miglioramento della **comunicazione** mirata al mondo degli sportivi, nonché misure di rivisitazione delle **regole tecniche di settore**.

Continuerà con l'apporto degli AC, l'impegno profuso nel **Club Aci storico**, al fine di un riposizionamento strategico dell'Ente nel settore per rappresentare al meglio le esigenze degli appassionati di auto storiche.

In tema di **associazionismo**, considerati i perduranti riflessi della crisi economica, le azioni programmate per il rilancio del settore mirano in primo luogo al mantenimento della posizioni acquisite, nella consapevolezza che tale obiettivo nel breve-medio periodo sia l'unico realisticamente ipotizzabile, almeno fino a quando le condizioni del mercato non consentiranno di registrare quell'auspicata inversione di tendenza sulla quale sarà possibile programmare, su basi più solide, misure di rilancio e di sviluppo della base associativa.

In questa prospettiva, la pianificazione 2015 è volta ad individuare un modello innovativo di **customer relationship management (CRM)** in grado di supportare le diverse interazioni nel processo di ausilio dell'ACI al Socio, individuando esigenze manifeste e potenziali del cliente quale base per ogni futura azione nel settore. A questo sforzo si aggiunge, in stretto raccordo con le strutture collegate, l'avvio di un processo di rivisitazione dei **servizi associativi e assicurativi** finalizzato ad un più valido posizionamento dell'offerta.

Sul versante dei **servizi delegati**, le attività programmate per il 2015 sono volte in primo luogo a dotare il Pubblico Registro Automobilistico di innovative procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione, in linea con le indicazioni fornite alle Pubbliche Amministrazioni dal Codice dell'Amministrazione Digitale ed allo scopo di sostenere al meglio qualsiasi ipotesi di riorganizzazione del settore delle pratiche amministrative automobilistiche, che non può naturalmente prescindere dalla centralità del PRA e dalla assoluta qualità dei servizi resi.

Nel segno della continuità strategica ed operativa con il passato proseguiranno, dunque, gli interventi connessi al progetto "**Semplic@uto**" per la prevista progressiva digitalizzazione delle formalità del PRA. L'obiettivo è di consolidare ulteriormente l'istituto, che continua ad essere oggetto di ripetuti ed inopinati attacchi volti al suo ridimensionamento o addirittura alla sua soppressione. E' opportuno sottolineare che il danno, non bilanciato da alcun beneficio, che ne deriverebbe per i cittadini e lo stesso Stato

sarebbe enorme e andrebbe perduto un patrimonio ineguagliabile di risorse, competenze e professionalità.

E' altresì prevista, attraverso la realizzazione di un portale interattivo, l'informatizzazione dell'intero processo di fornitura dati PRA a soggetti terzi e, in particolare, ad altre pubbliche amministrazioni centrali e locali ai fini del migliore perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, in modo tale che l'utenza possa anche monitorare lo stato di avanzamento delle richieste.

Per ciò che attiene ai servizi tributari, nel 2015 una delle iniziative più salienti riguarda la progettazione rivolta a Stato, enti locali e cittadini, di un nuovo e più moderno **archivio della fiscalità dei veicoli** con l'obiettivo anche di rafforzare il posizionamento dell'ACI quale *leader* dei servizi fiscali in campo automobilistico.

Nel quadro delle iniziative più operative non mancano interventi che mirano a migliorare le performance interne e che avranno innegabili riflessi anche sull'utenza, quali la proposizione di forme di *work cooperation* in rete (cd.**URPnet**) fra gli addetti centrali e periferici degli Uffici Relazioni con il Pubblico e la rivisitazione del sito istituzionale attraverso la realizzazione di una nuova procedura per la registrazione degli utenti.

Fra tali interventi relativi ad aree ed attività strumentali vanno annoverati, inoltre, lo sviluppo di un **software che consenta all'Ente di migliorare il processo di gestione dei crediti, la tracciatura informatica del processo di recupero crediti nei confronti delle agenzie che operano attraverso lo STA** (Sportello Telematico dell'Automobilista), **l'ottimizzazione e semplificazione del ciclo passivo** con l'individuazione di un software per gestire *on line* ordini di acquisto di beni e servizi.

In coerenza con le direttive CiVIT che individuano l'esigenza di uno stretto raccordo tra gli ambiti di performance, trasparenza ed integrità, nel presente documento sono previste, da un lato, specifiche iniziative per il **monitoraggio** dell'attività svolta dagli Uffici territoriali, dagli STA esterni e dagli AC nel rispetto delle loro prerogative quali Enti autonomi, dall'altro, in attuazione di quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, iniziative che mirano alla realizzazione, nel corso dell'anno, di una **disciplina** operativa di dettaglio volta alla prevenzione e limitazione del rischio interno di corruzione.

Nell'ambito di un approccio unitario e coordinato in tema di prevenzione della corruzione è altresì prevista l'erogazione di **corsi informativi** in modalità e-learning agli AC federati.

INDICE ALLEGATI

▪ ALL. A): SCHEDA OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE

▪ ALL. B): PROGETTI STRATEGICI ANNO 2015

▪ ILLUSTRAZIONE E QUADRO SINTETICO

▪ SEMPLIFIC@AUTO *Servizio Gestione PRA*

▪ PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO ARCHIVIO DELLA FISCALITA' DEI VEICOLI *Servizio Gestione Tasse Automobilistiche*

▪ DEFINIZIONE DEL MODELLO INNOVATIVO DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) IN AMBITO ASSOCIATIVO *Direzione Attività Associativa e Sviluppo Reti*

▪ GIOVANI TALENTI PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO *Direzione per lo Sport Automobilistico*

ALL. C): PROGETTI DIREZIONALI INTERNI.

ALL. A)
OBIETTIVI STRATEGICI DI ENTE 2015
-PERFORMANCE ORGANIZZATIVA -

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET PREVISTO	PESO
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	MOBILITA'	SICUREZZA STRADALE	N. 1 PROGETTO NAZIONALE IN MATERIA DI FORMAZIONE DEI GIOVANI CONDUCENTI (Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2Go)	SI	10%
		SICUREZZA STRADALE E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA	N. 1 PROGETTO NAZIONALE IN MATERIA DI FORMAZIONE ALL'ATTIVITA' SPORTIVA PER GIOVANI (Giovani talenti per lo sport)	SI	10%
SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SOCIO	CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA	N. ASSOCIATI AL 31/12/2015	≥ 1.004.000	10%
		MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA AI SOCI	N. 1 PROGETTO PER LA RIDEFINIZIONE DEL PANEL DI SERVIZI ASSICURATIVI E DI ASSISTENZA AI SOCI	SI	10%
			N. 1 PROGETTO PER IL MODELLO INNOVATIVO DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) IN AMBITO ASSOCIATIVO	SI	
CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	AREA TASSE	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI FISCALI AUTOMOBILISTICI	N.1 PROGETTO PER UN NUOVO ARCHIVIO DELLA FISCALITA' DEI VEICOLI	SI	5%
	AREA PRA	PERFORMANCE STRUTTURE TERRITORIALI E QUALITA' DEL SERVIZIO	INDICE DI PRODUTTIVITA' DELLE STRUTTURE TERRITORIALI ACI PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI GESTIONE PRA, TASSE AUTOMOBILISTICHE E IPT, SECONDO I CRITERI DELLA CONTRATTAZIONE DI ENTE	95	10%

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI	SISTEMI INFORMATIVI	SEMPLIFICAZIONE/ INNOVAZIONE DEI SERVIZI	N. 3 PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE (III annualità: Simplific@uto, II annualità: Automazione processo fornitura dati PRA, Identificazione e registrazione degli utenti del sito ACI)	SI	15%
	TRASPARENZA/ INTEGRITA'/ ANTICORRUZIONE	POTENZIAMENTO DELL'AZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE PER RIDURRE LE AREE A RISCHIO	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE A LIVELLO DECENTRATO DI FEDERAZIONE	EROGAZIONE AGLI AC FEDERATI DI 10 UNITA' DIDATTICHE IN MODALITA' E-LEARNING	10%
			INDIVIDUAZIONE INTERVENTI ATTUATIVI PER REGOLAMENTARE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE	REGOLAMENTAZIONE DI 2 AREE A RISCHIO	
		COMUNICAZIONE IN TEMA DI TRASPARENZA	NUMERO GIORNATE DELLA TRASPARENZA	1	
		PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	N. PAGINE DEL SITO ISTITUZIONALE VISUALIZZATE DAGLI UTENTI	ALMENO 16 MILIONI	5%
	BILANCIO	MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	NON INFERIORE A 7 MILIONI DI EURO*	15%
	• MOL ≥ 7milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico.				

ALL.B)

PROGETTI STRATEGICI

- I progetti contenuti nel presente documento saranno attuati a cura delle Direzioni e Strutture Centrali competenti sulla base del vigente Ordinamento dei Servizi, avvalendosi, ove necessario, dell'apporto delle Società collegate.
- Nelle schede allegate - predisposte sulla base dei dati resi disponibili dalle Direzioni al momento della presente Relazione - sono indicati, per ogni progetto, le strutture proponenti (ed eventuali altre strutture coinvolte) e, sinteticamente, gli indicatori di performance e il target, l'oggetto, la finalità, i costi ed i ricavi imputabili al progetto medesimo indicati IVA inclusa, la denominazione dei conti di budget, nonché l'esercizio finanziario interessato. Non sono invece riportati i costi relativi alla retribuzione del personale impegnato.

QUADRO SINTETICO DEI PROGETTI STRATEGICI 2015

PRIORITY	PROGETTI STRATEGICI	AMBITI OPERATIVI
1. RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.1 GIOVANI TALENTI PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO	1.1.1 Avvicinamento dei giovani allo sport, con la realizzazione di iniziative quali "ACI Team Italia", "Rally Italia Talent" e "Kart in piazza"
2. CONSOLIDAMENTO SERVIZI PRA E TASSE AUTOMOBILISTICHE	2.1 SEMPLIFIC@UTO	2.1.1 Diffusione delle procedure di dematerializzazione e digitalizzazione "Semplific@uto" presso gli uffici territoriali ACI
	2.2 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO ARCHIVIO DELLA FISCALITA' DEI VEICOLI	2.2.1 Progettazione di un nuovo archivio della fiscalità automobilistica
3. SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	3.1 DEFINIZIONE DEL MODELLO INNOVATIVO DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) IN AMBITO ASSOCIATIVO	3.1.1 Creazione di un sistema ACI unico di raccolta delle informazioni provenienti dai diversi canali di contatto con i soci 3.1.2 Rilascio di un prototipo

PROGETTO 2015

PROPONENTE:

SERVIZIO GESTIONE PRA

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

- **DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI SERVIZI DELEGATI – SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI – DIREZIONE RISORSE UMANE – DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA – SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI – DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO**

PROGETTO STRATEGICO	SEMPLIFIC@UTO			
INDICATORI DI MISURAZIONE	Target 2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016
Percentuale di avanzamento dell'attività di adeguamento delle infrastrutture hardware	20%	50%	20%	10%
Percentuale di adeguamento da apportare alle procedure PRA	30%	20%	30%	20%
DURATA DEL PROGETTO	Progetto quadriennale – terza annualità Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2016			
FINALITA'	Semplificazione delle modalità di accesso ai servizi pubblici da parte dei cittadini attraverso la completa digitalizzazione dei processi PRA.			
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>Il Progetto, avviato nel 2013, prosegue con l'intento di valorizzare i servizi PRA attraverso l'adozione di soluzioni innovative in grado di sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie informatiche, in linea con le esigenze normative di semplificazione ed innovazione, sancite anche dal Codice dell'Amministrazione Digitale.</p> <p>Le attività prevedono la digitalizzazione dei processi PRA, attraverso l'utilizzo di procedure interamente digitalizzate, ferma restando la possibilità di avvalersi, in alternativa, anche dei canali analogici tradizionali.</p>			

	<p><u>Attività realizzate ad oggi</u></p> <p>E' stato effettuato il piano di progressivo upgrade dei sistemi centrali e di sostituzione delle postazioni di lavoro presso n.92 uffici territoriali. E' stata completata l'attività di digitalizzazione del registro progressivo e di conservazione sostitutiva dello stesso. Sono state monitorate le istanze di rimborso presentate.</p> <p><u>Attività programmate nel 2015</u></p> <p>Nel 2015, si prevede di completare la dematerializzazione e la digitalizzazione dei processi PRA. In particolare, sarà realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'adeguamento dei servizi di back - office; • l'utilizzo dei sistemi <i>open data</i>, per la verifica della correttezza dei dati attraverso l'interoperabilità con le amministrazioni detentrici dei dati stessi; • la possibilità di effettuare i pagamenti dovuti anche con moneta elettronica, supportando in tal modo l'attuazione di processi digitali; • l'utilizzo della firma digitale; • l'utilizzo di un <i>cloud computing</i> per la gestione dei documenti digitali (certificato di proprietà); • conservazione sostitutiva di tutti i documenti cartacei; • adeguamento dell'infrastruttura hardware e del software. 				
RISULTATI ATTESI	➤ Diffusione della procedura Semplific@uto presso gli uffici territoriali ACI				
PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)	c/r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	I	Software di terzi PRA	Servizio Sistemi Informativi	€ 1.317.643,00	2015
	C	Ammortamento manutenzione SW ACI	Direzione Amministrazione e Finanza	€ 51.760,00	2015
	C	Missioni	Direzione Risorse Umane	€ 80.000,00	2015

PROGETTO 2015

PROPONENTE:

SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI SERVIZI DELEGATI - SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI – SERVIZIO GESTIONE PRA

PROGETTO STRATEGICO	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO ARCHIVIO DELLA FISCALITA' DEI VEICOLI	
INDICATORI DI MISURAZIONE	Target 2015	Target 2016
Redazione della proposta tecnica	SI	/
Realizzazione ambiente di collaudo/pilota	/	SI
Realizzazione archivi regionali/provinciali		Almeno il 50% degli archivi delle Regioni e delle Province convenzionate
DURATA DEL PROGETTO	Progetto biennale – prima annualità Dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016	
FINALITA'	Progettare e realizzare un archivio nazionale ed i corrispondenti archivi regionali/provinciali quali partizioni logiche dell'archivio nazionale, arricchendo i dati già presenti nell'archivio PRA con quelli in possesso delle Regioni, dei Comuni e di ogni altra Amministrazione pubblica.	
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>L'attuale scenario istituzionale delle tasse automobilistiche è caratterizzato dalla compresenza di un archivio nazionale (SGATA), gestito da SOGEI su incarico dell'Agenzia delle Entrate e del CITA (Comitato Interregionale Tasse Automobilistiche) e da diversi archivi regionali/provinciali, gestiti dalle stesse Amministrazioni titolari dei tributi ovvero dall'ACI, previa convenzione, o da terzi affidatari.</p> <p>In accoglimento della proposta del CITA, che ad agosto 2014 ha reso nota l'intenzione di voler addivenire alla progettazione e realizzazione di un nuovo archivio nazionale mediante collaborazione con altro soggetto pubblico, l'ACI intende realizzare la progettazione del nuovo archivio nazionale e dei relativi archivi regionali, utilizzando il PRA come archivio fiscale di riferimento.</p>	

	<p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare il posizionamento dell'Ente come leader dei servizi fiscali in campo automobilistico; • offrire un progetto aperto alle Amministrazioni centrali e locali, favorendo la condivisione delle informazioni e la cooperazione . 				
RISULTATI ATTESI	<p>➤ Favorire la razionalizzazione delle risorse pubbliche, evitando duplicazioni, generando contemporaneamente risparmi per le PA ed il cittadino.</p>				
PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)	c/ r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	I	Software di terzi	Servizio Sistemi Informativi	€ 984.722,00	2015
	C	Ammortamento manutenzione SW ACI	Direzione Amministrazione e Finanza	€ 165.453,00	2015
	I	Software di terzi	Servizio Sistemi Informativi	€ 1.122.687,44	Previsione 2016

PROGETTO 2015

PROPONENTE:

DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE SVILUPPO RETI

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO - SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI - DIREZIONI COMPARTIMENTALI - AUTOMOBILE CLUB (MILANO - TORINO - VARESE - TRENTO - MODENA - REGGIO EMILIA - FERRARA - TERAMO - ROMA - ISERNIA - CAMPOBASSO - BENEVENTO - CASERTA - FIRENZE - AREZZO - LUCCA - BARI)

PROGETTO STRATEGICO	DEFINIZIONE DI UN MODELLO INNOVATIVO DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) IN AMBITO ASSOCIATIVO	
INDICATORI DI MISURAZIONE	Target 2015	Target 2016
Applicativo CRM	Rilascio prototipo	Rilascio in esercizio
DURATA DEL PROGETTO	Progetto biennale – prima annualità Dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016	
FINALITA'	Realizzare una piattaforma di CRM in grado di supportare il processo di gestione del cliente durante l'intero ciclo di interazione con l'ACI.	
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>Realizzare una piattaforma di CRM che diventi il motore del <i>workflow</i> di gestione del socio e che consenta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare la clientela potenziale sulla base delle informazioni acquisite in tutte le occasioni di contatto; • sviluppare simulazioni di azioni commerciali e di iniziative di marketing operativo sui vari canali distributivi; • raccogliere informazioni sui comportamenti di vendita delle diverse reti commerciali (Delegazioni e reti dei partner); • verificare l'efficacia delle azioni commerciali in termini di volumi e di valore della produzione associativa; • segmentare la rete in funzione degli indicatori dinamicamente individuati; • attivare nuovi canali in grado di servire target di potenziali soci attualmente non raggiunti dall'offerta ACI; • ampliare la tipologia di dati e le funzionalità dell'attuale DB soci, creando una sistema informativo che riesca a gestire in maniera integrata le informazioni provenienti dai diversi 	

	<p>canali di contatto con il Socio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrare le informazioni provenienti dai diversi canali di vendita ed indirizzarne le azioni in modo strutturato, ottimizzando così l'integrazione con i canali complementari; • gestire il processo di post-vendita mediante azioni di fidelizzazione e analisi della customer satisfaction; • gestire in modo integrato e multinacante la comunicazione associativa correlata alle azioni di marketing. <p>Il progetto prevedere il rilascio dell'applicativo di CRM in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la fase 1, corrispondente al target del primo anno, si riferisce al rilascio delle funzionalità a livello prototipale idonee ad effettuare una sperimentazione. La sperimentazione potrà coinvolgere target specifici e/o iniziative commerciali specificamente selezionate; • la fase 2, corrispondente al target del secondo anno (2016), attiene al rilascio delle funzionalità in ambiente di produzione. Previo specifico accordo, detta fase potrà coinvolgere anche società collegate che svolgono attività sul mercato. 				
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assicurare un processo di gestione del socio attuale e potenziale, allo scopo di incrementare la compagine associativa. ➤ Miglioramento quali-quantitativo dei vantaggi associativi. 				
PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)	c/	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	C	Missioni	Direzione Risorse Umane	€ 30.000,00 ----- € 20.000,00	2015 ----- Previsione 2016
	C	Attività promozionale	Direzione Attività Associative	€ 150.000,00 ----- € 100.000,00	2015 ----- Previsione 2016
	C	Ammortamento manutenzione SW ACI	Direzione Amministrazione e Finanza	€ 85.658,00	2015
	I	Software di terzi	Servizio Sistemi Informativi	€ 509.890,00 ----- € 643.810,05	2015 ----- Previsione 2016

PROGETTO 2015

PROPONENTE:

DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

DIREZIONI E STRUTTURE
COINVOLTE:

AUTOMOBILE CLUB

PROGETTO STRATEGICO	GIOVANI TALENTI PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO		
INDICATORI DI MISURAZIONE	TARGET 2015	TARGET 2016	TARGET 2017
Numero classificati all'ACI Team Italia	n. 8 piloti che superano la selezione ACI Team Italia	n. 6 piloti che superano la selezione ACI Team Italia	n. 2 piloti che superano la selezione ACI Team Italia
Numero partecipanti Rally Italia talent	n. 2.000 piloti	n. 2.500 piloti	n. 3.000 piloti
Numero partecipanti Kart in piazza	n. 1.000 piloti	n. 1.500 piloti	/
DURATA DEL PROGETTO	Progetto triennale – prima annualità Dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017		
FINALITA'	Individuare giovani talenti da inserire nel mondo dell'automobilismo sportivo, diffondendo allo stesso tempo i valori della sicurezza e dell'educazione stradale.		
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	A seguito dei positivi risultati registrati con analoghe precedenti iniziative, prosegue l'attività di sviluppo dello sport automobilistico per i giovani. Il progetto è finalizzato ad un incremento delle prestazioni sportive ed all'avvicinamento dei giovani alla realtà sportiva automobilistica. Il progetto include le iniziative ACI Team Italia, Rally Italia Talent e Kart in Piazza , attraverso le quali si intende creare vivai di rilievo nazionale.		
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Miglioramento del ruolo e dell'immagine dell'ACI quale Federazione sportiva nazionale ed incremento della partecipazione dei giovani piloti italiani alle formule di livello. ➤ Ampliamento della base dei praticanti sportivi e sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico. 		

PREVISIONE DI BUDGET <i>(conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)</i>	c/r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	C	Attività promozionale	Direzione per lo Sport Automobilistico	€ 750.000,00 ----- € 750.000,00 ----- € 450.000,00	2015 ----- Previsione 2016 ----- Previsione 2017

ALL.C)

PROGETTI DIREZIONALI INTERNI 2015

PRIORITA' POLITICA 1: RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
<p align="center">MOBILITA' ED INFOMOBILITA'</p>	<p align="center">GESTIONE E SVILUPPO DELLE INIZIATIVE READY 2 GO</p> <p>Terza annualità del progetto triennale 2013-2015</p>	<p>Obiettivo: attraverso l'iniziativa l'Ente mira a consolidare l'immagine istituzionale ed il proprio ruolo sociale nel campo della sicurezza stradale.</p> <p>Descrizione Nel 2015 le attività saranno rivolte al consolidamento della compagine delle autoscuole già affiliate. In particolare, gli obiettivi operativi riguarderanno: la standardizzazione dei processi di controllo e di assistenza; l'individuazione di iniziative di comunicazione; la fidelizzazione del network attraverso un'intensa attività di assistenza alle autoscuole; la ricerca di nuovi partner e la fidelizzazione di quelli acquisiti; l'ulteriore sviluppo del sito web, della pagina facebook e di iniziative di informazione sui media tradizionali; il supporto agli AC nella realizzazione di eventi finalizzati a promuovere il Network; la realizzazione di corsi di Guida Sicura previsti dall'iniziativa "Ambasciatori della Sicurezza Stradale"; lo sviluppo di corsi formativi al personale di back office delle autoscuole ed ai formatori per il Metodo ACI.</p>	<p align="center">DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' E IL TURISMO</p>	<p align="center">AC</p>	<p>Indicatore Standard di qualità delle attività di assistenza al network</p> <p>Target: Svolgimento dell'attività di monitoraggio semestrale degli standard qualitativi dell'attività di assistenza agli Automobile Club e alle autoscuole R2G</p>	<p>TOTALE COSTI : €2.998.960,00 Materiale di consumo €10.000,00; Divise personale esterno €20.000,00; Gestione sistema informativo ACI €45.760,00; Attività promozionale €330.000,00; Attività promozionale €300.000,00; Materiale pubblicitario €15.000,00; Servizi di formazione €56.500,00; Manutenzione beni e servizi €3.000,00; Prestazioni tecniche €5.000,00; Servizi Gestione Ready2Go €2.008.700,00; Omaggi €25.000,00; Contributi a terzi €180.000,00; TOTALE RICAVI: €772.000,00 Canoni €772.000,00; Ricavi da sponsorizzazioni €50.000,00</p>

PRIORITA' POLITICA 1: RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTUR E COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	IL NUOVO SISTEMA DELLE REGOLE TECNICO- SPORTIVE Annuale	<p>Obiettivo: il progetto mira alla definizione di un nuovo sistema di regole tecniche sportive più adeguate alle esigenze del settore.</p> <p>Descrizione Le attività prevedono la reingegnerizzazione e la semplificazione delle norme in uso nelle discipline sportive automobilistiche, attraverso la redazione di un nuovo annuario.</p>	DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO		<p>Indicatore: Redazione del nuovo annuario</p> <p>Target: 1</p>	<p>COSTI: Attività promozionale € 50.000,00</p>

PRIORITA' POLITICA 1: RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	LA COMUNICAZIONE SPORTIVA INTEGRATA Annuale	<p>Obiettivo: il progetto intende sviluppare iniziative rivolte a divulgare il ruolo dell'ACI quale Federazione sportiva nazionale, nonché a rafforzare il rapporto con i tesserati.</p> <p>Descrizione Le attività saranno rivolte alla realizzazione di un nuovo logo per l'attività sportiva e di un house organ elettronico, per la diffusione delle iniziative e dei progetti della Federazione sportiva ai propri tesserati.</p>	DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO		<p>Indicatore 1: Manuale per l'utilizzo del logo connesso all'attività sportiva</p> <p>Target: 1</p> <p>Indicatore 2: Realizzazione di un house organ elettronico</p> <p>Target: 1</p> <p>Indicatore 3: Incremento tesserati</p> <p>Target: + 5% rispetto al 2014</p>	<p>COSTI: Attività promozionale € 150.000,00</p>

PRIORITA' POLITICA 2: SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
SOCI	<p>RIDEFINIZIONE DEL PANEL DI SERVIZI ASSICURATIVI E DI ASSISTENZA</p> <p>Annuale</p>	<p>Obiettivo: il progetto mira alla definizione in corso d'anno ed alla conseguente attivazione, a partire dal 2016, di un nuovo sistema di offerta associativa.</p> <p>Descrizione Le attività riguarderanno: 1) la revisione del sistema di offerta associativa nell'ottica della semplificazione e della riduzione della gamma dei prodotti. Dovranno essere individuati i seguenti elementi: pricing, sistema distributivo, sistema di offerta locale-nazionale; 2) la ridefinizione della strategia e dei contratti per la fornitura dei servizi di assistenza.</p>	<p>DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI</p>	<p>SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI</p> <p>DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI SERVIZI DELEGATI</p> <p>DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA</p> <p>DIREZIONI COMPARTIMENTALI</p> <p>AUTOMOBILE CLUB (GENOVA, TORINO, MODENA, BOLZANO, NAPOLI, MILANO, LUCCA, FROSINONE)</p>	<p>Indicatore: Documento per un nuovo assetto dei servizi</p> <p>Target: 1</p>	<p>TOTALE COSTI : € 45.000,00</p> <p>Indagini di mercato € 25.000,00</p> <p>Costo missioni € 20.000,00</p>

PRIORITA' POLITICA 3: CONSOLIDAMENTO SERVIZI DEL PRA E IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
SISTEMI INFORMATIVI	<p>AUTOMAZIONE PROCESSO DI FORNITURA DATI PRA</p> <p>Seconda annualità del progetto biennale 2014-2015</p>	<p>Obiettivo: l'iniziativa è finalizzata all'automazione del processo di fornitura dei dati PRA.</p> <p>Descrizione Le attività prevedono la realizzazione di una procedura informatica integrata che consenta di gestire l'intero processo di fornitura dati in modalità telematica attraverso un portale interattivo accessibile dal sito ACI che consenta di monitorare, anche da parte dell'utente, lo stato di avanzamento delle richieste.</p>	SERVIZIO GESTIONE PRA	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	<p>Indicatore Rilascio del servizio</p> <p>Target: Si</p>	<p>INVESTIMENTI: Software di terzi € 118.183,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
TRASPARENZA/ INTEGRITA'/ ANTICORRUZIONE	URP Net Annuale	<p>Obiettivo: il progetto è finalizzato alla semplificazione degli strumenti di contatto a disposizione dei cittadini, nonché all'efficientamento dell'attività produttiva degli addetti URP.</p> <p>Descrizione Le attività riguarderanno: 1) la creazione di un canale unico di accesso da parte dell'utenza (richiesta di informazioni, invio di ringraziamenti, reclami o segnalazioni di prevenzione e contrasto in tema di anticorruzione); 2) la realizzazione di una piattaforma di lavoro on-line che abiliti gli addetti URP alla condivisione di contenuti e strumenti per una più efficace collaborazione organizzativa.</p>	SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO	<p>Indicatore 1: Applicativo per la ricezione ed il monitoraggio delle segnalazioni dell'utenza</p> <p>Target:SI</p> <p>Indicatore 2: Piattaforma di lavoro on-line</p> <p>Target:SI</p>	<p>TOTALE COSTI: € 17.882,00</p> <p>COSTI: Missioni € 13.000,00</p> <p>Ammortamento manutenzione SW ACI € 4.882,00</p> <p>INVESTIMENTI: Software di terzi € 33.961,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p>SUITE GOOGLE APPS: PER UN NUOVO MODO DI LAVORARE IN ACI</p> <p>Prima annualità del progetto biennale 2015-2016</p>	<p>Obiettivo: l'iniziativa è rivolta al miglioramento della qualità del lavoro dei dipendenti ed al contenimento dei costi, attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Apps e la diffusione dei prodotti della suite sul territorio.</p> <p>Descrizione Le attività saranno rivolte all'analisi dei singoli prodotti Google Apps, all'elaborazione di proposte di ottimizzazione e miglioramento della gestione dei flussi lavorativi in ACI, nonché all'avvio di una prima sperimentazione delle APP esaminate.</p>	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI		<p>Indicatore 1: Realizzazione di uno studio</p> <p>Target 1 documento</p> <p>Indicatore 2: Sviluppo di n.1 prototipo di APP</p> <p>Target:1</p>	<p>Anno 2015 TOTALE COSTI: € 13.357,00 Noleggio di software € 11.690,00 Ammortamento manutenzione SW ACI € 1.667,00</p> <p>INVESTIMENTI: Software di terzi € 5.845,00 ^^^^^^^^^^^^^^^^</p> <p><u>Previsione Anno 2016</u> COSTI: Noleggio software € 10.000,00 INVESTIMENTI: Software di terzi € 5.000,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p align="center">SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E DI REGISTRAZIONE DEGLI UTENTI DEL SITO ACI</p> <p align="center">Prima annualità del progetto triennale 2015-2017</p>	<p>Obiettivo: il progetto mira alla semplificazione dell'accesso ai servizi ACI da parte degli utenti web.</p> <p>Descrizione Le attività saranno rivolte alla creazione di un'area web attraverso la quale gli utenti che intendono accedere ai servizi ACI potranno registrarsi.</p> <p>Saranno previste le seguenti funzionalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) differenti modalità di accesso per gli utenti interni/ esterni; 2) classificazione degli utenti esterni (PA, privati, operatori professionali, ecc.); 3) registrazione degli utenti esterni e verifica dell'autenticità delle informazioni; 4) possibilità di gestione, compilazione ed invio della modulistica contrattuale in funzione della tipologia e della categoria di appartenenza del richiedente. 	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI		<p align="center">Indicatore: Creazione di un'area web di registrazione</p> <p align="center">Target: Si</p>	<p align="center"><u>Anno 2015</u></p> <p>COSTI: Ammortamento manutenzione SW ACI € 41.009,00</p> <p>INVESTIMENTI: Software di terzi € 285.317,00</p> <p align="center">^^^^^^^^^^^^</p> <p align="center"><u>Previsione Anno 2016</u></p> <p>INVESTIMENTI: Software di terzi € 224.055,00</p> <p align="center">^^^^^^^^^^^^</p> <p align="center"><u>Previsione Anno 2017</u></p> <p>INVESTIMENTI: Software di terzi € 224.055,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
<p align="center">INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE</p>	<p align="center">OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI CREDITI STA NEI CONFRONTI DELLE AGENZIE</p> <p align="center">Annuale</p>	<p>Obiettivo: il progetto è finalizzato alla ottimizzazione dei costi di gestione amministrativa ed alla riduzione del rischio di insolvenza degli STA (Sportelli Telematici dell'Automobilista).</p> <p>Descrizione Le attività saranno rivolte all'automazione in SAP del monitoraggio dello stato di recupero dei crediti STA derivanti da insoluti sulle formalità telematiche, nonché alla gestione del sistema sanzionatorio, per il quale dovrà essere automatizzata anche la comunicazione ai terzi.</p>	<p align="center">DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA</p>		<p align="center">Indicatore Verbale di collaudo ed avvenuto rilascio delle implementazioni</p> <p align="center">Target 1</p>	<p align="center">COSTI: Ammortamento manutenzione SW ACI €9.664,00</p> <p align="center">INVESTIMENTI: Software di terzi €67.238,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p align="center">LA GESTIONE DEL CREDITO: OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNI PROCESSI DI CICLO ATTIVO</p> <p align="center">Annuale</p>	<p>Obiettivo: il progetto mira all'ottimizzazione e razionalizzazione delle procedure di gestione del credito, con particolare riferimento a quello derivante dai processi di fatturazione.</p> <p>Descrizione Le attività prevedono la realizzazione di un software che consenta di gestire, tramite SAP, le principali fasi del credito. In particolare saranno effettuati interventi nei seguenti ambiti: gestione del rischio cliente; gestione dei solleciti ai clienti morosi e gestione del contenzioso legale verso i clienti.</p>	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA		<p>Indicatore Rilascio del software e delle implementazioni richieste</p> <p>Target: 1</p>	<p>COSTI: Ammortamento manutenzione SW ACI €25.771,00</p> <p>INVESTIMENTI: Software di terzi €179.301,00 €115.428,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

<i>AREA STRATEGICA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>FINALITA'/DESCRIZIONE</i>	<i>PROPONENTI</i>	<i>STRUTTURE COINVOLTE</i>	<i>INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015</i>	<i>BUDGET IVA inclusa</i>
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p align="center">OTTIMIZZAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL CICLO PASSIVO</p> <p align="center">-Annuale-</p>	<p>Obiettivo: il progetto mira alla razionalizzazione del processo di acquisizione di beni e servizi con contestuale riduzione dei tempi di realizzazione degli acquisti.</p> <p>Descrizione Nel 2015 è prevista la fase pilota con la realizzazione del prototipo del modello “Ordine di acquisto SAP” in linea con le esigenze del Servizio Patrimonio e Affari Generali.</p>	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI	<p align="center">Indicatore Rilascio del software e delle implementazioni richieste</p> <p align="center">Target: 1</p>	<p align="center">COSTI: Ammortamento manutenzione SW ACI €16.107,00</p> <p align="center">INVESTIMENTI: Software di terzi €112.063,00 €103.884,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	SVILUPPO INTERFACCIA TRA SAP E PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI -Annuale-	<p>Obiettivo: il progetto mira alla gestione della fatturazione elettronica verso i fornitori in coerenza con le disposizioni normative in materia (D.L. 35/2013).</p> <p>Descrizione Nel 2015 è prevista la predisposizione di un software per l'estrazione dei dati SAP da inserire nella piattaforma di Certificazione dei Crediti gestita dal M.E.F.</p>	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA		<p>Indicatore Rilascio del software e delle implementazioni richieste</p> <p>Target: 1</p>	INVESTIMENTI: Software €115.428,00

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALITA' FATTURAZIONE ELETTRONICA P.A. -Annuale-	<p>Obiettivo: il progetto, a fronte dei recenti chiarimenti ed approfondimenti forniti dal M.E.F, dall'Agenzia delle Entrate e da Sogei, mira a migliorare la gestione della fatturazione elettronica attraverso l'implementazione di nuove procedure e strumenti informatici.</p> <p>Descrizione Le attività prevedono la realizzazione di un software per governare e monitorare, tramite il sistema SAP, le principali fasi della gestione dei crediti di ACI verso i propri clienti, diversi da quelli dello STA.</p>	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA		<p>Indicatore Rilascio del software e delle implementazioni richieste</p> <p>Target: 1</p>	INVESTIMENTI: Software €150.055,00

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2015	BUDGET IVA inclusa
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	OTTIMIZZAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL CICLO PASSIVO -Annuale-	Obiettivo: il progetto mira alla razionalizzazione del processo di acquisizione di beni e servizi con contestuale riduzione dei tempi di realizzazione degli acquisti. Descrizione Nel 2015 è prevista la fase pilota con la realizzazione del prototipo del modello "Ordine di acquisto SAP" in linea con le esigenze del Servizio Patrimonio e Affari Generali.	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI	Indicatore Rilascio del software e delle implementazioni richieste Target: 1	COSTI: Ammortamento manutenzione SW ACI € 16.107,00 INVESTIMENTI: Software di terzi € 112.063,00

Allegato B2

Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

La missione dell'Ente, come individuata dallo Statuto e dal Piano della performance 2015-2016, consiste nel "Presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo".

Presidiare i molteplici versanti della mobilità: sotto questo primo aspetto, la missione dell'ACI evidenzia l'impegno istituzionale a rispondere con continuità e con capacità di innovazione ed adattamento alle esigenze e ai problemi del mondo automobilistico – in tutte le sue forme, quindi ambientali, sociali ed economiche – fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del diritto alla mobilità.

Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

Diffondere una nuova cultura dell'automobile: sotto il secondo aspetto, la missione dell'ACI evidenzia la volontà dell'Ente di promuovere e diffondere un nuovo approccio della mobilità, ovvero l'auto come mezzo per muoversi ma anche come fattore di costume, sociale, economico e sportivo. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno e che spinga verso atteggiamenti etici e sostenibili del muoversi, a beneficio della società presente e futura. Si tratta di un ruolo di tipo sociale che l'Ente assume nei confronti delle proprie strutture associative interne, di tutta la collettività e delle istituzioni.

Le Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente definite, che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'ACI ha collocato le proprie attività a partire dall'esercizio 2011, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche, in relazione alle quali è stata elaborata anche la pianificazione della performance per il triennio 2015-2016:

1. Rafforzamento ruolo e attività istituzionali;
2. Sviluppo attività associativa;
3. Consolidamento dei servizi delegati;
4. Ottimizzazione organizzativa.

Priorità politica 1) "Rafforzamento ruolo e attività istituzionali"

Obiettivi Strategici:

- rafforzamento del ruolo dell'ACI e degli Automobile Club di rappresentanza e tutela degli interessi generali degli automobilisti e dei Soci, a livello centrale e locale, in relazione alle principali tematiche statutariamente presidiate;

- riposizionamento dell'Ente rispetto alle Istituzioni Centrali e degli Automobile Club relativamente alle Amministrazioni locali, quali interlocutori qualificati e di riferimento per i temi dell'automobilismo, della mobilità e dei connessi servizi, attraverso lo sviluppo delle relazioni istituzionali ed il potenziamento delle iniziative di comunicazione;
- sviluppo della "mission" inerente ai temi dell'educazione stradale e della mobilità sicura e responsabile, mediante lo studio e la promozione di azioni ed iniziative mirate ai cittadini e alle Istituzioni;
- sviluppo della "funzione sociale" dell'ACI e degli AC, volta ad agevolare l'esercizio del diritto alla mobilità e la fruizione dei relativi servizi da parte delle categorie di utenti deboli;
- consolidamento del ruolo dell'Ente in ambito internazionale FIA ed ARC Europe, e sviluppo delle sinergie con gli organismi internazionali e con gli Automobile Club esteri nei settori di comune interesse, con specifico riferimento alla omogeneizzazione ed ottimizzazione delle iniziative comuni a livello europeo;
- ampliamento della base dei praticanti sportivi e sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti, in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico;
- sviluppo della funzione di supporto ed ausilio nei confronti delle Istituzioni Centrali e locali per l'elaborazione e realizzazione di politiche in tema di turismo automobilistico responsabile e di qualità, fondato sulla valorizzazione e sul rispetto delle risorse naturali e culturali e delle tradizioni locali;
- rafforzamento della presenza e del ruolo di rappresentanza dell'ACI e degli Automobile Club rispetto alle tematiche riguardanti i veicoli di interesse storico e collezionistico, in funzione dello sviluppo del settore e di un più efficace presidio dello stesso da parte della Federazione.

Priorità politica 2) "Sviluppo attività associativa"

Obiettivi strategici:

- incremento della compagine associativa nazionale, con riequilibrio della sua composizione interna, privilegiando le formule associative complete e di più alta gamma;
- miglioramento qualitativo dell'area dei vantaggi associativi per i Soci individuali e per le aziende, riposizionando la tessera associativa quale strumento di utilizzo costante da parte del Socio non circoscritto a specifiche situazioni di emergenza;

- razionalizzazione e potenziamento dei canali di acquisizione associativa;
- sviluppo di nuove politiche di comunicazione ai Soci, orientate al consolidamento dell'identità associativa e del senso di appartenenza, mediante la rivisitazione degli attuali strumenti di informazione - comunicazione e sviluppo delle opportunità offerte dal web.

Priorità politica 3) “Consolidamento servizi delegati”

Obiettivi strategici:

- consolidamento delle funzioni e delle attività gestite relativamente ai servizi delegati nei settori del Pubblico Registro Automobilistico, tasse automobilistiche regionali ed Imposta Provinciale di Trascrizione, attraverso un costante processo di efficientamento e miglioramento qualitativo e la definizione di proposte e soluzioni complessive di razionalizzazione e di semplificazione dei servizi in linea con l'evoluzione normativa, l'esigenza dell'utenza ed i principi di modernizzazione della P.A. digitale;
- sviluppo del ruolo dell'ACI a livello centrale e degli Automobile Club a livello locale quali strutture strumentali di supporto alle Amministrazioni competenti per la gestione operativa di ulteriori servizi delegati ad alto valore aggiunto nei settori di attività statutariamente presidiati.

Priorità politica 4) “Ottimizzazione organizzativa”

Obiettivi strategici:

- revisione dell'attuale assetto istituzionale - statutario della Federazione;
- promozione di ogni necessario intervento atto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione degli Automobile Club sul territorio, il risanamento delle situazioni economico – finanziarie ed il ripristino di condizioni di autonomo equilibrio gestionale, anche attraverso l'attuazione delle misure previste dal Regolamento interno della Federazione ACI, previa eventuale rivisitazione dello stesso;
- mantenimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, attraverso la prosecuzione dell'azione di razionalizzazione dei costi e lo sviluppo di iniziative di incremento del valore complessivo della produzione;
- attuazione degli interventi previsti dal Regolamento della Governance, al fine di garantirne la piena entrata a regime, previa eventuale rivisitazione dello stesso, nel quadro del miglioramento della economicità e dell'efficacia dell'azione delle strutture collegate, nonché dei livelli di integrazione e sinergia con i competenti uffici, tanto a livello centrale che periferico, in

funzione del pieno conseguimento delle finalità istituzionali della Federazione;

- potenziamento dell'azione di formazione indirizzata alla dirigenza, ai responsabili di struttura ed al personale, atta a supportare adeguatamente gli indispensabili processi di crescita professionale e di consapevolezza del ruolo presidiato in rapporto alle priorità strategiche definite ed alle iniziative di sviluppo dei servizi pianificate;
- sviluppo, secondo la metodologia CAF, di iniziative di miglioramento della qualità dei processi produttivi interni dei servizi erogati.

In applicazione del D.P.C.M. del 18 settembre 2012, avente ad oggetto le linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi, si riportano di seguito n. 3 tabelle.

Nella tabella 1, i costi della produzione relativi alle attività previste per l'anno 2015 sono stati riportati in dettaglio, riepilogando le risorse del budget 2015 secondo la destinazione anziché la natura.

Nella tabella 2, la voce "progetti" riportata nella tabella 1 è suddivisa in base alle priorità politiche/missioni dell'Ente previste dal piano della performance, alle aree strategiche, con evidenza dei centri di responsabilità titolari di ciascuna progettualità, degli investimenti e dei costi della produzione.

Nella tabella 3 è riportato l'insieme degli obiettivi di performance organizzativa previsti per il 2015, ivi compresi quelli per i quali non sono previsti ulteriori costi nel budget, in quanto i singoli progetti verranno realizzati utilizzando risorse interne.

Gli obiettivi saranno oggetto di aggiornamento del piano della performance nel corso del mese di gennaio 2015, come previsto dall'attuale sistema di misurazione e valutazione della performance in ACI.

Priorità politica/Missione	Attività	Voci di conto economico							Totale Costi della Produzione
		B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	
1) Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	29.493	0	0	0	0	54	29.546
2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	12	1.308	0	0	0	0	196	1.516
	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	6.877	122	0	0	0	1.617	8.616
	Attività Sportiva	118	8.508	277	0	0	0	772	9.675
3) Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	80	29.703	1.281	10.040	642	0	250	41.996
	PRA	1.483	50.997	15.821	124.084	7.936	0	2.696	203.017
4) Funzionamento e Ottimizzazione organizzativa	Struttura	27	6.372	304	6.178	113	-12	329	13.311
Progetti	Progetti	30	3.878	12	0	454	12	400	4.786
Totali		1.749	137.137	17.815	140.302	9.145	0	6.314	312.463

Tabella 1 - suddivisione dei costi della produzione per attività

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produz.
Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management - CRM - in ambito associativo	1) Sviluppo attività associativa	SOCI	Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	510		180		86		266
Ridefinizione del panel dei servizi assicurativi e di assistenza		SOCI	Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti			45				45
Il nuovo sistema delle regole tecnico-sportive	2) Rafforzamento ruolo ed attività istituzionale	Servizi e attività istituzionali	Direzione per lo Sport Automobilistico			61				61
La comunicazione sportiva integrata		Servizi e attività istituzionali	Direzione per lo Sport Automobilistico			183				183
Giovani talenti per lo sport automobilistico		Mobilità	Direzione per lo Sport Automobilistico			915				915
Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2Go		Mobilità	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo		30	2.481		52	400	2.963
Semplificauto	3) Consolidamento servizi delegati	Servizi delegati	Servizio Gestione PRA	1.318				52		52
Progettazione e realizzazione del nuovo archivio della fiscalità dei veicoli		Servizi delegati	Servizio Gestione Tasse automobilistiche	985				165		165
Automazione Processo di fornitura Dati PRA		Sistemi Informativi	Servizio Gestione PRA	118				0		0
URP Net	4) Funzionamento e Ottimizzazione organizzativa	Trasparenza, Integrità e anticorruzione	Servizio trasparenza, Anticorruzione e URP	34		13		5		18
Suite Google APPS: per un nuovo modo di lavorare in ACI		Infrastrutture e organizzazione	Servizio Sistemi Informativi	6			12	2		14
Sistemi di identificazione e di registrazione degli utenti del Sito ACI		Infrastrutture e organizzazione	Servizio Sistemi Informativi	285				41		41
La gestione del credito: ottimizzazione e razionalizzazione di alcuni processi di ciclo attivo		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	179				26		26
Ottimizzazione della gestione dei crediti STA nei confronti delle Agenzie		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	67				10		10
Ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione del ciclo passivo		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	112				16		16
				3.614	30	3.878	12	369	400	4.509

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio

Priorità Politica / Missione	Progetto	Area Strategica	Struttura proponente	Indicatore di misurazione	Target 2015
1) Sviluppo attività associativa	Definizione di un modello innovativo di Customer Relationship Management - CRM - in ambito associativo	SOCI	Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	Applicativo CRM	Rilascio prototipo
	Ridefinizione del panel dei servizi assicurativi e di assistenza	SOCI	Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	Documento per un nuovo assetto dei servizi	1
2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Il nuovo sistema delle regole tecnico-sportive	Servizi e attività istituzionali	Direzione per lo Sport Automobilistico	Redazione del nuovo annuario	1
	La comunicazione sportiva integrata	Servizi e attività istituzionali	Direzione per lo Sport Automobilistico	Manuale per utilizzo del logo connesso all'attività sportiva	1
				Realizzazione di un House Organ elettronico	1
				incremento tesserati	+5% rispetto al 2014
	Giovani talenti per lo sport automobilistico	Mobilità	Direzione per lo Sport Automobilistico	n. classificati all'ACI TEAM ITALIA	8 piloti che superano la selezione ACI TEAM ITALIA
				n. partecipanti al RALLY ITALIA TALENT	2.000 piloti
				n. partecipanti al KART IN PIAZZA	1.000 piloti
	Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2Go	Mobilità	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	Standard di qualità delle attività di assistenza al network	Svolgimento dell'attività di monitoraggio semestrale degli standard qualitativi dell'attività di assistenza agli Automobile Club e alle autoscuole R2Go

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - parte a)

Priorità Politica / Missione	Progetto	Area Strategica	Struttura proponente	Indicatore di misurazione	Target 2015
3) Consolidamento servizi delegati	Semplific@uto	Servizi delegati	Servizio Gestione PRA	Percentuale di avanzamento dell'attività di adeguamento delle infrastrutture hardware	30%
				Percentuale di adeguamento da apportare alle procedure PRA	50%
	Progettazione e realizzazione del nuovo archivio della fiscalità dei veicoli	Servizi delegati	Servizio Gestione Tase automobilistiche	Redazione della proposta tecnica	SI
	Automazione Processo di fornitura Dati PRA	Sistemi Informativi	Servizio Gestione PRA	Rilascio del servizio	SI
4) Funzionamento e Ottimizzazione organizzativa	URP Net	Trasparenza/Integrità/ Anticorruzione	Servizio trasparenza, anticorruzione e URP	Applicativo per la ricezione ed il monitoraggio delle segnalazioni dell'utenza	SI
				Piattaforma di lavoro on line	SI
	Suite Google APPS: per un nuovo modo di lavorare in ACI	Infrastrutture e organizzazione	Servizio Sistemi Informativi	Realizzazione di uno studio	1 documento
				Sviluppo di n.1 prototipo di APP	1
	Sistemi di identificazione e di registrazione degli utenti del Sito ACI	Infrastrutture e organizzazione	Servizio Sistemi Informativi	Creazione di un'area web di registrazione	SI
	La gestione del credito: ottimizzazione e razionalizzazione di alcuni processi di ciclo attivo	Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	1
	Ottimizzazione della gestione dei crediti STA nei confronti delle Agenzie	Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	Verbale di collaudo ed avvenuto rilascio delle implementazioni	1
Ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione del ciclo passivo	Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	1	

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - parte b)

ALLEGATI TECNICI

SWOT SERVIZI ISTITUZIONALI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Punti di forza <ul style="list-style-type: none">• know-how specialistico in materia di mobilità, infomobilità e sicurezza stradale• know-how specialistico sotto il profilo giuridico/economico e tecnico/statistico• interlocutore storicamente riconosciuto dalle Istituzioni e dalla collettività• capillarità e presenza sul territorio• capacità di proporsi quale elemento di sintesi e aggregazione delle diverse componenti del settore• disponibilità di una banca dati integrata• partecipazione al Sistan, rete di circa 10.000 operatori statistici, per un'informazione statistica di qualità• partecipazione a gruppi di lavoro in ambito europeo ed internazionale anche in rappresentanza del Paese• volontà di "veicolare" il punto di vista "dell'utente della strada"• volontà di promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi di infomobilità e mobilità anche da parte delle cd. "utenze vulnerabili" della mobilità	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none">• ruolo istituzionale sui temi della "mobilità" formalmente riconosciuto solo per singole iniziative o attività• scarse capacità di investimento finanziario• limitata disponibilità in termini di risorse umane• difficoltà di coordinamento delle attività del Gruppo ACI nel settore della mobilità e sicurezza stradale• necessità di formazione per la gestione di progetti con finanziamenti europei
	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità <ul style="list-style-type: none">• iniziative e proposte per ripensare strategie, ruolo, caratteristiche e tecniche del mercato dell'auto e della sicurezza stradale• necessità di utilizzare la leva fiscale ai fini di una "mobilità sostenibile"• promozione di miglioramenti tecnologici dei veicoli• diffusione di carburanti alternativi• adozione di politiche per la mobilità coordinate ed efficaci• necessità di favorire una mobilità più sicura e sostenibile• partecipazione in via diretta o indiretta a progetti con finanziamenti EU in materia di mobilità e sicurezza

SWOT SERVIZI ASSOCIATIVI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Punti di forza <ul style="list-style-type: none">• Numerosità dei punti di vendita e di servizio diretti ed indiretti• Capillarità sul territorio della rete di vendita• Presenza di società-prodotto collegate• L'offerta: valore dei servizi• Il brand (affidabilità, notorietà e tradizione)• Ampiezza del portafoglio soci• Multicanalità della rete di vendita• Appartenenza ad un network internazionale• Rilevanza delle partnership nazionali ed internazionali	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none">• Comunicazione associativa scarsa• Carente integrazione organizzativa e degli obiettivi delle diverse componenti del Gruppo• Risorse economiche in gran parte destinate al funzionamento del sistema d'offerta• Propensione commerciale differenziata della rete e difficoltà di attuazione delle iniziative centrali• Eccessiva articolazione dei prodotti offerti e difficoltà a distinguerne le caratteristiche• Disomogeneità del catalogo prodotti locali e del relativo listino prezzi• Livello di qualità del front-end commerciale• Fidelizzazione inferiore alla media degli AACC europei
	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo canali di comunicazione dei partner• Allargamento dei canali di distribuzione complementari• Inserimento nel settore della mobilità• Invecchiamento del parco veicoli circolante e conseguente aumento dei bisogni legati al soccorso e alle assistenze all'auto• Tenuta del mercato della mobilità turistica• Opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica

SWOT SERVIZI TURISTICI

ANALISI DEL CONTESTO	Punti di forza <ul style="list-style-type: none">• ACI riferimento storico in materia di mobilità• impegno costante in studi e proposte di soluzioni innovative in materia di mobilità, turismo e ambiente	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none">• difficoltà di raccogliere le informazioni provenienti dal mercato e metterle “a sistema”
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità <ul style="list-style-type: none">• promuovere una forma di turismo di qualità in grado di garantire la salvaguardia della risorsa e rispondere pienamente alle aspettative del pubblico	Minacce <ul style="list-style-type: none">• promozione turistica esterna di tipo non sostenibile (turismo “mordi e fuggi” non rispettoso dell’ambiente e del patrimonio naturalistico-culturale)• concorrenza del mercato estero

SWOT SERVIZI SPORTIVI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Punti di forza <ul style="list-style-type: none">• disponibilità di strutture all'avanguardia (scuola federale di pilotaggio presso l'autodromo di Vallelunga)• capacità innovativa e di sviluppo del settore auto e karting• Nuovo assetto di <i>governance</i> dell'Ente• Capacità di continuo sviluppo di iniziative comunicazionali e promozionali	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none">• numero ridotto di risorse umane• lieve contrazione dei tesserati• incremento degli adempimenti amministrativi
	Opportunità <ul style="list-style-type: none">• Rispondere alle richieste di rinnovamento degli stakeholder, in particolare dei tesserati "sportivi".• ottimizzare la gestione dei rapporti con gli Enti di promozione sportiva• creare una regolamentazione di settore al fine di contrastare l'esodo verso le gare non autorizzate dalla federazione• creazione di un vivaio di nuovi piloti da indirizzare anche ad alti livelli professionali• miglioramento della guida sportiva come obiettivo di orientamento verso una maggiore consapevolezza alla guida• utilizzo di nuovi canali telematici e nuove iniziative (creazione house organ su sito federale) per il raggiungimento degli stakeholder• Maggiore copertura assicurativa dai rischi connessi al Motorsport garantita con polizze create ad hoc.	Minacce <ul style="list-style-type: none">• forte turbolenza dei mercati che causano una profonda crisi del settore sportivo e dell'automobile• crisi e tensioni nei rapporti sociali e politici che portano ad un minore interesse verso i valori della cultura e dello sport• internazionalizzazione dei campionati nazionali• organizzazione di gare al di fuori delle regole emanate dalla Federazione Sportiva Nazionale (conseguenza della crisi economica e dell'aumento dei costi per gli organizzatori)• riduzione dei programmi sportivi da parte delle case automobilistiche
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO		

SWOT SERVIZI DELEGATI (PRA E TASSE AUTOMOBILISTICHE)

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Punti di forza	Punti di debolezza
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ capillarità, professionalità e competenza della struttura addetta al coordinamento delle attività ▪ competenza della struttura di contatto con le amministrazioni clienti ▪ barriere naturali all'ingresso (es. l'IPT strutturalmente legata alla gestione del PRA) ▪ forte apprezzamento da parte dei ministri con competenza sulle attività dell'ACI ▪ rete commerciale sul territorio ▪ non grava sul bilancio dello Stato ▪ Capacità tecnologica, progettuale e organizzativa ▪ Know how specifico sulla integrazione banche dati ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ limiti imposti dalla norma allo sviluppo di nuovi servizi ▪ dipendenza dalla variabilità della normativa ▪ vincoli alla progettazione di riforme organiche ▪ necessità di adeguamento in tempi brevi alle riforme introdotte dalla legge (condizionamento degli investimenti) ▪ interpretazioni normative tardive o non sempre univoche; ▪ la partnership con DT implica la necessità di condividere ogni forma di sviluppo sui sistemi cooperanti.
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità	Minacce
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ vincolo a mantenere un elevato livello di competitività dei servizi offerti ▪ necessità di presidiare costantemente le relazioni con i partner e le amministrazioni clienti ▪ necessità di adottare una strategia di alleanze e di sinergie per il miglioramento dell'offerta di servizi ▪ la collaborazione con gli operatori professionali (Studi di consulenza, Demolitori, Concessionari, Notai) costituisce un'importante risorsa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza di <i>competitor</i> ▪ impossibilità di governare l'andamento del mercato automobilistico, da cui dipende la quantità di pratiche presentate agli Uffici ▪ eccessiva dipendenza dalle modifiche normative ▪ caduta delle entrate finanziarie a causa della crisi economica, con conseguente rischio per l'evoluzione del sistema

SWOT SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Punti di forza	
	<ul style="list-style-type: none"> - Capillarità sul territorio della rete di controlli sulle formalità; - Omogeneizzazione procedure di controllo attivate dalle unità territoriali periferiche; - Sviluppo della cultura della legalità; - Incremento senso di responsabilizzazione dei singoli attori del processo; - Capacità di individuare prassi improprie e relative misure per prevenirle; - Costante adeguamento del sito web al fine di sviluppare l'imparzialità e l'accessibilità totale alle informazioni; - Condivisione buone prassi. 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - alto costo di gestione; - difficoltà di coordinamento delle attività nel settore dei controlli su tutto il territorio.
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità	
	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della qualità dei servizi destinati all'utenza; - Sviluppo efficienza ed efficacia dell'agire pubblicistico; - Partecipazione ad iniziative Europee nel settore della qualità dei servizi; - Corrispondere alle istanze di miglioramento in termini di trasparenza ed imparzialità; - Incremento forme di controllo diffuso sull'operato dell'Ente. 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà ad accettare un nuovo senso di responsabilità ed un cambiamento radicale nelle abitudini e nelle prassi; - eccessiva dipendenza dalle modifiche normative.

ALLEGATO C

- C1** Obiettivi di performance organizzativa delle Strutture Centrali e relativi Uffici incardinati e obiettivi di performance individuale dei titolari degli stessi Uffici;
- C2** Scheda - tipo degli obiettivi di performance individuale dei Dirigenti di I fascia preposti alle Direzioni Centrali;
- C3** Scheda - tipo degli obiettivi di performance individuale per i Dirigenti di II fascia preposti ai Servizi Centrali;
- C4** Scheda di performance organizzativa ed individuale delle direzioni compartimentali; scheda tipo obiettivi direzioni aree metropolitane/territoriali di livello dirigenziale non generale;
- C5** Scheda esplicativa delle competenze manageriali per l'assegnazione degli obiettivi di performance individuale ai Dirigenti Centrali e Periferici.

Allegato C1

Obiettivi di performance organizzativa delle Strutture Centrali con relativi Uffici e obiettivi di performance individuale dei titolari degli stessi Uffici

**DIREZIONE SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI, PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Segreteria degli Organi Collegiali	20%	Numero elementi illustrativi elaborati/ numero proposte di provvedimenti pervenute nei termini	Archivio posta elettronica/ Protocollo informatico	100%
			Numero deliberazioni formalizzate/ numero delle deliberazioni da trasmettere o sottoporre al Segretario Generale ai fini della successiva trasmissione agli Organi Collegiali	Verbali delle sedute/ Archivio elettronico e protocollo informatico	100%
			Numero schemi di verbali predisposti / numero sedute ordinarie svolte (ad esclusione delle sedute tenutesi nell'ultimo mese dell'anno)	Archivio posta elettronica/ Protocollo informatico	85%
2	Gestione del Sistema di Pianificazione dell'Ente, in coerenza con il D.Lgs.150/2009 e il documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance"	20%	Delibere sottoposte agli Organi ACI secondo quanto previsto dal "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance"	Archivio elettronico / Protocollo Informatico	100%
3	Attività di reporting sull'andamento delle attività legislative di interesse dell'Ente	15%	Report quotidiani al Segretario Generale entro un giorno dalla disponibilità degli atti parlamentari	Archivio Direzione	SI (nel 90% dei casi)
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Rafforzamento del ruolo istituzionale dell'Ente	15%	Predisposizione, nel termine di scadenza desumibile dai resoconti parlamentari o nel termine di 10 gg.lavorativi dalla richiesta dei Vertici, di relazioni illustrative, note di approfondimento e proposte riguardanti provvedimenti e temi legislativi di interesse dell'Ente	Archivio Direzione	Si (nel 90% dei casi)
6	Miglioramento del flusso informativo interno alla Federazione	10%	Riorganizzazione della sezione del portale interno "Consulenza AC"	Archivio Direzione	SI
			Attivazione di un sistema di alert agli AC sulle info pubblicate dalla Direzione nella sezione del portale interno "Consulenza AC"	Archivio Direzione	SI
7	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
			Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
8	Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			

Assegnazione
Data e firma del titolare

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
UFFICIO SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI 2015				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Predisporre gli elementi illustrativi relativi alle proposte di provvedimenti da sottoporre agli Organi Collegiali non Sportivi, che risultino pervenute da parte delle Strutture competenti entro i termini indicati	25%	Numero elementi illustrativi elaborati/ numero proposte di provvedimenti pervenute nei termini	Archivio posta elettronica/ Protocollo informatico	100%
Predisporre gli schemi dei verbali delle sedute ordinarie del Comitato Esecutivo, del Consiglio Generale e dell'Assemblea	25%	Numero schemi di verbali predisposti / numero sedute ordinarie svolte (ad esclusione delle sedute tenutesi nell'ultimo mese dell'anno)	Archivio posta elettronica/ Protocollo informatico	85%
Assicurare che le deliberazioni assunte dagli Organi Collegiali non Sportivi vengano puntualmente trasmesse o predisposte ai fini della loro sottoposizione al Segretario Generale	25%	Numero deliberazioni formalizzate/ numero delle deliberazioni da trasmettere o sottoporre al Segretario Generale ai fini della successiva trasmissione agli Organi Collegiali	Verbali delle sedute/ Archivio elettronico e protocollo informatico	100%
Assolvimento degli obblighi di pubblicazione di competenza, in conformità a quanto previsto dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015/2017	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Miglioramento del flusso informativo interno alla Federazione	10%	Fornitura, anche in forma sintetica, delle informazioni di interesse degli AC di competenza dell'Ufficio per l'alimentazione e l'aggiornamento della sezione del portale interno, area "Consulenza AC" gestita dall'Ufficio Pianificazione	Archivio Ufficio	SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
		Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
Formazione al personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento del personale dell'Ufficio	Archivio Direzione	N.1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2015		
Cognome: Palombi		Nome: Flavia		U.O. DI RIFERIMENTO Ufficio Segreteria Organi Collegiali		
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro*	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione						
• MOL ≥ 7milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economicc						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
UFFICIO PIANIFICAZIONE 2015				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Redazione dello schema del Piano della performance 2015-2017	20%	Schema di documento "Piano della performance 2015 - 2017", nei termini normativamente previsti	Archivio Direzione	SI
Redazione dello Schema di Relazione sulla Performance della Federazione ACI per l'anno 2014	20%	Schema di documento "Relazione sulla Performance della Federazione ACI" per l'anno 2014, nei termini normativamente previsti	Archivio Direzione	SI
Redazione dello schema del documento Piani e Programmi di attività dell'Ente per l'anno 2016	15%	Schema di documento "Piani e Programmi di attività dell'Ente per l'anno 2016", da sottoporre agli Organi Collegiali, secondo le scadenze previste dal SMVP	Archivio Direzione	SI
Attività di reporting in ordine allo stato di realizzazione dei progetti strategici e direzionali interni costituenti il Piano di attività dell'Ente per l'anno 2015	10%	Elaborazione, entro 10 gg. dall'ultima ricezione dei dati forniti dalle strutture centrali, di n. 3 report trimestrali per il Segretario Generale (al 31/3, 30/6 e 30/9)	Archivio Direzione	SI
Istruttoria e, nei casi previsti, sottoposizione all'Organo competente o al Segretario Generale delle variazioni al Piano della Performance	10%	n. proposte di varianza presentate / n. variazioni pervenute con le modalità previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Archivio Direzione	100%
Assolvimento degli obblighi di pubblicazione di competenza, in conformità a quanto previsto dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015/2017	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Miglioramento del flusso informativo interno alla Federazione	10%	Fornitura, anche in forma sintetica, delle informazioni di interesse degli AC di competenza dell'Ufficio per l'alimentazione e l'aggiornamento della sezione del portale interno, area "Consulenza AC"	Archivio Ufficio	SI
		N. alert agli AC/ n. aggiornamenti pubblicati nella sezione del portale interno		100%
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Ufficio	N.2 sessioni
		Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
Formazione al personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento del personale dell'Ufficio	Archivio Ufficio	N.1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2015		
Cognome:	Carrera	Nome: Carla	U.O. DI RIFERIMENTO Ufficio Pianificazione			
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro*	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
• MOL ≥ 7milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico						

SCHEMA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
UFFICIO LEGISLATIVO 2015				
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Collaborazione alla realizzazione della terza annualità del progetto "Semplific@uto", di competenza del Servizio Gestione PRA	5%	(In corenza con il Gantt del progetto)		
Obiettivi riferiti alle attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Attività di reporting sull'andamento delle attività legislative di interesse dell'Ente	70%	Report quotidiani al Segretario Generale entro un giorno dalla disponibilità degli atti parlamentari	Archivio Direzione	almeno nell'90% dei casi
Predisporre, a richiesta del Direttore Centrale, studi su materie legislative di interesse dell'Ente	10%	Elaborazione di studi entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta nell'90% dei casi	Archivio Direzione	SI
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Miglioramento del flusso informativo interno alla Federazione	10%	Fornitura, anche in forma sintetica, delle informazioni di interesse degli AC di competenza dell'Ufficio per l'alimentazione e l'aggiornamento della sezione del portale interno, area "Consulenza AC" gestita dall'Ufficio Pianificazione	Archivio Ufficio	SI
Formazione in materia di iniziative anticorruzione	5%	Erogazione di sessioni formative specifiche al personale dell'Ufficio, sulla base delle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.1 sessione
		N. incontri di aggiornamento del personale dell'Ufficio sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione		N. 1 incontro
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

**DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI
SERVIZI DELEGATI**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Funzioni di supporto alla Presidenza e alla Segreteria Generale	20%	Reportistica a supporto del Segretario Generale sullo stato di avanzamento degli adempimenti delle Strutture (in coerenza con le indicazioni ricevute dallo stesso)	Archivio Direzione	SI
			N. report sulle attività delle Strutture relative agli obiettivi di performance del Segretario Generale	Archivio Direzione	10 report
2	Coordinamento ed impulso nei confronti dei Servizi Gestione PRA e Gestione Tasse Automobilistiche	15%	N. riunioni di coordinamento	Archivio Direzione	N.24 riunioni
3	Supporto informativo al Presidente e al Segretario Generale in materia di Servizi Delegati	10%	N. report informativi	Archivio Direzione	N.15 report
4	Redazione del Piano della comunicazione e degli Eventi	10%	Predisposizione del Piano della comunicazione e degli Eventi	Archivio Direzione	SI
5	Relazioni Internazionali	10%	% relazioni trasmesse a seguito di partecipazione a riunioni internazionali su totale riunioni frequentate	Archivio Direzione	100
			% documenti/attività realizzati in proprio o in supporto/collaborazione con le diverse Strutture dell'Ente su materie di carattere internazionale sul totale delle richieste pervenute	Archivio Direzione	80%
6	Gestione/manutenzione del sito istituzionale e del portale della comunicazione interna	5%	Report mensili su aggiornamento Sito e Portale della comunicazione	Archivio Direzione	n.12
7	Partecipazione ad iniziative speciali a carattere premiale promosse dalla Funzione Pubblica	5%	Istruttoria completa e predisposizione della documentazione prescritta ai fini della partecipazione delle Strutture della Federazione al bando C.E.F. (CAF External Feedback) 2015	Archivio Direzione	SI
8	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
9	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uso istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	almeno all'80% delle riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
10	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
			Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
11	Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			

Assegnazione

Data e firma per accettazione (titolare)

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione Centrale Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati

Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto

Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Supporto istruttorio, assistenza e monitoraggio su tematiche, rapporti e attività di interesse dei Vertici	25%	Reportistica a supporto del Segretario Generale sullo stato di avanzamento degli adempimenti delle Strutture (in coerenza con le indicazioni ricevute dallo stesso)	Archivio Direzione	SI
		N. report sulle attività delle Strutture relative agli obiettivi di performance del Segretario Generale	Archivio Direzione	n. 10 report
Collaborazione all'attività di interfaccia con i Servizi Gestione PRA e Gestione Tasse Automobilistiche	25%	N. riunioni di coordinamento	Archivio Direzione	N. 24 riunioni
Supporto informativo al Presidente e al Segretario Generale in materia di Servizi Delegati	25%	N. report informativi	Archivio Direzione	N. 15 report
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	almeno all'80% delle riunioni
		Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro	Archivio Direzione	SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
		Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato	Archivio Direzione	N. 1 sessione
Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
	100%			

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI
ANNO 2015
Cognome: CAPPUCCIO Nome: ALESSANDRA AMELIA U.O. DI RIFERIMENTO Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro*	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%					
Pianificazione e controllo	25%					
Leadership	25%					
Relazioni	25%					
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione Centrale Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati

Ufficio Relazioni Internazionali

Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Relazioni Internazionali	80%	% relazioni trasmesse a seguito di partecipazione a riunioni internazionali su totale riunioni frequentate	Archivio Direzione	100%
		% documenti/attività realizzati in proprio o in supporto/collaborazione con le diverse Strutture dell'Ente su materie di carattere internazionale sul totale delle richieste pervenute	Archivio Direzione	80%
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	10%	Partecipazione alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
		Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
	100%			

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI
ANNO 2015
Cognome: CARIELLO Nome: EMANUELA U.O. DI RIFERIMENTO Ufficio Relazioni Internazionali

A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro*	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%					
Pianificazione e controllo	25%					
Leadership	25%					
Relazioni	25%					
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione Centrale Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Piano della comunicazione e degli eventi	35%	Predisposizione del Piano della comunicazione e degli Eventi	Archivio Direzione	SI
Gestione/manutenzione del sito istituzionale e del portale della comunicazione interna	30%	Report mensili su aggiornamento Sito e Portale della comunicazione	Archivio Direzione	n.12
Partecipazione ad iniziative speciali a carattere premiale promosse dalla Funzione Pubblica	10%	Istruttoria completa e predisposizione della documentazione prescritta ai fini della partecipazione delle Strutture della Federazione al bando C.E.F. (CAF External Feedback) 2015	Archivio Direzione	SI
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	10%	Partecipazione alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N. 2 sessioni
		Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
	100%			

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della prima annualità del progetto triennale "Giovani talenti per lo sport automobilistico"	25%	Numero classificati all'ACI Team Italia	Classifiche Ufficiali Archivio Direzione	Numero 8 piloti che superano la selezione ACI Team Italia
			Numero partecipanti Rally Italia Talent	Iscrizioni al Rally Italia Talent Archivio Direzione	n. 2.000 piloti
			Numero partecipanti Kart in piazza	Attestati rilasciati Archivio Direzione	n. 1.000 piloti
2	Realizzazione del progetto annuale "Il nuovo sistema delle regole tecnico - sportive"	25%	Redazione del nuovo annuario	Archivio Direzione	1
3	Realizzazione del progetto annuale "La comunicazione sportiva integrata"	25%	Manuale per l'utilizzo del logo connesso all'attività sportiva	Archivio Direzione	1
			Realizzazione di un house organ elettronico	Archivio Direzione	1
			Incremento tesserati	Archivio Direzione	+ 5% rispetto al 2014
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	almeno all'80% delle riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
6	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
			Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
7	Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

Uff. gestione servizi sportivi e amministrativi

	Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione del progetto annuale "La comunicazione sportiva integrata"	80%	Manuale per l'utilizzo del logo connesso all'attività sportiva	Archivio Direzione	1
			Realizzazione di un house organ elettronico	Archivio Direzione	1
			Incremento tesserati	Archivio Direzione	+5% rispetto al 2014
	Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Assolvimento degli obblighi di competenza in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare in conformità al Programma della Trasparenza
	Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Formazione su specifiche tematiche previste nel piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
			Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N.1 sessione
4	Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			
	ASSEGNAZIONE				

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI						ANNO 2015	
Cognome: AMOROSO Nome: PASQUALE U.O. DI RIFERIMENTO: Dir.Sport Automobilistico - Uff. gestione servizi sportivi e amministrativi							
A	B	C	D	E	F	G	
	Peso relativo	Peso					
Obiettivi di performance organizzativa		60%					
come da scheda performance organizzativa	100%						
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale	
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro*		
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100		
Pianificazione e controllo	25%				100		
Leadership	25%				100		
Relazioni	25%				100		
TOTALE		100%					
ASSEGNAZIONE							
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							

MOL >= 7 milioni di euro, corrisponde al 100% dell'obiettivo economico

DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione Attività Associative e Gestione Sviluppo Reti

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della prima annualità del progetto biennale "Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management (CRM) in ambito associativo"	20%	Applicativo CRM	Archivio Direzione	Rilascio prototipo
2	Realizzazione del progetto annuale "Ridefinizione del panel di servizi assicurativi e di assistenza"	20%	Documento per un nuovo assetto dei servizi	Archivio Direzione	1
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Fidelizzazione Soci	20%	n. Automobile Club coinvolti nelle campagne di fidelizzazione	Database AC aderenti alle campagne	40
			Incremento percentuale del tasso di fidelizzazione dei Soci 2015 rispetto al 2014	Datamart Soci	+2%
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Diffusione APP Soci Mobile Club	15%	n. accordi di partnership commerciale a livello locale	Archivio Direzione	N. 12 accordi
6	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	almeno all'80% delle riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
7	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
			Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
8	Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
Assegnazione		100%			
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
Direzione Attività Associative e Gestione Sviluppo Reti				
Ufficio Gestione e Sviluppo Reti				
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione della prima annualità del progetto biennale "Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management (CRM) in ambito associativo	40%	Applicativo CRM	Archivio Direzione	Rilascio prototipo
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Fidelizzazione Soci	30%	n. Automobile Club coinvolti nelle campagne di fidelizzazione	Database AC aderenti alle campagne	40
		Incremento percentuale del tasso di fidelizzazione dei Soci 2015 rispetto al 2014	Data Mart Soci	+2%
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 20105/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza.	5%	Dati pubblicati/da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Diffusione APP ACI Mobile Club	15%	n. accordi di partnership commerciale a livello locale	Archivio Direzione	N. 12 accordi
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
		Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N. 1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI						
Cognome: Leone Nome: Gianluca U.O. DI RIFERIMENTO Direzione Attività Associative e Gestione Sviluppo Reti						
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa	/	60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		valore del MOL previsto nel 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro*	
Competenze manageriali	/	30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
Direzione Attività Associative e Gestione Sviluppo Reti				
Ufficio Sviluppo Prodotti e Attività Associative				
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione del progetto annuale "Ridefinizione del panel di servizi assicurativi e di assistenza"	40%	Documento per un nuovo assetto dei servizi	Archivio Direzione	1
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Fidelizzazione Soci	30%	n. Automobile Club coinvolti nelle campagne di fidelizzazione	Database AC aderenti alle campagne	40
		Incremento percentuale del tasso di fidelizzazione dei Soci 2015 rispetto al 2014	Data Mart Soci	+2%
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 20105/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza.	10%	Dati pubblicati/da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	10%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'upò istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	almeno all'80% delle riunioni
		Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
		Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N. 1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI						
Cognome: Tagliaferri Nome: Laura U.O. DI RIFERIMENTO Direzione Attività Associate e Gestione Sviluppo Reti						
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa	/	60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		valore del MOL previsto nel 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro*	
Competenze manageriali	/	30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione Innovazione e Sviluppo

Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Miglioramento dell'offerta ACI di dati informativi in materia di mobilità	30%	Redazione di n.1 documento di analisi "ACI Big Data"	Archivio Direzione	SI
2	Supporto alle strutture dell'Ente finalizzato all'individuazione di nuove aree di business o di miglioramento dei servizi già in essere	25%	Redazione di n.1 documento di analisi - "Life vehicle analysis - case study"	Archivio Direzione	SI
3	Ideazione di una piattaforma multisided (Auto HUB - Tutto sull'auto in un solo click) di servizi e dati per l'automobilista/socio	25%	Redazione di n.1 documento di studio	Archivio Direzione	SI
4	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
			Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
5	Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione Centrale Innovazione e Sviluppo

Ufficio per l'innovazione digitale

Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Ideazione di una piattaforma multisided (Auto Hub - Tutto sull'auto in un solo click) di servizi e dati per l'automobilista/socio	40%	Redazione di n. 1 documento di studio	Archivio Direzione	SI
Supporto alle strutture dell'Ente finalizzato all'individuazione di nuove aree di business o di miglioramento dei servizi già in essere	40%	Redazione di n. 1 documento di analisi "Life vehicle analysis-case study"	Archivio Direzione	SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N. 2 sessioni
		Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N. 1 incontro
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
	100%			
ASSEGNAZIONE				

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015						ANNO 2015
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
Come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		Valore del MOL previsto per il 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 mln di euro(*)	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

(*) MOL \geq 7 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico

**DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' E IL
TURISMO**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione per l'Educazione stradale, la mobilità e il Turismo

Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	20%	Standard di qualità relativi alle attività di assistenza al network (AC e autoscuole Ready2Go)	Archivio Direzione	Evasione del 100% delle richieste rilevate e monitorate attraverso n.2 report semestrali
Obiettivi riferiti alle attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	15%	E-mail gestite	Caselle di posta elettronica	Evasione dei quesiti pervenuti entro 3 giorni lavorativi, nell'80% dei casi
		Persone (adulti/bambini) formati negli incontri di educazione alla sicurezza stradale	Archivio Direzione	almeno n. 4.000 persone formate
		Supporto e/o partecipazione diretta a convegni/iniziative organizzati dagli Automobile Club / su totale richieste pervenute	Archivio Direzione	Supporto e/o partecipazione ad almeno il 70% delle iniziative richieste
3	15%	Stipula di accordi di collaborazione in campo istituzionale con terzi	Archivio Direzione	n.5 accordi
4	15%	N. eventi organizzati previsti dal Piano degli eventi	Piano annuale degli eventi dell'Ente	n. 3 eventi
5	10%	Partecipazione ai lavori europei connessi a progetti internazionali(FIA/ETSC), compatibilmente all'erogazione di finanziamenti da parte degli organismi internazionali di riferimento	Archivio Direzione	Partecipazione ad almeno n.3 progetti
		Numero totale risposte quesiti pervenuti alle caselle INFOSTAT ed INFOSTUDI	Quesiti pervenuti sulle caselle INFOSTAT e INFOSTUDI	Evasione dei quesiti pervenuti entro 7 giorni lavorativi, nell'80% dei casi
		n. fascicoli bimestrali della Rivista Giuridica	Sito Rivista Giuridica	n.6
6	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
7	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	almeno all'80% delle riunioni
		Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
8	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
		Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
9	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
Assegnazione		100%		
Data e firma per accettazione (titolare)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015				
Direzione Centrale/ Ufficio / Area professionale: DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' E IL TURISMO				
Ufficio				
Ufficio INFOMOBILITÀ E TURISMO				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	100%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Gestione e sviluppo dei servizi di infomobilità affidati dai Ministeri nazionali (MIT/MAECI) e da Enti locali (Regione Lazio e Campania e Comuni di Roma e Milano)	40%	Utilizzo delle risorse umane ACI assegnate all'ufficio, organizzate per turni di lavoro per la gestione operativa dei servizi di infomobilità presso il CCISS e informazioni per chi viaggia all'estero (Viaggiare Sicuri) ed utilizzo dei servizi forniti dalla Soc. ACI Infomobility per la gestione (in collaborazione con il personale ACI per i servizi CCISS) delle centrali di Infomobilità Luceverde Roma/Milano/Lazio e Muoversi in Campania	Archivio Direzione	Report per ciascuna attività che documenti la conduzione dei servizi e delle centrali in coerenza con gli accordi e convenzioni in essere
Partecipazione alla realizzazione ed alla promozione di proposte progettuali in materia di infomobilità e ITS	10%	Proposte progettuali finalizzate ad accordi con Istituzioni e/o Enti Locali	Archivio Direzione	n. 2 proposte/progetti
Pianificazione e realizzazione di attività per la promozione e lo sviluppo del turismo automobilistico attraverso la definizione di accordi e collaborazioni istituzionali con le Amministrazioni centrali e locali	10%	Proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di accordi di collaborazione con Amministrazioni Nazionali e/o Locali	Archivio Direzione	n. 2 proposte/progetti
Servizio di Grafica e Cartografia	20%	N. elaborazioni grafiche e pubblicazioni turistico/cartografiche	Archivio Direzione	n. 5 nuove elaborazioni e/o aggiornamenti
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Piano della Trasparenza 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare in conformità al piano della trasparenza
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano triennale di Prevenzione e Corruzione	5%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio di Direzione	n. 2 sessioni
		conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		n. 1 sessione
Formazione del personale assegnato in materia di adeguamento del vigente codice di comportamento ACI al piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	n. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	n. 1 incontro
	100%			
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2015		
Cognome: TARTAGLIA		Nome: Giorgio		U.O. DI RIFERIMENTO Ufficio INFOMOBILITÀ E TURISMO		
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	MOL ≥ 7 milioni di euro	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100%	
Pianificazione e controllo	25%				100%	
Leadership	25%				100%	
Relazioni	25%				100%	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
* MOL ≥ 7 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico;						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015				
Direzione Centrale/ Ufficio / Area professionale: DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' E IL TURISMO				
Ufficio/ Area Professionale				
UFFICIO MOBILITÀ E SICUREZZA STRADALE				
Obiettivi riferiti alle progettualità	5%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Collaborazione alla realizzazione della terza annualità del progetto triennale "Gestione e Sviluppo delle iniziative Ready2Go"	100%	Attività di verifica e di eventuale sviluppo del modello didattico	Archivio di Direzione	Elaborazione del documento ricognitivo sul modello didattico
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	95%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assistenza specialistica e supporto alle Strutture centrali e periferici dell'ACI ed agli AC in materia di mobilità e sicurezza stradale	20%	E-mail gestite	Archivio di Direzione (e-mail tematiche pervenute alle caselle di posta elettronica della Direzione)	Evasione dei quesiti pervenuti entro 3 giorni lavorativi nell'80% dei casi
		Persone (adulti/bambini) formati negli incontri di educazione alla sicurezza stradale	Archivio di Direzione	N. 4000 persone (adulti/bambini) formate
		Supporto e/o partecipazione diretta a convegni/iniziative organizzate dagli Automobile Club	Archivio di Direzione	Supporto e/o partecipazione ad almeno il 70% delle iniziative richieste dagli AC
Rafforzamento delle iniziative di pianificazione strategica, realizzazione e coordinamento delle attività in materia di mobilità e sicurezza stradale	20%	Stipula accordi di collaborazione in campo istituzionale	Archivio di Direzione	N. 3 accordi
Studi e ricerche per l'Educazione Stradale, la Mobilità e la Sicurezza	25%	Partecipazione ai lavori europei connessi ai progetti internazionali (FIA/ETSC) compatibilmente alla erogazione dei finanziamenti da parte degli organismi internazionali di riferimento	Archivio di Direzione	Partecipazione a 3 progetti
	5%	Numero totale risposte INFOSTUDI	Report trimestrali ed e mail dell'utenza pervenute alla casella INFOSTUDI	Evasione dei quesiti pervenuti entro 7 giorni lavorativi nell'80% dei casi
	10%	N. fascicoli bimestrali Rivista Giuridica	Sito Rivista Giuridica	N. 6 fascicoli on line della Rivista Giuridica
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Piano della Trasparenza 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio di Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio di Direzione	N. 2 sessioni
		Conseguente erogazione di sessioni formative al personale assegnato	Archivio di Direzione	N. 1 sessione
Formazione del personale assegnato in materia di adeguamento del vigente Codice di Comportamento ACI e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio di Direzione	N. 1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2015		
Cognome: VECERE		Nome: Lucia		U.O. DI RIFERIMENTO Ufficio MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE		
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	MOL > o = 7 milioni di euro	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100%	
Pianificazione e controllo	25%				100%	
Leadership	25%				100%	
Relazioni	25%				100%	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
* MOL > o = 7 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico;						

DIREZIONE RISORSE UMANE

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione Risorse Umane

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Tirocini curriculari	20%	N. nuove convenzioni da attivare sul territorio nazionale con scuole e università	Archivio Direzione	15
2	Procedura telelavoro	15%	Realizzazione di n.1 procedura per la gestione decentrata delle attività propedeutiche all'attivazione del telelavoro	Archivio Direzione	Rilascio procedura
3	Sistema incentivante di Sede centrale	10%	% processi di Sede centrale mappati sul totale dei processi da mappare	Archivio Direzione	100%
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Dematerializzazione della documentazione cartacea	15%	% di dematerializzazione dei fascicoli cartacei del personale	Banca Dati Direzione	100%
6	Miglioramento della gestione delle missioni	15%	N. convenzioni per l'acquisizione di servizi di trasporto/alloggio/autonoleggio connessi alle missioni del personale	Archivio Direzione	almeno n.2
7	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	almeno all'80% delle riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
8	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
			Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
9	Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Direzione Centrale Risorse Umane

UFFICIO FORMAZIONE E INIZIATIVE SVILUPPO DEL PERSONALE

Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
TIROCINI CURRICULARI	50%	N. NUOVE CONVENZIONI DA ATTIVARE SUL TERRITORIO NAZIONALE CON SCUOLE E UNIVERSITA'	ARCHIVIO DIREZIONE	15
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
FORMAZIONE SU SPECIFICHE TEMATICHE PREVISTE NEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	25%	EROGAZIONE SESSIONI SPECIFICHE AL PERSONALE DIREZIONE RISORSE UMANE	ARCHIVIO DIREZIONE	N.1 SESSIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE DRU SULLE MISURE DI ADEGUAMENTO DEL VIGENTE CODICE DI COMPORTAMENTO ACI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	25%	N. INCONTRI DI AGGIORNAMENTO	ARCHIVIO DIREZIONE	N. 1 INCONTRO
	100%			
ASSEGNAZIONE				

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Direzione Centrale Risorse Umane

UFFICIO AMMINISTRAZIONE PREVIDENZA E GESTIONE DELLE INIZIATIVE DI WELFARE

Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
DEMATERIALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CARTACEA	50%	% DI DEMATERIALIZZAZIONE DEI FASCICOLI CARTACEI DEL PERSONALE	BANCA DATI PERSONALE	100%
MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE MISSIONI	50%	N. CONVENZIONI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI TRASPORTO/ALLOGGIO/AUTONOLEGGIO CONNESSI ALLE MISSIONI DEL PERSONALE	ARCHIVIO DIREZIONE	almeno n. 2
	100%			
ASSEGNAZIONE				

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Direzione Amministrazione e Finanza

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione del progetto annuale "La gestione del credito: ottimizzazione e razionalizzazione di alcuni processi di ciclo attivo"	10%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
	Realizzazione del progetto annuale "Ottimizzazione della gestione dei crediti STA nei confronti delle Agenzie"	15%	Verbale di collaudo ed avvenuto rilascio delle implementazioni	Archivio Direzione	SI
2	Realizzazione del progetto annuale "Ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione del ciclo passivo"	10%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
3	Sviluppo interfaccia tra SAP e piattaforma di certificazione dei crediti	10%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
4	Ottimizzazione funzionalità fatturazione elettronica P.A.	10%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Generazione automatica delle distinte di pagamento ai fornitori degli UU.TT.	5%	Verbale di collaudo ed avvenuto rilascio delle implementazioni	Archivio Direzione	SI
7	Mantenimento dei tempi di performance 2014 per la riconciliazione in SAP dei bonifici eseguiti dalle Agenzie a fronte di formalità telematiche, con i corrispondenti crediti STA	5%	Tempi medi di riconciliazione del bonifico da quando il corrispondente movimento di accredito è stato acquisito in contabilità SAP	Archivio Direzione	5 gg. lavorativi
8	Miglioramento dei tempi di riconciliazione dei pagamenti ai fornitori eseguiti con bonifico bancario da chiudere con i relativi debiti in contabilità SAP	5%	Tempi medi di riconciliazione del pagamento ai terzi dal momento di acquisizione SAP dell'esito del bonifico bancario eseguito	Archivio Direzione	5 gg. lavorativi
9	Ciclo passivo di Sede Centrale: riduzione dei tempi medi di registrazione delle fatture dei fornitori gestite con il modulo dei processi logistici di SAP	5%	Tempi medi di registrazione fatture fornitori rispetto alla data di entrata merce	Archivio Direzione	10 gg. lavorativi
10	Ciclo attivo di Sede Centrale: riduzione dei tempi medi di registrazione degli incassi dei crediti verso i clienti	5%	Tempi medi di registrazione incassi clienti dalla data dell'incasso	Archivio Direzione	7 gg. lavorativi
11	Tempi di istruttoria dei budget annuali e delle rimodulazioni degli AC	5%	Trasmissione istruttorie su budget annuali e rimodulazioni degli AC entro 90 gg. lavorativi	Protocollo	SI
12	Istruttoria bilanci di esercizio AC	5%	N. di relazioni sui bilanci di esercizio degli AC presentate al CE	Protocollo	N. 90 relazioni sui bilanci
13	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	almeno all'80% delle riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
14	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	N.2 sessioni
			Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
15	Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			

Assegnazione

Data e firma per accettazione (titolare)

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA			2015	
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio / Area professionale legale :			DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio			Ufficio Ragioneria e Bilancio	
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione del progetto annuale "La gestione del credito: ottimizzazione e razionalizzazione di alcuni processi di ciclo attivo"	30%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
Realizzazione del progetto annuale "Ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione del ciclo passivo"	30%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Ciclo passivo di sede centrale: riduzione dei tempi medi di registrazione delle fatture emesse dai fornitori gestite con il modulo dei processi logistici di SAP	10%	Tempi medi di registrazione fatture fornitori rispetto alla data di entrata merce	Archivio Direzione	10 gg. lavorativi
Ciclo attivo di sede centrale: riduzione dei tempi medi di registrazione degli incassi dei crediti verso i clienti	10%	Tempi medi di registrazione incassi clienti dalla data di incasso	Archivio Direzione	7 gg. lavorativi
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	almeno all'80% delle riunioni
		Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	n. 2 sessioni
		Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		n. 1 sessioni
Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	n. 1 incontri
Totale	100%			
ASSEGNAZIONE	Antonio Di Marzio			
Data e Firma per accettazione (titolare)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI					ANNO 2015	
Cognome: DI MARZIO		Nome: ANTONIO		U.O. DI RIFERIMENTO Direzione Amministrazione e Finanza - Ufficio Ragioneria e Bilancio		
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	70%		Valore MOL 2015	Bilancio d'esercizio 2015	Non inferiore a € 7 milioni *	
Monitoraggio degli adempimenti di chiusura del bilancio d'esercizio	30%		Report	Archivio Direzione	1	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				90	
Pianificazione e controllo	25%				90	
Leadership	25%				90	
Relazioni	25%				90	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE	Antonio Di Marzio					
Data e Firma per accettazione (titolare)						

* MOL \geq € 7 milioni corrisponde al 100% dell'obiettivo

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		2015		
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio / Area professionale legale :		DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA		
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio		Ufficio Finanza e Contabilità Periferica		
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione del progetto annuale "Sviluppo interfaccia tra SAP e Piattaforma Certificazione Crediti"	35%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Generazione automatica delle distinte di pagamento ai fornitori degli UU.TT.	15%	Verbale di collaudo ed avvenuto rilascio delle implementazioni	Archivio Direzione	SI
Mantenimento dei tempi di performance 2014 per la riconciliazione in SAP dei bonifici eseguiti dalle Agenzie a fronte di formalità telematiche, con i corrispondenti crediti STA	15%	Tempi medi di riconciliazione del bonifico da quando il corrispondente movimento di accredito è stato acquisito in contabilità SAP	Archivio Direzione	5 gg. lavorativi
Miglioramento dei tempi di riconciliazione dei pagamenti ai fornitori eseguiti con bonifico bancario da chiudere con i relativi debiti in contabilità SAP	15%	Tempi medi di riconciliazione del pagamento ai terzi dal momento di acquisizione SAP dell'esito del bonifico bancario eseguito	Archivio Direzione	5 gg. lavorativi
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	almeno all'80% delle riunioni
		Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Direzione	n. 2 sessioni
		Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		n. 1 sessioni
Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Direzione	n. 1 incontri
Totale	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (titolare)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI					ANNO 2015	
Cognome: MASSINI Nome: CLAUDIA		U.O. DI RIFERIMENTO Direzione Amministrazione e Finanza - Ufficio Finanza e Contabilità Periferica				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Realizzazione del progetto annuale: "Ottimizzazione della gestione dei crediti STA nei confronti delle Agenzie"	100%		Valore MOL 2015	Bilancio d'esercizio 2015	Non inferiore a € 7 milioni *	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				90	
Pianificazione e controllo	25%				90	
Leadership	25%				90	
Relazioni	25%				90	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE	Claudia Massini					
Data e Firma per accettazione (titolare)						

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della prima annualità del progetto biennale "Suite Google Apps: per un nuovo modo di lavorare in ACI"	25%	Realizzazione di uno studio	Archivio Servizio	N.1 documento
			Sviluppo di un prototipo di APP	Database Sistema Informativo	N.1 prototipo
2	Realizzazione della prima annualità del progetto triennale "Sistemi di identificazione e di registrazione degli utenti del sito ACI"	20%	Creazione di un'area web di registrazione con instradamento ai servizi ed alla modulistica	Sito web ACI	SI
Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
4	Miglioramento del ciclo di misurazione e valutazione della performance	10%	Realizzazione di un applicativo per la misurazione e valutazione delle performance presso le strutture periferiche ACI	Data Base dell'applicativo	SI
5	Miglioramento della gestione del sistema informatico	10%	Realizzazione di un sistema unico di ricezione e trattamento delle richieste di utenze e abilitazioni dal centro e dalla periferia	Data Base dell'applicativo	SI
6	Applicazione in ACI dell'Agenda Digitale	10%	Predisposizione delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione	Data base degli applicativi	SI
7	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	almeno all'80% delle riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
8	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	N.2 sessioni
			Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
9	Formazione del personale assegnato in materia di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Servizio	N.1 incontro
Assegnazione		100%			
Data e firma per accettazione (titolare)					

SERVIZIO GESTIONE PRA

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

SERVIZIO GESTIONE PRA

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della terza annualità del progetto triennale "Semplific@uto"	25%	Percentuale di avanzamento dell'attività di adeguamento delle infrastrutture hardware	Rapporti periodici di consuntivazione di ACI Informatica	30% residuo
			Percentuale di adeguamento da apportare alle procedure PRA	Rapporti periodici di consuntivazione di ACI Informatica	50% residuo
2	Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Automazione processo di fornitura dati PRA"	20%	Rilascio del servizio agli utenti	Rapporti periodici di consuntivazione di ACI Informatica	SI
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Coordinamento delle attività delle strutture periferiche ACI in materia di PRA e di IPT	15%	Invio di note informative entro 10 giorni lavorativi dall'aggiornamento normativo/ emanazione disposizione	Archivio Servizio	SI, nell'90% dei casi
4	Consulenza agli utenti esterni nelle materie di competenza	15%	Riscontri ai quesiti in materia PRA e IPT entro 10 giorni lavorativi	Archivio Servizio	SI, nell'80% dei casi
5	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	almeno all'80% delle riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
7	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	N.2 sessioni
			Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
8	Formazione del personale assegnato in materia di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Servizio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

OBIETTIVI 2015

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
Ufficio Ufficio Servizi alle PP. AA. E al Mercato Automotive				
Ufficio Ufficio Servizi alle PP. AA. E al Mercato Automotive				
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione della seconda annualità del Progetto biennale "Automazione processo di fornitura dati PRA"	55%	Rilascio del servizio	Rapporti periodici di consuntivazione di ACIINFORMATICA	SI
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	30%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio Servizio	100 % dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	10%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	N. 2 sessioni
		Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
Formazione del personale assegnato in materia di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Servizio	N. 1 incontro
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI	ANNO 2015
--	------------------

Cognome: ASTUTO	Nome: ARTURO	U.O. DI RIFERIMENTO: Ufficio Servizi alle PP.AA. e al mercato Automotive
------------------------	---------------------	---

A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa						
come da scheda performance organizzativa	100%	60%				
Obiettivi specifici			Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%	10%	VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%					
Pianificazione e controllo	25%					
Leadership	25%					
Relazioni	25%					
TOTALE		100%				

ASSEGNAZIONE	
---------------------	--

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)	
--	--

SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della prima annualità del progetto biennale "Progettazione e realizzazione del nuovo archivio della fiscalità dei veicoli"	25%	Redazione della proposta tecnica	Archivio del Servizio	SI
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Realizzazione di un sistema di demand per l'assistenza strutturata all'utenza	20%	Realizzazione di una procedura organizzativa interna	Archivio Servizio	Rilascio procedura
3	Convenzioni e collaborazioni con P.A.	15%	N. rinnovi convenzioni e accordi in scadenza nell'anno	Archivio del Servizio	almeno n.3
4	Consulenza agli utenti interni ed esterni in materia di tasse automobilistiche	15%	Riscontri ai quesiti in materia di tasse automobilistiche entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta	Archivio Servizio	SI, nell'80% dei casi
5	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Piano della Trasparenza 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	almeno all'80% delle riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
7	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	N.2 sessioni
			Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
8	Formazione del personale assegnato in materia di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Servizio	N.1 incontro
		100%			

Assegnazione

Data e firma per accettazione (titolare)

SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE

Obiettivi riferiti ad attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Ispezioni ordinarie presso gli Uffici Territoriali	20%	N. ispezioni ordinarie svolte	Archivio del Servizio	8
2	Sistema dei controlli STA - PRA: attivazione controlli di terzo livello	20%	n. report trimestrali	Archivio del Servizio	4
3	Report semestrale ai Vertici dell'Ente su attività degli Uffici e Unità Territoriali	10%	n. report semestrali	Archivio del Servizio	2
4	Report semestrale ai Vertici dell'Ente su attività Automobile Club, nei limiti del rapporto federativo	10%	n. report semestrali	Archivio del Servizio	2
5	Studio di fattibilità per un sistema dei controlli rivolto agli STA esterni	10%	Test su 3 Uffici Territoriali	Archivio del Servizio	3
6	Studio per un sistema di controlli gestione tasse automobilistiche - Uffici Assistenza Bollo (UAB)	10%	Relazione di analisi	Archivio del Servizio	1
7	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
8	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	N.2 sessioni
			Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
9	Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Servizio	N.1 incontro
		100%			
ASSEGNAZIONE					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		2015		
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio/ Area professionale : Servizio Attività Ispettive				
Ispettore Servizio Attività Ispettive		Margherita D'Orta		
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Ispezioni ordinarie presso gli Uffici Territoriali	50%	N. Ispezioni ordinarie	Archivio del Servizio	n. 3 ispezioni
Contributo al report semestrale ai vertici dell'Ente su attività uffici e unità territoriali	20%	relazioni semestrali con le osservazioni rilevate dai risultati dell'audit	Archivio del Servizio	2 relazioni
Contributo al report semestrale ai vertici dell'Ente su attività degli automobile club nei limiti del rapporto federativo	20%	relazioni semestrali con le osservazioni rilevate dai risultati dell'audit	Archivio del Servizio	2 relazioni
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Indicatore	Fonte	Target assegnato
Contributo al Direttore per la formazione del personale del Servizio sulle misure di adeguamento del vigente codice di comportamento ACI al PTPC	5%	scheda riassuntiva con le proposte di contributo all'aggiornamento	Archivio del Servizio	N. 1 incontro.
	100%			
ASSEGNAZIONE				
In attesa di accettazione da parte del Dirigente				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2015		
dott.ssa Margherita D'Orta		U.O. DI RIFERIMENTO Servizio Attività Ispettive				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
contenimento della spesa	100%		Valore MOL previsto nel 2015	bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro *	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		2015		
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio/ Area professionale : Servizio Attività Ispettive				
Ispettore Servizio Attività Ispettive		Elena Galli		
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Ispezioni ordinarie presso gli Uffici Territoriali	50%	N. Ispezioni ordinarie	Archivio del Servizio	n. 3 ispezioni
Contributo al report semestrale ai vertici dell'Ente su attività uffici e unità territoriali	20%	relazioni semestrali con le osservazioni rilevate dai risultati dell'audit	Archivio del Servizio	2 relazioni
Contributo al report semestrale ai vertici dell'Ente su attività degli automobile club nei limiti del rapporto federativo	20%	relazioni semestrali con le osservazioni rilevate dai risultati dell'audit	Archivio del Servizio	2 relazioni
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Indicatore	Fonte	Target assegnato
Contributo al Direttore per la formazione del personale del Servizio sulle misure di adeguamento del vigente codice di comportamento ACI al PTPC	5%	scheda riassuntiva con le proposte di contributo all'aggiornamento	Archivio del Servizio	N. 1 incontro.
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2015		
dott.ssa Elena Galli		U.O. DI RIFERIMENTO Servizio Attività Ispettive				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
contenimento della spesa	100%		Valore MOL previsto nel 2015	bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro *	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		2015		
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio/ Area professionale :		Servizio Attività Ispettive		
Ispettore Servizio Attività Ispettive		Emanuela Barozzi		
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Ispezioni ordinarie presso gli Uffici Territoriali	50%	N. Ispezioni ordinarie	Archivio del Servizio	n. 2 ispezioni
Contributo al report semestrale ai vertici dell'Ente su attività uffici e unità territoriali	20%	relazioni semestrali con le osservazioni rilevate dai risultati dell'audit	Archivio del Servizio	2 relazioni
Contributo al report semestrale ai vertici dell'Ente su attività degli automobile club nei limiti del rapporto federativo	20%	relazioni semestrali con le osservazioni rilevate dai risultati dell'audit	Archivio del Servizio	2 relazioni
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Indicatore	Fonte	Target assegnato
Contributo al Direttore per la formazione del personale del Servizio sulle misure di adeguamento del vigente codice di comportamento ACI al PTPC	5%	scheda riassuntiva con le proposte di contributo all'aggiornamento	Archivio del Servizio	N. 1 incontro.
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2015		
dott.ssa Emanuela Barozzi		U.O. DI RIFERIMENTO Servizio Attività Ispettive				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
contenimento della spesa	100%		Valore MOL previsto nel 2015	bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro *	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Ufficio Analisi e Documentazione Amministrativa

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Istruttoria degli atti finali delle verifiche amministrativo-contabili ministeriali interessanti la Federazione, anche ai fini degli interventi correttivi eventualmente necessari	30%	Numero giorni per predisposizione lettere a strutture centrali e periferiche della Federazione da sottoporre alla firma del Segretario Generale	Date di arrivo, comprovate dalle registrazioni di protocollo, delle relazioni conclusive delle verifiche amministrativo-contabili	5 gg.
2	Approntamento ed inoltro degli elementi di informazione e di valutazione che l'Ente è tenuto a fornire agli Organismi esterni di vigilanza e controllo a seguito dell'effettuazione delle verifiche amministrativo - contabili ministeriali	25%	Numero giorni per predisposizione lettere ad Organismi di vigilanza e controllo da sottoporre alla firma del Segretario Generale	Date di arrivo, comprovate dalle registrazioni di protocollo, di tutta la documentazione richiesta a strutture centrali e periferiche della Federazione	5 gg.
3	Approntamento ed inoltro agli interessati delle note di intimazione per il pagamento degli importi costituenti oggetto delle sentenze di condanna della Corte dei Conti	25%	Numero giorni per l'avvio del procedimento finalizzato alla riscossione degli importi costituenti oggetto delle sentenze di condanna della Corte dei Conti	Date di arrivo, comprovate dalle registrazioni di protocollo, delle sentenze di condanna della Corte dei Conti di cui curare l'esecuzione trasmesse dalle rispettive competenti Procure Regionali	5 gg.
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Ufficio	N.2 sessioni
			Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
6	Formazione del personale assegnato in materia di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Ufficio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI							ANNO 2015
Cognome: FIGONE		Nome: CARLO		U.O. DI RIFERIMENTO			UFFICIO ANALISI E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
A	B	C	D	E	F	G	
	Peso relativo	Peso					
Obiettivi di performance organizzativa		60%					
come da scheda performance organizzativa	100%						
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale	
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro*		
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100		
Pianificazione e controllo	25%				100		
Leadership	25%				100		
Relazioni	25%				100		
TOTALE		100%					
ASSEGNAZIONE							
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							
• MOL ≥ 7 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico							

SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Servizio Patrimonio e Affari Generali

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Abilitazione fornitori sistema acquisti on - line	20%	N. nuovi fornitori abilitati	Archivio Servizio	n. 15 fornitori
2	Gestione del processo di acquisizione di beni e servizi	20%	N. negoziazioni on - line	Archivio Servizio	n. 5 gare
3	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
4	Regolamentazione interna in materia di procedimenti negoziali	20%	Adeguamento manuale procedure negoziali e regolamenti alle modifiche legislative e al nuovo assetto organizzativo dell'Ente	Archivio Servizio	SI
5	Razionalizzazione della gestione degli immobili e dei relativi costi	15%	Aggiornamento del Piano triennale per la razionalizzazione di locazioni attive e passive, delle superfici occupate dagli Uffici, di manutenzione degli Uffici e delle spese di acquisizione di mobili e arredi	Archivio Servizio	SI
6	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	almeno all'80% delle riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
7	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	N.2 sessioni
			Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
8	Formazione del personale assegnato in materia di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Servizio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Servizio Patrimonio e Affari Generali - UFFICI ACQUISTI

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Gestione della programmazione annuale degli acquisti	40%	Avvio procedimenti di gara come da programmazione indicativa 2015	Archivio Servizio	100% avvio gare come da programmazione indicativa annuale pubblicata sul sito ACI
2	Gestione del processo di acquisizione di beni e servizi	35%	N. negoziazioni on - line	Archivio Servizio	n. 5 gare
3	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito e coordinato dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	almeno all'40% delle riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
7	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	N.2 sessioni
			Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
8	Formazione del personale assegnato in materia di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Servizio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI

ANNO 2015

Cognome: FILIPPI COCETTA

Nome: GIUSEPPINA

U.O. DI RIFERIMENTO UFFICIO ACQUISTI

A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro*	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
<ul style="list-style-type: none"> • MOL ≥ 7 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico 						

SERVIZIO PER LA GOVERNANCE ED IL CONTROLLO DI GESTIONE

SCHEMA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione

Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Monitoraggio periodico dello stato di attuazione del Regolamento di Governance	20%	Relazioni sullo stato di attuazione del sistema della Governance	Archivio Servizio	Trasmissione di n.4 relazioni al Segretario Generale entro la fine di ciascun trimestre
2	Reporting gestionale relativo alle società del Gruppo ACI, oggetto di informativa al Vertice dell'Ente	20%	Report sugli andamenti economico/finanziari/patrimoniali e Piani industriali di specifiche Società del Gruppo ACI	Archivio Servizio	Trasmissione n. 3 relazioni trimestrali al Segretario Generale ognuna entro la fine del secondo mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento
3	Controllo e valutazione sull'efficienza, efficacia ed economicità del Pubblico Registro Automobilistico	20%	Numero report prodotti	Archivio Servizio	10
4	Controllo e valutazione sull'efficienza, efficacia ed economicità delle Strutture dell'Ente	20%	Numero report prodotti	Archivio Servizio	6
5	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Direttore alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio	N.2 sessioni
			Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
7	Formazione del personale assegnato sulle misure di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Servizio	N.1 incontro
		100%			

Assegnazione

Data e firma del titolare

**SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL
PUBBLICO**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione del progetto annuale "URPnet"	15%	Applicativo per il ricevimento e il monitoraggio delle segnalazioni dell'utenza	Database dell'applicativo	SI
			Piattaforma di lavoro on - line	Google Apps	SI
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Mantenimento degli standard di risposta dell'URP	10%	Numero di risposte inviate o di quesiti inoltrati ad altre strutture entro il giorno lavorativo successivo all'arrivo/totale richieste pervenute da cittadini e P.A. attraverso apposita casella di posta elettronica	Archivio Servizio	80%
3	Consulenza agli Automobile Club sulle tematiche di competenza	10%	Risposte ai quesiti pervenuti entro 5 giorni lavorativi	Archivio Servizio	100%
4	Consulenza ai Direttori Compartimentali	10%	Risposte ai quesiti pervenuti entro 3 giorni lavorativi	Archivio Servizio	100%
5	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
6	Trasparenza dell'Amministrazione verso i cittadini e gli stakeholder	10%	N. Giornate della Trasparenza organizzate	Sito ACI	N.1
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
7	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	10%	Organizzazione delle riunioni e coordinamento del gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito	Archivio Direzione	almeno n.10 riunioni
			Predisposizione di documenti di regolamentazione di almeno n.2 aree a rischio individuate dal gruppo di lavoro		SI
8	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)	10%	Organizzazione di sessioni di aggiornamento rivolte ai Direttori e Dirigenti di sede centrale/ Direttori compartimentali e Dirigenti Unità territoriali	Archivio Servizio	N.2 sessioni
			Consequente erogazione di sessioni formative specifiche al Personale assegnato	Archivio Servizio	N. 1 sessione
9	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	10%	Sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione a livello decentrato di Federazione	Archivio Servizio	Erogazione agli AC federati di almeno 10 unità didattiche in modalità e-learning
10	Formazione dei dipendenti in materia di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Servizio	N.1 incontro
11	Studio di fattibilità "sistemi di controllo primo livello STA"	5%	Documento di analisi	Archivio Servizio	N.1
		100%			
Assegnazione					
Data e firma del titolare					

**UFFICIO – STRUTTURA TECNICA PERMANENTE PER L'ORGANISMO
INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

Ufficio-Struttura tecnica permanente per l'OIV

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Operatività della struttura tecnica permanente di supporto ai sensi del D.lgs. N. 150/2009	80%	Relazione sul corretto funzionamento complessivo del Sistema e rilascio dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Verbali dell'OIV	SI
			Validazione della Relazione sulla Performance ACI/AC 2014	Verbali dell'OIV	SI
2	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del Dirigente alle sessioni di aggiornamento organizzate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Ufficio	N.2 sessioni
			Conseguente erogazione di sessioni formative specifiche al personale assegnato		N. 1 sessione
4	Formazione del personale assegnato in materia di adeguamento del vigente Codice di comportamento ACI al Piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	N. incontri di aggiornamento	Archivio Ufficio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

Allegato C2

Scheda tipo degli obiettivi di Performance individuale valida per i Dirigenti di I fascia preposti alle Direzioni Centrali

Elenco Dirigenti delle Direzioni Centrali

- Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento: Dott. Del Marro Maurizio
- Direzione Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati: Dott.ssa Soldi Sabina
- Direzione Risorse Umane: Dott.ssa Zinno Alessandra
- Direzione Amministrazione e Finanza: Dott. Conti Carlo
- Direzione per lo Sport Automobilistico: Dott. Marco Ferrari
- Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti: Dott. Colitti Antonio
- Direzione Innovazione e Sviluppo: Dott. Pensa Vincenzo
- Direzione per l'Educazione Stradale la Mobilità ed il Turismo: Dott. Leanza Vincenzo

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI					ANNO 2015	
Cognome:	Nome:	U.O. DI RIFERIMENTO				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro*	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
• MOL ≥ 7 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico						

Allegato C3

Scheda tipo degli obiettivi di Performance individuale per i Dirigenti di II fascia preposti ai Servizi Centrali

Elenco dirigenti dei Servizi Centrali

- Servizio Gestione P.R.A.: Dott. Brandi Giorgio
- Servizio Gestione Tasse Automobilistiche: Dott. Moretto Salvatore
- Servizio Patrimonio e Affari Generali: Dott.ssa Scimoni Giuseppa
- Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione: Dott.ssa Barbagli Simonetta
- Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico: Dott. Annibali Mauro

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI
ANNO 2015

Cognome:		Nome:		U.O. DI RIFERIMENTO		
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	100%		Valore del MOL previsto nel 2015	Bilancio esercizio 2015	Non inferiore a 7 milioni di euro *	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
• MOL \geq 7 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico						

Allegato C4

scheda di performance organizzativa ed individuale delle direzioni compartimentali

scheda tipo obiettivi direzioni aree metropolitane/territoriali di livello dirigenziale non generale

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2015

	Peso %					
Obiettivi di performance organizzativa	50%					
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartimentale						
Obiettivi individuali	20%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	DIREZIONE COMPARTIMENTALE
OBIETTIVI SPECIFICI						
Economicità della gestione	50%	valore del MOL 2015	Bilancio esercizio ACI 2015	non inferiore a 7 milioni di euro	obiettivo annuale	LAZIO, ABRUZZO, SARDEGNA
Aggiornamento professionale individuale obbligatorio su tematiche specifiche	50%	n. incontri di aggiornamento		n. 2 incontri	obiettivo annuale	
Competenze manageriali (vedi scheda allegata)	30%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale		
Gestione e sviluppo risorse umane	15%		100			
Pianificazione e controllo	30%		100			
Leadership	25%		100			
Relazioni	30%		100			
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015

						DIREZIONE COMPARTIMENTALE
Obiettivi della performance della struttura organizzativa	Peso %					
MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO	40%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
Presentazione agli organi della mappatura del territorio nazionale, con l'evidenza delle aree di minore/maggiore appeal ai fini di operazioni aggreganti	40%	evoluzione del modello basata su parametri definiti e condivisi, con identificazione della potenziale nuova articolazione federata	Archivio Direzione Compartimentale	n. 1 documento programmatico e mappa nazionale	obiettivo annuale	LAZIO, ABRUZZO, SARDEGNA
Presentazione agli organi di modelli organizzativi di accorpamento/aggregazione di articolazioni territoriali	60%	n. progetti di nuova articolazione territoriale degli AC	Archivio Direzione Compartimentale	n. 2	obiettivo annuale	
PRODUTTIVITA'	10%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
Media coefficiente di produttività dell'area di competenza	100%	coefficiente standard	Sistema Informativo	minimo: da 80 a 95 massimo: oltre 95	obiettivo annuale	
FORMAZIONE	10%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
Formazione centrale	30%	n. corsi nazionali erogati/n. corsi previsti dal Piano Formazione per l'anno 2015	Archivi DRU/Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale	
Formazione territoriale	30%	n. corsi di interesse formativo locale erogati/ n. corsi locali previsti dal Piano di Formazione per l'anno 2015	Archivi DRU/Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale	
Formazione ai propri dipendenti e ai Responsabili delle unità territoriali di competenza in materia del vigente codice di comportamento e su tematiche riguardanti l'anticorruzione	40%	n. incontri aggiornamento	data base ufficio	2 incontri	obiettivo annuale	
MONITORAGGIO ATTIVITA' A RISCHIO	20%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
Gestione ore di lavoro in eccedenza a seguito di alert di sistema	20%	definizione piano di riduzione ore	database dedicato	100% posizioni assegnate da procedura	obiettivo annuale	
Controllo ticket mensa erogati	20%	ticket maturati/quantità erogate	database dedicato	tutte le sedi/dipendenti	obiettivo annuale	
Controlli richiesti per il riconoscimento permessi legge 104/92	20%	% di controllo richiesto	fascicolo personale	100% richieste	obiettivo annuale	
Sistema di controllo attività a rischio di corruzione delle Unità Territoriale del Compartimento	40%	compilazione modello controlli di secondo livello	data base PRA	480 verifiche annuali	120 verifiche trimestrali	
MONITORAGGIO AUTOMOBILE CLUB	20%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
miglioramento della funzione di sviluppo e coordinamento dell'attività associativa della regione	50%	n. riunioni di coordinamento con i Direttori dell'Area Compartimentale	Resoconto riunioni - archivio Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	6 riunioni anche tramite videoconferenza	1 o 2 riunioni anche tramite vedeoconferenze	
	50%	n. segnalazioni e interventi correttivi/n. scostamenti rilevati rispetto al trend associativo	Archivio Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	100%	obiettivo annuale	
	100%					
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2015

	Peso %						
Obiettivi di performance organizzativa	50%						
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartimentale							
Obiettivi individuali	20%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	DIREZIONE COMPARTIMENTALE	
OBIETTIVI SPECIFICI							
Economicità della gestione	50%	valore del MOL 2015	Bilancio esercizio ACI 2015	non inferiore a 7 milioni di euro	obiettivo annuale	CAMPANIA, BASILICATA, MOLISE, CALABRIA, PUGLIA E SICILIA; PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA, VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA	
Aggiornamento professionale individuale obbligatorio su tematiche specifiche	50%	n. incontri di aggiornamento		n. 2 incontri	obiettivo annuale		
Competenze manageriali (vedi scheda allegata)	30%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale			
Gestione e sviluppo risorse umane	15%		100				
Pianificazione e controllo	30%		100				
Leadership	25%		100				
Relazioni	30%		100				
ASSEGNAZIONE	100%						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							

SCHEDA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015						DIREZIONE COMPARTIMENTALE	
Obiettivi della performance della struttura organizzativa	Peso %						
PRODUTTIVITA'	20%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	CAMPANIA, BASILICATA, MOLISE, CALABRIA, PUGLIA E SICILIA - PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA, VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA	
Media coefficiente di produttività dell'area di competenza	100%	coefficiente standard	Sistema Informativo	minimo: da 80 a 95 massimo: oltre 95	obiettivo annuale		
FORMAZIONE	30%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre		
Formazione centrale	30%	n. corsi nazionali erogati/n. corsi previsti dal Piano Formazione per l'anno 2015	Archivi DRU/Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale		
Formazione territoriale	30%	n. corsi di interesse formativo locale erogati/ n. corsi locali previsti dal Piano di Formazione per l'anno 2015	Archivi DRU/Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale		
Formazione ai propri dipendenti e ai Responsabili delle unità territoriali di competenza in materia del vigente codice di comportamento e su tematiche riguardanti l'anticorruzione	40%	n. incontri aggiornamento	data base ufficio	2 incontri	obiettivo annuale		
MONITORAGGIO ATTIVITA' A RISCHIO	30%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre		
Gestione ore di lavoro in eccedenza a seguito di alert di sistema	20%	definizione piano di riduzione ore	database dedicato	100% posizioni assegnate da procedura	obiettivo annuale		
Controllo ticket mensa erogati	20%	ticket maturati/quantità erogate	database dedicato	tutte le sedi/dipendenti	obiettivo annuale		
Controlli richiesti per il riconoscimento permessi legge 104/92	20%	% di controllo richiesto	fascicolo personale	100% richieste	obiettivo annuale		
Sistema di controllo attività a rischio di corruzione delle Unità Territoriale del Compartimento	40%	compilazione modello controlli di secondo livello	data base PRA	480 verifiche annuali	120 verifiche trimestrali		
MONITORAGGIO AUTOMOBILE CLUB	20%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre		
miglioramento della funzione di sviluppo e coordinamento dell'attività associativa della regione	50%	n. riunioni di coordinamento con i Direttori dell'Area Compartimentale	Resoconto riunioni - archivio Direzione Attività Associtative e Gestione e Sviluppo Reti	6 riunioni anche tramite videoconferenza	1 o 2 riunioni anche tramite videoconferenze		
	50%	n. segnalazioni e interventi correttivi/n. scostamenti rilevati rispetto al trend associativo	Archivio Direzione Attività Associtative e Gestione e Sviluppo Reti	100%	obiettivo annuale		
	100%						
ASSEGNAZIONE							
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							

SCHEDE OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2015						
	peso %					
Obiettivi di performance organizzativa	50%					
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartmentale						
	Peso %					
Obiettivi individuali	20%		Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre
ECONOMICI FINANZIARI	25%					
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%		valore MOL	report annuale di bilancio AC	≥0	obiettivo annuale
Rispetto obiettivo equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26.03.2013	50%		riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2015 rispetto all'obiettivo assegnato con delibera del Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 26.03.2013	D.A.F. applicativo BCWeb	100%	obiettivo annuale
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA	50%		indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Consolidamento volumi base associativa	45%		Produzione associativa anno 2015 al netto dei canali ACI Global e Sara	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Produzione diretta anno 2015 > 0 = produzione diretta anno 2014	dettaglio allegato
Sviluppo qualitativo	25%		Produzione anno 2015 tessera Sistema + Gold al netto del canale ACI Global	Data Base Soci Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	dettaglio allegato	dettaglio allegato
Completezza informazioni	15%		Percentuale di email acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali dell'anno 2015 (al netto dei rinnovi automatici)	Data Base Soci Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	dettaglio allegato	dettaglio allegato
Club ACI Storico	15%	10%	Soci acquisiti	Data Base Club ACI Storico	dettaglio allegato	dettaglio allegato
		5%	Eventi organizzativi	Data Base Club ACI Storico	organizzazione di almeno n. 1 evento promozionale dedicato ai collezionisti e agli	obiettivo annuale
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	5%		indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Aggiornamento professionale individuale obbligatorio su tematiche specifiche	50%		n. incontri aggiornamento		n. 2 incontri	obiettivo annuale
Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	50%		azioni di sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione a livello decentrato di Federazione	Servizio Trasparenza Anticorruzione e URP	partecipazione a tutte le unità didattiche in modalità e-learning	obiettivo annuale
PROGETTI	20%		indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
"Customer Relationship Management" - CRM	peso non predeterminabile		Workflow di gestione del socio a livello locale	Documentazione Automobile Club	1	obiettivo annuale
Attività di educazione stradale: TrasportAcI Sicuri, A passo Sicuro, Due ruote Sicure	peso non predeterminabile		Alunni sensibilizzati	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	numero degli alunni sensibilizzati	obiettivo annuale
Ready2go	peso non predeterminabile		Autoscuole affiliate	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Mantenere almeno il numero di autoscuole affiliate al 31/12/2014	obiettivo annuale
			Verifiche standard di qualità	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Conseguire un giudizio di qualità della/e autoscuola/e almeno	obiettivo annuale
Progetti locali deliberati da Consiglio Direttivo	peso non predeterminabile		schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	obiettivo annuale
Competenze manageriali	30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
gestione e sviluppo risorse umane	30%			100		
pianificazione e controllo	20%			100		
leadership	25%			100		
relazioni	25%			100		
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

DIREZIONE COMPARTIMENTALE

Toscana, Liguria e Umbria con responsabilità AC di Firenze; Emilia Romagna e Marche con responsabilità AC di Ferrara

SCHEDE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2015						
	peso%					
Obiettivi della performance della struttura organizzativa	20%					
DIREZIONE COMPARTIMENTALE						
	Indicatore					
PRODUTTIVITA'	20%		Fonte	target	Target trimestre	
Media coefficiente di produttività dell'area di competenza	100%	coefficiente standard	Sistema Informativo	minimo: da 80 a 95 massimo: oltre 95	obiettivo annuale	
FORMAZIONE	30%		Fonte	target	Target trimestre	
Formazione centrale	30%	n. corsi nazionali erogati/n. corsi previsti dal Piano Formazione per l'anno 2015	Archivi DRU/Direzione Compartmentale	100%	obiettivo annuale	
Formazione territoriale	30%	n. corsi di interesse formativo locale erogati/n. corsi locali previsti dal Piano di Formazione per l'anno 2015	Archivi DRU/Direzione Compartmentale	100%	obiettivo annuale	
Formazione ai propri dipendenti e ai Responsabili delle unità territoriali di competenza in materia del vigente codice di comportamento e su tematiche riguardanti l'anticorruzione	40%	n. incontri aggiornamento	data base ufficio	2 incontri	obiettivo annuale	
MONITORAGGIO ATTIVITA' A RISCHIO	30%		Fonte	target	Target trimestre	
Gestione ore di lavoro in eccedenza a seguito di alert di sistema	20%	definizione piano di riduzione ore	database dedicato	100% posizioni assegnate da procedura	obiettivo annuale	
Controllo ticket mensa erogati	20%	ticket maturati/quantità erogate	database dedicato	tutte le sedi/dipendenti	obiettivo annuale	
Controlli richiesti per il riconoscimento permessi legge 104/92	20%	% di controllo richiesto	fascicolo personale	100% richieste	obiettivo annuale	
Sistema di controllo attività a rischio di corruzione delle Unità Territoriali del Compartimento	40%	compilazione modello controlli di secondo livello	data base PRA	480 verifiche annuali	120 verifiche trimestrali	
MONITORAGGIO AUTOMOBILE CLUB	20%		Fonte	target	Target trimestre	
miglioramento della funzione di sviluppo e coordinamento dell'attività associativa della regione	50%	n. riunioni di coordinamento con i Direttori dell'Area Compartmentale	Resoconto riunioni - archivio Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	6 riunioni anche tramite videoconferenza	1 o 2 riunioni anche tramite videoconferenze	
		n. segnalazioni e interventi correttivi/n. scostamenti rilevati rispetto al trend associativo	Archivio Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	100%	obiettivo annuale	
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

Toscana, Liguria e Umbria con responsabilità AC di Firenze; Emilia Romagna e Marche con responsabilità AC di Ferrara

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2015		DIREZIONI AREA METROPOLITANA/TERRITORIALI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE			
Nome: AREA METROPOLITANA/DIREZIONE TERRITORIALE					
Obiettivi di performance della struttura organizzativa	Peso % di cluster)				
	40%				
OBIETTIVI SPECIFICI	Peso 20% (di cluster)				
Obiettivi economici finanziari	10%	Indicatore	Fonte	Target finale	Target trimestrale
Economicità della gestione	100%	Valore del MOL 2015	bilancio esercizio ACI 2015	non inferiore a 7 milioni di euro	obiettivo annuale
Obiettivo Qualità e Controllo	20%	Indicatore	Fonte	Target finale	Target trimestrale
Sistema ispettivo e azione per la riduzione e la prevenzione del rischio	10%	compilazione ed invio mensile modello controlli di 1° livello	modello controlli di 1° livello	controllo giornaliero 100% formalità	100% formalità
Sistema Ispettivo: nuovo modello di audit	10%	compilazione nuovo modello di audit	modello di audit	1 report semestrale ottobre-marzo 1 report semestrale aprile-settembre	obiettivo semestrale al 15 aprile ed al 15 ottobre
Aggiornamento professionale obbligatorio su tematiche specifiche riguardanti l'anticorruzione	20%	n. incontri di aggiornamento	data base ufficio formazione	2 incontri	obiettivo annuale
Formazione dei dipendenti in materia del vigente Codice di comportamento	10%	incontri di aggiornamento	data base ufficio	1 incontro	obiettivo annuale
Monitoraggio acquisizione tabulati Dipartimento Trasporti	10%	n. formalità	Tabulato Dipartimento Trasporti	100% Formalità	100% formalità
Supporto organizzativo e logistico a Servizio Gestione Pra per promozione sul territorio servizi forniture dati	10%	n. incontri	Relazione Direttore Compartimentale sulla base dei report del direttore UT	4 incontri	1 incontro
Monitoraggio gestione CdP "sfridati"	10%	n. CdP sfridati	Registro carico/scarico CdP	100% CdP "sfridati"	100% CdP "sfridati"
Gestione ore di lavoro in eccedenza a seguito di alert di sistema per il personale dell'ufficio e monitoraggio del territorio di competenza	10%	definizione piano di riduzione ore	data base dedicato	100% posizioni segnalate da procedura	100% posizioni segnalate da procedura
Controlli richiesti per il riconoscimento permessi legge 104/92 per il personale dell'ufficio e monitoraggio del territorio di competenza	10%	controllo richieste	data base ufficio	100% richieste	100% richieste
Competenze manageriali	30%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
gestione e sviluppo risorse umane	30%		100		
pianificazione e controllo	20%		100		
leadership	25%		100		
relazioni	25%		100		
	100%				
ASSEGNAZIONE					
DATA E FIRMA PER ACCETTAZIONE					

TORINO
MILANO
ROMA
NAPOLI
BERGAMO
BRESCIA
TREVISO*
UDINE*
FIRENZE
PERUGIA
BOLOGNA*
ANCONA*
L'AQUILA
CAGLIARI*
SALERNO
CATANZAR
O* BARI*
PALERMO

SCHEDA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ANNO 2015					
Nome:		DIRETTORE TERRITORIALE/METROPOLITANO			
Obiettivi di performance della struttura organizzativa	Peso 40% (di cluster)				
Qualità	100%	Indicatore	Fonte	Target finale	Target trimestrale
Valorizzazione attività verso l'utenza debole con riferimento ai servizi a domicilio	10%	n. servizi svolti o numero azioni divulgative	report finale Direttore Compartimentale	soddisfazione di tutte le richieste pervenute utili o n. 3 azioni divulgative	obiettivo semestrale
Customer satisfaction	10%	punteggio n. giudizi positivi espressi / n. utenti intervistati	scheda customer satisfaction 2015	70% giudizi positivi (in conformità ai criteri CCI vigente)	obiettivo annuale
Produttività	20%	coefficiente standard	sistema informativo	obiettivo min da 80 a 95 obiettivo max oltre 95	obiettivo annuale
Liste speciali	10%	n. posizioni estratte	report tabulato ufficio	100% delle formalità oggetto del controllo	100% delle formalità oggetto del controllo
Sensibilizzazione di tutto il personale su tematiche riguardanti l'anticorruzione	10%	n. incontri di aggiornamento	data base ufficio	1 incontro	obiettivo annuale
Controllo di qualità e obiettivi di qualità	10%	% errori rilevati su pratiche lavorate	ruolo tributario e documentazione allegata alla pratica	% di errore inferiore alle soglie indicate	obiettivo annuale
Controlli a tutela dell'amministrazione (controllo fideiussioni)	10%	fideiussioni controllate	contratti di fideiussione stipulati dai delegati per la riscossione delle tasse automobilistiche	percentuali di controllo delle fideiussioni uguali o superiori alle soglie indicate	obiettivo annuale
Controlli sulle dichiarazioni sostitutive accertabili presentate agli sportelli	10%	% di controlli	data base ufficio	almeno il 10% delle dichiarazioni presentate	almeno il 10% delle dichiarazioni presentate
Miglioramento qualità dei servizi erogati e monitoraggio segnalazioni anticorruzione	10%	richieste utenze/ringraziamenti/reclami/segnalazione anticorruzione	data base ufficio	100% aggiornamento dati	100% aggiornamento dati
	100%				
ASSEGNAZIONE					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)					

*: sedi ad interim

Allegato C5

Scheda esplicativa delle competenze manageriali per l'assegnazione degli obiettivi di performance individuale ai Dirigenti Centrali e Periferici

Soggetti Competenze	Direttore, Dirig.Centrale/ Direttore Reg./Dirig.U.T.	Dirigente AC	Responsabile U.T.	Responsabile AC
Gestione e sviluppo risorse umane	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di valutare il personale attraverso valutazioni differenziate.	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di responsabilizzare le persone fissando standard e stabilendo criteri di verifica.	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di individuare le aree di competenza da migliorare del personale.	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di responsabilizzare le persone fissando standard e stabilendo criteri di verifica.
Pianificazione e controllo	1) Definire, in coerenza con le strategie dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati; 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.	1) Definire, in coerenza con le strategie dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati; 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.	1) Definire, in coerenza con la Mission dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.	1) Definire, in coerenza con la Mission dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.
Leadership	1) Capacità di fornire modelli, guidando le risorse verso il raggiungimento degli obiettivi; 2) Capacità di attribuzione dei livelli di delega congruenti agli obiettivi; 3) Diffusione dei valori e della cultura dell'organizzazione.	1) Capacità di fornire modelli, guidando le risorse, anche di Società di supporto, verso il raggiungimento degli obiettivi; 2) Capacità di attribuzione dei livelli di delega congruenti agli obiettivi; 3) Diffusione dei valori e della cultura dell'organizzazione.	1) Definisce chiaramente ciò che si attende dai collaboratori, orientandoli al raggiungimento degli obiettivi; 2) Diffusione i valori e la cultura dell'organizzazione.	1) Capacità di fornire modelli, guidando le risorse, anche di Società di supporto, verso il raggiungimento degli obiettivi; 2) Diffonde i valori e la cultura dell'organizzazione.
Relazioni	1) Capacità di creare una rete di contatti con Istituzioni/Organi al fine di attivare sinergie funzionali al conseguimento degli obiettivi; 2) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'Organizzazione.	1) Capacità di creare una rete di contatti con Istituzioni/Organi al fine di attivare sinergie funzionali al conseguimento degli obiettivi; 2) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'Organizzazione.	1) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'organizzazione; 2) Saper individuare interlocutori rilevanti al fine di attivare sinergie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.	1) Capacità di creare una rete di contatti con Istituzioni/Organi al fine di attivare sinergie funzionali al conseguimento degli obiettivi; 2) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'Organizzazione.

ALLEGATO D

Obiettivi di Performance Individuale di Direttori e Responsabili AC

- D1** Obiettivi di performance individuale dei Direttori di Automobile Club di livello dirigenziale non generale;
- D2** Obiettivi di performance individuale dei Responsabili di struttura preposti ad Automobile Club di livello dirigenziale non generale;
- D3** Obiettivi di performance individuale dei Responsabili di struttura di Automobile Club di livello non dirigenziale;
- D4** Dettaglio obiettivi associativi;
- D5** Dettaglio obiettivo Ready2go;
- D6** Dettaglio obiettivi corsi di educazione stradale: TrasportACI sicuri, A passo sicuro, Due ruote sicure.

Allegato D1

Obiettivi di Performance individuale dei Direttori di Automobile Club di livello dirigenziale
non generale

SCHEDE OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2015		SCHEDE DIRETTORI DI AUTOMOBILE CLUB DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE				
Nome:		AUTOMOBILE CLUB DI				
	Peso %	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	AC
Obiettivi individuali	70%					
ECONOMICO FINANZIARI	25%					
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report annuale di bilancio AC	≥0	obiettivo annuale	TORINO* COMO MILANO VARESE TRENTO* VERONA AREZZO PISA GENOVA REGGIO EMILIA PARMA LATINA ROMA CAGLIARI NAPOLI CATANZARO* SALERNO
Rispetto obiettivo equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26.03.2013	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2015 rispetto all'obiettivo assegnato con delibera del Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 26.03.2013	D.A.F. applicativo BCWeb	100%	obiettivo annuale	
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA	50%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre	
Consolidamento volumi base associativa	45%	Produzione associativa anno 2015 al netto dei canali ACI Global e Sara	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Produzione diretta anno 2015 > o = produzione diretta anno 2014	dettaglio allegato	
Sviluppo qualitativo	25%	Produzione anno 2015 tessera Sistema + Gold al netto del canale ACI Global	Data Base Soci Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	dettaglio allegato	dettaglio allegato	
Completezza informazioni	15%	Percentuale di email acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali dell'anno 2015 (al netto dei rinnovi automatici)	Data Base Soci Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	dettaglio allegato	dettaglio allegato	
Club ACI Storico	15%	10%	Soci acquisiti	Data Base Club ACI Storico	dettaglio allegato	dettaglio allegato
		5%	Eventi organizzativi	Data Base Club ACI Storico	organizzazione di almeno n. 1 evento promozionale dedicato ai collezionisti e agli appassionati di auto storiche	obiettivo annuale
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	5%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre	
Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	100%	azioni di sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione a livello decentrato di Federazione	Servizio Trasparenza Anticorruzione e URP	partecipazione a tutte le unità didattiche in modalità e-learning	obiettivo annuale	
PROGETTI	20%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre	
"Customer Relationship Management" - CRM (1)	peso non predeterminabile	Workflow di gestione del socio a livello locale	Documentazione Automobile Club	1	obiettivo annuale	
Revisione servizi di assistenza e assicurativi (2)	peso non predeterminabile	Analisi della qualità dei servizi associativi erogati ai soci dell'Automobile Club nell'anno 2015	Documentazione Automobile Club	1 report annuale analitico, per tipologia e numerosità, dei reclami dei soci gestiti dall'Automobile Club	1 report trimestrale analitico, per tipologia e numerosità, dei reclami dei soci gestiti dall'Automobile Club	
Attività di educazione stradale: TrasportAcI Sicuri, A passo Sicuro, Due ruote Sicure	peso non predeterminabile	Alunni sensibilizzati	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	numero degli alunni sensibilizzati	obiettivo annuale	
Ready2go	peso non predeterminabile	Autoscuole affiliate	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Mantenere almeno il numero di autoscuole affiliate al 31/12/2014	obiettivo annuale	
		Verifiche standard di qualità	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Conseguire un giudizio di qualità della/e autoscuola/e almeno buono	obiettivo annuale	
Progetti locali deliberati da Consiglio Direttivo	peso non predeterminabile	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	obiettivo annuale	
Competenze manageriali	30%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale		
gestione e sviluppo risorse umane	30%			100		
pianificazione e controllo	20%			100		
leadership	25%			100		
relazioni	25%			100		
ASSEGNAZIONE	100%					

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

(1): l'obiettivo viene assegnato ai seguenti Automobile Club: Milano, Torino, Varese, Trento, Reggio Emilia, Roma, Arezzo

(2): l'obiettivo viene assegnato ai seguenti Automobile Club: Genova, Torino, Napoli, Milano

*: sedi ad interim

ALLEGATO D2

Obiettivi di performance individuale dei Responsabili di struttura preposti ad Automobile
Club di livello dirigenziale non generale

SCHEDE OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2015		SCHEDE DEI RESPONSABILI DI STRUTTURA DI AUTOMOBILE CLUB DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE				
Nome:						
AUTOMOBILE CLUB DI						
	Peso %	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	AC
OBIETTIVI INDIVIDUALI	100%					
ECONOMICO FINANZIARI	25%					
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report annuale di bilancio AC	≥0	obiettivo annuale	BERGAMO BRESCIA UDINE PISTOIA MODENA ANCONA TERAMO BARI PALERMO
Rispetto obiettivo equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26.03.2013	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2015 rispetto all'obiettivo assegnato con delibera del Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 26.03.2013	D.A.F. applicativo BCWeb	100%	obiettivo annuale	
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA	50%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre	
Consolidamento volumi base associativa	45%	Produzione associativa anno 2015 al netto dei canali ACI Global e Sara	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Produzione diretta anno 2015 > o = produzione diretta anno 2014	dettaglio allegato	
Sviluppo qualitativo	25%	Produzione anno 2015 tessera Sistema+ Gold al netto del canale ACI Global	Data Base Soci Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	dettaglio allegato	dettaglio allegato	
Completezza informazioni	15%	Percentuale di email acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali dell'anno 2015 (al netto dei rinnovi automatici)	Data Base Soci Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	dettaglio allegato	dettaglio allegato	
Club ACI Storico	15%	10%	Soci acquisiti	Data Base Club ACI Storico	dettaglio allegato	
		5%	Eventi organizzativi	Data Base Club ACI Storico	Organizzazione di almeno n. 1 evento promozionale dedicato ai collezionisti e agli appassionati di auto storiche	
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	5%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre	
Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	100%	azioni di sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione a livello decentrato di Federazione	Servizio Trasparenza Anticorruzione e URP	partecipazione a tutte le unità didattiche in modalità e-learnig	obiettivo annuale	
PROGETTI	20%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre	
"Customer Relationship Management" - CRM (1)	peso non predeterminabile	Workflow di gestione del socio a livello locale	Documentazione Automobile Club	1	obiettivo annuale	
Revisione servizi di assistenza e assicurativi (2)	peso non predeterminabile	Analisi della qualità dei servizi associativi erogati ai soci dell'Automobile Club nell'anno 2015	Documentazione Automobile Club	1 report annuale analitico, per tipologia e numerosità, dei reclami dei soci gestiti dall'Automobile Club	1 report trimestrale analitico, per tipologia e numerosità, dei reclami dei soci gestiti dall'Automobile Club	
Attività di educazione stradale: TrasportAci Sicuri, A passo Sicuro, Due ruote Sicure	peso non predeterminabile	Alunni sensibilizzati	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	numero degli alunni sensibilizzati	obiettivo annuale	
Ready2go	peso non predeterminabile	Autoscuole affiliate	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Mantenere almeno il numero di autoscuole affiliate al 31/12/2014	obiettivo annuale	
		Verifiche standard di qualità	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Conseguire un giudizio di qualità della/e autoscuola/e almeno buono	obiettivo annuale	
Progetti locali deliberati da Consiglio Direttivo	peso non predeterminabile	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	obiettivo annuale	
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

* sedi ricoperte ad interim

(1): l'obiettivo viene assegnato ai seguenti Automobile Club: Modena, Teramo, Bari

(2): l'obiettivo viene assegnato ai seguenti Automobile Club: Modena

ALLEGATO D3

Obiettivi di performance individuale dei Responsabili di struttura di Automobile Club di
livello non dirigenziale

SCHEMA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2015		SCHEMA DEI RESPONSABILI DI STRUTTURA DI AUTOMOBILE CLUB DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE				
Nome: AUTOMOBILE CLUB DI						
	Peso %	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	AC
OBIETTIVI INDIVIDUALI	100%					
ECONOMICO FINANZIARI	25%					
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report annuale di bilancio AC	≥0	obiettivo annuale	ACIREALE AGRIGENTO ALESSANDRIA AOSTA ASCOLI PICENO ASTI AVELLINO BELLUNO BENEVENTO* BIELLA* BOLOGNA BOLZANO BRINDISI CALTANISSETTA CAMPOBASSO CASERTA CATANIA CHIETI COSENZA* CREMONA* CROTONE CUNEO ENNA FOGGIA* FORLI' FROSINONE GORIZIA GROSSETO IMPERIA IVREA ISERNIA* L'AQUILA LASPEZIA LECCE LECCO LIVORNO LUCCA MACERATA MANTOVA MASSA CARRARA* MATERA MESSINA NOVARA NUORO* ORISTANO* PADOVA PAVIA PERUGIA* PESARO* PESCARA PIACENZA* PORDENONE POTENZA PRATO* RAGUSA* RAVENNA* REGGIO CALABRIA RIETI RIMINI ROVIGO SAVONA SANREMO*SASSARI SIENA SIRACUSA SONDRIO* TARANTO TERNI TRAPANI* TREVISO TRIESTE VENEZIA VICENZA VITERBO VERBANO* VERCELLI VIBO VALENTIA
Rispetto obiettivo equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26.03.2013	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2015 rispetto all'obiettivo assegnato con delibera del Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 26.03.2013	D.A.F. applicativo BCWeb	100%	obiettivo annuale	
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA	50%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre	
Consolidamento volumi base associativa	45%	Produzione associativa anno 2015 al netto dei canali ACI Global e Sara	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	Produzione diretta anno 2015 > o = produzione diretta anno 2014	dettaglio allegato	
Sviluppo qualitativo	25%	Produzione anno 2015 tessera Sistema + Gold al netto del canale ACI Global	Data Base Soci Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	dettaglio allegato	dettaglio allegato	
Completezza informazioni	15%	Percentuale di email acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali dell'anno 2015 (al netto dei rinnovi automatici)	Data Base Soci Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	dettaglio allegato	dettaglio allegato	
Club ACI Storico	15%	5%	Soci acquisiti	Data Base Club ACI Storico	dettaglio allegato	dettaglio allegato
		10%	eventi organizzativi	Data Base Club ACI Storico	organizzazione di almeno n. 1 evento promozionale dedicato ai collezionisti ed agli appassionati di auto storiche	obiettivo annuale
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	5%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre	
Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	100%	azioni di sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione a livello decentrato di Federazione	Servizio Trasparenza Anticorruzione e URP	partecipazione a tutte le unità didattiche in modalità e-learnig	obiettivo annuale	
PROGETTI	20%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre	
"Customer Relationship Management" - CRM (1)	peso non predeterminabile	Workflow di gestione del socio a livello locale	Documentazione Automobile Club	1	obiettivo annuale	
Revisione servizi di assistenza e assicurativi (2)	peso non predeterminabile	Analisi della qualità dei servizi associativi erogati ai soci dell'Automobile Club nell'anno 2015	Documentazione Automobile Club	1 report annuale analitico, per tipologia e numerosità, dei reclami dei soci gestiti dall'Automobile Club	1 report trimestrale analitico, per tipologia e numerosità, dei reclami dei soci gestiti dall'Automobile Club	
Attività di educazione stradale: TrasportAcI Sicuri, A passo Sicuro, Due ruote Sicure	peso non predeterminabile	Alunni sensibilizzati	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	numero degli alunni sensibilizzati	obiettivo annuale	
Ready2go	peso non predeterminabile	Autoscuole affiliate	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Mantenere almeno il numero di autoscuole affiliate al 31/12/2014	obiettivo annuale	
		Verifiche standard di qualità	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Conseguire un giudizio di qualità della/e autoscuola/e almeno buono	obiettivo annuale	
Progetti locali deliberati da Consiglio Direttivo	peso non predeterminabile	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	obiettivo annuale	
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

* sedi ricoperte ad interim

(1): l'obiettivo viene assegnato ai seguenti Automobile Club: Isernia, Campobasso, Benevento, Caserta, Lucca

(1): l'obiettivo viene assegnato ai seguenti Automobile Club: Bolzano, Lucca, Frosinone

ALLEGATO D4
Dettaglio obiettivi associativi

Obiettivi individuali anno 2015

Target annuali e trimestrali

Automobile Club
AE
AG
AL
AN
AO
AP
AQ
AR
AT
AV
BA
BG
BI
BL
BN
BO
BR
BS
BZ
CA
CB
CE
CH
CL
CN
CO
CR
CS
CT
CZ
DD
EN
FE
FG
FI
FO
FR
GE
GO
GR
IM
IS
IV
KR
LC
LE
LI
LT
LU
MC
ME
MI
MN

Consolidamento volumi base associativa			
target annuale	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre
1.513	403	386	472
1.067	217	325	284
5.234	1.379	1.265	1.399
7.248	1.924	1.546	2.061
2.975	772	712	915
4.626	1.180	1.095	1.037
2.721	685	607	788
7.419	2.009	1.938	1.858
1.483	438	385	406
2.628	630	590	881
12.486	3.080	2.907	3.540
16.529	4.669	3.944	4.319
1.780	488	461	581
1.354	370	357	350
1.977	792	490	437
11.649	3.298	2.730	3.439
2.058	477	504	594
14.490	4.903	3.716	3.336
2.845	660	851	878
1.783	686	372	376
1.498	290	482	433
4.709	1.380	1.110	1.264
5.534	1.143	754	1.055
1.577	431	457	435
5.517	1.540	1.258	1.599
5.638	1.313	1.281	1.553
3.886	1.155	853	995
2.783	660	749	776
1.626	396	406	544
2.115	586	617	565
2.108	616	526	599
626	200	148	196
8.130	2.273	1.840	2.207
2.429	611	553	665
34.278	10.019	8.162	8.500
7.545	2.254	1.741	1.860
3.742	961	887	1.064
10.614	2.746	2.598	3.272
1.616	328	337	384
7.531	2.154	1.775	1.791
1.816	511	412	506
951	201	203	249
2.453	571	616	781
550	139	149	159
3.519	887	797	971
9.507	2.205	1.902	2.175
12.117	3.040	2.517	3.418
4.579	979	1.015	1.099
16.991	4.741	4.179	4.443
1.532	336	336	427
2.291	713	545	627
32.859	8.422	9.055	9.195
7.587	2.098	2.036	1.961

Sviluppo qualitativo			
target annuale	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre
1.309	346	322	420
922	192	279	235
3.924	1.080	907	1.097
4.413	1.267	1.055	1.222
2.059	553	459	685
3.084	873	750	789
2.396	575	537	729
5.813	1.506	1.463	1.553
1.332	380	357	380
1.936	472	474	564
9.370	2.255	2.280	2.769
11.744	3.209	2.891	3.280
1.587	417	410	545
1.192	330	323	332
1.069	273	266	345
10.228	2.882	2.486	3.083
1.724	412	379	489
9.141	2.666	2.309	2.517
2.577	614	733	805
979	270	245	250
1.089	239	289	328
3.659	1.020	882	1.017
2.282	631	521	657
1.498	398	435	417
4.701	1.287	1.049	1.477
4.250	1.059	1.035	1.350
3.324	1.022	769	924
2.152	530	562	624
1.402	368	343	455
1.734	520	473	472
1.911	552	477	555
542	172	121	182
6.739	1.889	1.591	1.817
1.946	456	475	581
24.670	6.710	6.270	6.752
5.409	1.605	1.274	1.367
2.978	733	741	843
9.793	2.492	2.425	3.071
1.323	308	319	335
6.409	1.807	1.496	1.648
1.608	473	359	439
458	104	69	156
2.159	501	547	688
435	119	96	137
1.681	389	407	535
7.983	1.923	1.573	1.945
9.426	2.623	2.021	2.595
3.099	777	639	861
13.060	3.649	3.176	3.493
808	206	226	241
2.003	602	476	572
27.832	6.810	7.335	8.415
5.987	1.599	1.374	1.762

Obiettivi individuali anno 2015

Target annuali e trimestrali

Automobile Club
MO
MS
MT
NA
NO
NU
OR
PA
PC
PD
PE
PG
PI
PN
PO
PR
PS
PT
PV
PZ
RA
RC
RE
RG
RI
RM
RN
RO
SA
SE
SI
SO
SP
SR
SS
SV
TA
TE
TN
TO
TP
TR
TS
TV
UD
VA
VC
VE
VI
VR
VT
VV

Consolidamento volumi base associativa				
target annuale	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre	
33.659	10.406	8.122	8.120	
9.838	2.627	2.308	2.331	
1.764	425	361	441	
12.657	3.267	3.169	3.821	
4.539	1.179	1.159	1.373	
612	407	70	73	
503	386	30	34	
1.937	507	554	550	
3.477	1.001	935	933	
5.705	1.819	1.324	1.593	
4.389	869	897	1.015	
8.114	2.125	1.966	2.437	
8.911	2.255	2.314	2.312	
3.582	898	924	959	
4.384	1.163	1.188	1.129	
8.217	2.417	1.892	2.324	
2.977	757	592	620	
14.095	4.442	3.221	3.601	
4.290	1.209	1.031	1.284	
2.628	713	628	634	
12.589	4.261	2.526	3.015	
1.677	408	379	474	
27.695	8.055	6.632	6.470	
110	37	22	27	
1.511	434	411	408	
47.870	10.810	10.375	12.426	
2.569	746	577	741	
1.459	531	315	361	
7.488	2.073	1.982	1.960	
1.264	383	301	366	
4.520	1.287	1.114	1.123	
1.269	278	310	349	
3.238	971	765	780	
735	214	206	160	
621	130	236	137	
4.566	1.185	1.498	1.686	
3.372	838	794	922	
7.240	1.709	1.370	1.468	
6.846	1.987	1.762	1.852	
38.921	8.890	10.296	12.312	
1.058	332	318	228	
4.154	1.027	965	1.055	
2.125	598	523	624	
4.078	1.022	947	1.247	
8.253	2.551	2.160	2.065	
14.086	4.028	3.462	4.051	
3.673	1.062	804	1.089	
4.199	987	1.087	1.180	
7.098	2.240	1.816	1.835	
9.648	2.713	2.074	2.477	
4.053	1.060	810	1.082	
769	192	209	189	

Sviluppo qualitativo				
target annuale	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre	
18.813	5.994	4.425	4.958	
7.133	1.968	1.598	1.858	
1.285	313	285	337	
10.276	2.420	2.560	3.295	
3.994	1.045	1.053	1.232	
281	140	29	66	
179	88	19	28	
1.611	417	440	485	
3.046	875	814	817	
4.914	1.496	1.141	1.419	
2.348	596	510	626	
6.095	1.619	1.486	1.854	
7.628	1.958	1.984	1.953	
2.296	547	566	687	
3.301	840	848	977	
6.563	1.877	1.509	1.949	
1.949	550	405	487	
11.447	3.564	2.594	3.072	
3.894	1.046	953	1.184	
1.918	468	489	518	
8.181	2.779	1.819	2.030	
1.376	360	324	410	
17.427	5.002	4.364	4.589	
100	31	21	24	
1.320	391	318	374	
35.419	8.323	8.255	10.741	
1.946	605	444	539	
1.118	410	253	303	
5.022	1.311	1.252	1.359	
1.193	371	285	324	
3.737	1.111	887	931	
967	224	248	296	
2.593	754	622	652	
566	179	158	141	
397	109	89	113	
2.191	661	473	646	
3.202	802	711	895	
4.681	1.230	1.114	1.178	
6.241	1.815	1.622	1.761	
36.156	8.145	9.607	11.726	
861	268	231	207	
3.180	818	728	892	
1.806	507	452	544	
3.278	810	809	1.039	
7.294	2.386	1.735	1.797	
11.606	3.196	2.853	3.458	
2.954	716	674	955	
3.138	800	742	992	
5.426	1.839	1.380	1.481	
7.292	2.027	1.658	2.094	
3.098	829	661	879	
533	150	120	142	

Obiettivi individuali anno 2015

Target annuali e trimestrali

Automobile Club
AE
AG
AL
AN
AO
AP
AQ
AR
AT
AV
BA
BG
BI
BL
BN
BO
BR
BS
BZ
CA
CB
CE
CH
CL
CN
CO
CR
CS
CT
CZ
DD
EN
FE
FG
FI
FO
FR
GE
GO
GR
IM
IS
IV
KR
LC
LE
LI
LT
LU
MC
ME
MI
MN

Completezza informazioni			
target annuale	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre
31%	31%	31%	31%
41%	41%	41%	41%
35%	35%	35%	35%
31%	31%	31%	31%
55%	55%	55%	55%
31%	31%	31%	31%
54%	54%	54%	54%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
84%	84%	84%	84%
86%	86%	86%	86%
40%	40%	40%	40%
35%	35%	35%	35%
40%	40%	40%	40%
31%	31%	31%	31%
40%	40%	40%	40%
40%	40%	40%	40%
40%	40%	40%	40%
35%	35%	35%	35%
35%	35%	35%	35%
40%	40%	40%	40%
35%	35%	35%	35%
31%	31%	31%	31%
40%	40%	40%	40%
31%	31%	31%	31%
35%	35%	35%	35%
31%	31%	31%	31%
40%	40%	40%	40%
40%	40%	40%	40%
31%	31%	31%	31%
35%	35%	35%	35%
40%	40%	40%	40%
35%	35%	35%	35%
31%	31%	31%	31%
58%	58%	58%	58%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
40%	40%	40%	40%
35%	35%	35%	35%
31%	31%	31%	31%
46%	46%	46%	46%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
35%	35%	35%	35%
31%	31%	31%	31%
42%	42%	42%	42%
80%	80%	80%	80%
35%	35%	35%	35%
31%	31%	31%	31%
41%	41%	41%	41%

Club ACI Storico - Soci acquisiti			
target annuale	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre
3	1	1	1
3	1	1	1
20	5	6	6
10	3	3	2
6	0	2	4
7	3	0	3
5	3	3	0
12	2	2	6
8	2	2	2
4	1	1	1
21	11	6	4
35	7	16	7
3	1	1	1
7	1	3	3
3	1	1	1
23	2	9	8
4	1	1	1
194	108	47	20
14	1	3	8
5	2	1	2
16	0	16	0
9	2	0	2
6	0	2	2
3	1	1	1
16	4	3	7
10	4	3	3
11	4	4	3
6	3	2	0
10	2	4	2
4	1	1	1
4	1	1	1
3	1	1	1
15	4	4	5
4	1	1	1
79	16	33	17
18	4	5	3
12	2	6	2
44	21	8	6
7	2	2	1
13	0	9	0
6	0	1	5
3	1	1	1
4	1	1	1
3	1	1	1
6	1	2	1
17	7	5	3
21	3	7	7
8	3	2	1
29	12	9	4
17	8	5	2
6	3	2	0
125	39	29	36
22	10	5	3

Obiettivi individuali anno 2015

Target annuali e trimestrali

Automobile Club
MO
MS
MT
NA
NO
NU
OR
PA
PC
PD
PE
PG
PI
PN
PO
PR
PS
PT
PV
PZ
RA
RC
RE
RG
RI
RM
RN
RO
SA
SE
SI
SO
SP
SR
SS
SV
TA
TE
TN
TO
TP
TR
TS
TV
UD
VA
VC
VE
VI
VR
VT
VV

Completezza informazioni			
target annuale	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre
31%	31%	31%	31%
40%	40%	40%	40%
40%	40%	40%	40%
40%	40%	40%	40%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
40%	40%	40%	40%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
40%	40%	40%	40%
53%	53%	53%	53%
40%	40%	40%	40%
35%	35%	35%	35%
35%	35%	35%	35%
40%	40%	40%	40%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
35%	35%	35%	35%
40%	40%	40%	40%
68%	68%	68%	68%
35%	35%	35%	35%
40%	40%	40%	40%
40%	40%	40%	40%
41%	41%	41%	41%
40%	40%	40%	40%
40%	40%	40%	40%
35%	35%	35%	35%
35%	35%	35%	35%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
31%	31%	31%	31%
35%	35%	35%	35%
43%	43%	43%	43%
35%	35%	35%	35%
45%	45%	45%	45%
31%	31%	31%	31%
40%	40%	40%	40%
35%	35%	35%	35%
69%	69%	69%	69%
53%	53%	53%	53%
40%	40%	40%	40%
40%	40%	40%	40%
31%	31%	31%	31%
35%	35%	35%	35%
40%	40%	40%	40%
40%	40%	40%	40%
31%	31%	31%	31%

Club ACI Storico - Soci acquisiti			
target annuale	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre
56	26	12	10
16	3	4	6
3	1	1	1
43	10	13	10
20	6	4	6
3	1	1	1
3	1	1	1
7	1	3	1
10	5	3	2
33	10	9	4
5	1	0	3
30	7	12	7
3	1	1	1
6	2	2	2
11	4	3	3
18	4	5	8
8	1	2	3
24	5	12	5
8	2	4	2
4	0	2	0
18	5	3	3
3	1	1	1
45	10	13	9
3	1	1	1
3	1	1	1
111	34	33	21
4	1	1	1
11	2	5	2
11	4	0	4
3	1	1	1
14	1	4	7
4	1	1	1
8	1	3	4
3	1	1	1
3	1	1	1
16	3	10	3
7	0	7	0
10	2	6	1
14	5	3	3
86	31	21	21
5	0	4	0
7	0	7	0
4	1	1	1
15	8	4	2
15	4	7	3
39	10	13	8
6	3	2	2
18	8	4	5
43	11	9	12
42	18	12	7
11	0	6	2
3	1	1	1

ALLEGATO D5

Dettaglio obiettivo Ready2go

Ready2Go – Situazione Affiliazioni al 31 dicembre 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	Numero Autoscuole Affiliate (A)
1	Acireale	CT	1
2	Agrigento	AG	0
3	Alessandria	AL	2
4	Ancona	AN	1
5	Aosta	AO	1
6	Arezzo	AR	1
7	Ascoli Piceno - Fermo	AP	0
8	Asti	AT	0
9	Avellino	AV	0
10	Bari	BA	10
11	Belluno	BL	1
12	Benevento	BN	0
13	Bergamo	BG	2
14	Biella	BI	0
15	Bologna	BO	5
16	Bolzano	BZ	0
17	Brescia	BS	0
18	Brindisi	BR	2
19	Cagliari	CA	0
20	Caltanissetta	CL	1
21	Campobasso	CB	1
22	Caserta	CE	3
23	Catania	CT	1
24	Catanzaro	CZ	3
25	Chieti	CH	3
26	Como	CO	3
27	Cosenza	CS	7
28	Cremona	CR	0
29	Crotone	KR	1
30	Cuneo	CN	4
31	Enna	EN	1
32	Ferrara	FE	0

Ready2Go – Situazione Affiliazioni al 31 dicembre 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	Numero Autoscuole Affiliate (A)
33	Firenze	FI	3
34	Foggia	FG	1
35	Forlì-Cesena	FC	0
36	Frosinone	FR	1
37	Genova	GE	3
38	Gorizia	GO	1
39	Grosseto	GR	0
40	Imperia	IM	1
41	Isernia	IS	0
42	Ivrea	TO	0
43	La Spezia	SP	1
44	L'Aquila	AQ	1
45	Latina	LT	2
46	Lecce	LE	5
47	Lecco	LC	1
48	Livorno	LI	2
49	Lucca	LU	0
50	Macerata	MC	1
51	Mantova	MN	2
52	Massa-Carrara	MS	1
53	Matera	MT	1
54	Messina	ME	0
55	Milano	MI	8
56	Modena	MO	3
57	Napoli	NA	0
58	Novara	NO	0
59	Nuoro	NU	0
60	Oristano	OR	0
61	Padova	PD	1
62	Palermo	PA	1
63	Parma	PR	2

Ready2Go – Situazione Affiliazioni al 31 dicembre 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	Numero Autoscuole Affiliate (A)
64	Pavia	PV	0
65	Perugia	PG	1
66	Pesaro e Urbino	PU	0
67	Pescara	PE	0
68	Piacenza	PC	0
69	Pisa	PI	1
70	Pistoia	PT	1
71	Pordenone	PN	1
72	Potenza	PZ	0
73	Prato	PO	0
74	Ragusa	RG	0
75	Ravenna	RA	0
76	Reggio Calabria	RC	1
77	Reggio Emilia	RE	3
78	Rieti	RI	0
79	Rimini	RN	0
80	Roma	RM	27
81	Rovigo	RO	0
82	Salerno	SA	0
83	Sanremo	IM	0
84	Sassari	SS	1
85	Savona	SV	6
86	Siena	SI	2
87	Siracusa	SR	0
88	Sondrio	SO	1
89	Taranto	TA	0
90	Teramo	TE	1
91	Terni	TR	0
92	Torino	TO	4
93	Trapani	TP	1
94	Trento	TN	2
95	Treviso	TV	1

Ready2Go – Situazione Affiliazioni al 31 dicembre 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	Numero Autoscuole Affiliate (A)
96	Trieste	TS	1
97	Udine	UD	0
98	Varese	VA	0
99	Venezia	VE	0
100	Verbano-Cusio-Ossola	VB	0
101	Vercelli	VC	1
102	Verona	VR	3
103	Vibo Valentia	VV	0
104	Vicenza	VI	5
105	Viterbo	VT	2
Totale			162

LEGENDA

- A Autoscuole affiliate al 31-12-2014 al netto di chiusure/disdette formalizzate e avvenute entro il 31-12-2014.**
- B Tipologia di Obiettivo 2015, da assegnare ai Direttori AC.**

TIPOLOGIA OBIETTIVI:

X OBIETTIVO DI MANTENIMENTO E QUALITATIVO

Per gli **AC indicati** vengono assegnati i seguenti **obiettivi**:

- 1) **Mantenere** almeno il numero delle autoscuole affiliate come risulta al 31/12/2014. In caso di una o più disdette, queste dovranno essere sostituite con nuove affiliazioni.
- 2) Conseguire un giudizio di qualità della/e autoscuola/e almeno **BUONO** (su scala di quattro valori: insufficiente-sufficiente-buono-ottimo). Ciò verrà verificato attraverso i monitoraggi che verranno effettuati dalla Struttura di Progetto, formalizzati al titolare dell'autoscuola e resi noti ai

ALLEGATO D6

Dettaglio obiettivi corsi di educazione stradale: TrasportACI sicuri, A passo sicuro, Due ruote sicure

	Automobile Club	Attività di educazione stradale: TrasportACI Sicuri A Passo Sicuro Due Ruote Sicure Numero minimo di alunni da sensibilizzare
1	Acireale	n.20
2	Agrigento	n.20
3	Alessandria	n.60
4	Ancona	n.60
5	Aosta	n.20
6	Arezzo	n.60
7	Ascoli Piceno - Fermo	n.20
8	Asti	n.60
9	Avellino	n.20
10	Bari	n.240
11	Belluno	n.20
12	Benevento	n.20
13	Bergamo	n.60
14	Biella	n.20
15	Bologna	n.240
16	Bolzano	n.60
17	Brescia	n.120
18	Brindisi	n.60
19	Cagliari	n.60
20	Caltanissetta	n.60
21	Campobasso	n.20
22	Caserta	n.60
23	Catania	n.240
24	Catanzaro	n.60
25	Chieti	n.20
26	Como	n.60
27	Cosenza	n.20
28	Cremona	n.60
29	Crotone	n.60
30	Cuneo	n.20
31	Enna	n.20
32	Ferrara	n.60
33	Firenze	n.240
34	Foggia	n.120
35	Forlì-Cesena	n.60
36	Frosinone	n.20
37	Genova	n.240
38	Gorizia	n.20
39	Grosseto	n.60
40	Imperia	n.20
41	Isernia	n.20
42	Ivrea	n.20
43	La Spezia	n.60
44	L'Aquila	n.60
45	Latina	n.120
46	Lecce	n.60
47	Lecco	n.20
48	Livorno	n.120

	Automobile Club	Attività di educazione stradale: TrasportACI Sicuri A Passo Sicuro Due Ruote Sicure Numero minimo di alunni da sensibilizzare
49	Lucca	n.60
50	Macerata	n.20
51	Mantova	n.20
52	Massa-Carrara	n.60
53	Matera	n.60
54	Messina	n.120
55	Milano	n.300
56	Modena	n.120
57	Napoli	n.300
58	Novara	n.60
59	Nuoro	n.20
60	Oristano	n.20
61	Padova	n.120
62	Palermo	n.300
63	Parma	n.120
64	Pavia	n.20
65	Perugia	n.120
66	Pesaro e Urbino	n.60
67	Pescara	n.60
68	Piacenza	n.60
69	Pisa	n.60
70	Pistoia	n.60
71	Pordenone	n.20
72	Potenza	n.20
73	Prato	n.120
74	Ragusa	n.60
75	Ravenna	n.120
76	Reggio Calabria	n.120
77	Reggio Emilia	n.120
78	Rieti	n.20
79	Rimini	n.120
80	Roma	n.300
81	Rovigo	n.20
82	Salerno	n.60
83	Sanremo	n.20
84	Sassari	n.60
85	Savona	n.20
86	Siena	n.20
87	Siracusa	n.120
88	Sondrio	n.20
89	Taranto	n.120
90	Teramo	n.20
91	Terni	n.60
92	Torino	n.300
93	Trapani	n.60
94	Trento	n.120
95	Treviso	n.60
96	Trieste	n.120
97	Udine	n.60
98	Varese	n.60
99	Venezia	n.120
100	Verbano-Cusio-Ossola	n.20
101	Vercelli	n.20
102	Verona	n.240
103	Vibo Valentia	n.20
104	Vicenza	n.60
105	Viterbo	n.60